PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 239

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 1 settembre 1984

VENEZIA CHE DELUSIONE QUESTO FERRERI!

● A PAG. 19

Il leader sovietico forse malato: voci e smentite parziali

SILENZIO SU CERNENKO

Non compare in pubblico dal 15 luglio

MOSCA — Dov'è Cernenko, sta male, perché il Cremlino, ancora una volta, conserva il segreto? Il leader sovietico si trova da 7 mesi appena sulla scena mondiale e in questi ultimi giorni gli interrogativi e quindi i sospetti sulle sue reali condizioni di salute si intensificano. Se sta davvero male e se quindi non è in grado di reggere le sorti del Paese chi per lui si occupa del governo? Domande senza risposta.

A Washington il Dipartimento di Stato ha chiesto informazioni all'ambasciata statunitense a Mosca, senza successo. I funzionari sono stati invitati a «intensificare» l'attenzione su ciò che accade tra le mura del Cremlino. «Non sappiamo se sia vivo o morto».

Stando alle notizie ufficiali, il segretario del pcus e presidente dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, è in vacanza da metà luglio. Fu il giorno 13 che Cernenko ricevette a Mosca il segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuéllar. Da allora non è più comparso in pubblico o alla televisione né la sua voce si è sentita dalla radio.

I massimi organi dello Stato, è vero, hanno diffuso qualche segnale tranquillizzante, ma quanto tranquillizzante, sulle condizioni del capo. E cioè i bollettini hanno detto che Cernenko ha firmato decreti e scritto messaggi. Questi segnali sembrerebbero piuttosto [illegible] fuorvianti, fatti apposta per soffocare voci e sospetti. Di fatto, la situazione è identica alla prima fase della malattia di Andropov.

Alcuni diplomatici e giornalisti notano che, contemporaneamente all'assenza dalla scena di Cernenko, si son fatte più frequenti le comparizioni pubbliche del giovane «outsider» Gorbacev indicato dai più come un irresistibile astro nascente del vertice Urss.

Alcuni osservatori hanno fatto notare ieri che l'occasione per una sua ricomparsa sarebbe stata proprio ieri per la chiusura ufficiale delle «contro-Olimpiadi» organizzate da Mosca nei Paesi satelliti.

Passando a riferire le indiscrezioni, la più «diretta» è la seguente. Cernenko si troverebbe ricoverato in una clinica «speciale» della regione moscovita dopo esser stato trasportato d'urgenza dalla Crimea dove si trovava in vacanza. Qui sarebbe stato operato d'urgenza per rimediare ad alcuni problemi cardiaci che già lo affliggevano in precedenza. Tutto vero? Tutto falso? Metà e metà? Di qui al momento in cui i dirigenti del Cremlino si decideranno a fornire ragguagli sarà in tutto il mondo una ridda di indiscrezioni e di supposizioni, anche le peggiori, ovviamente.

Konstantin Cernenko, 73 anni

Il ritrovamento di San Gillio

UNA TRACCIA SULLA DONNA DELLA VALIGIA

Un fermaglio - Era alta sul metro e cinquanta

TORINO — La necroscopia sul cadavere trovato giovedì sera in una valigia nei pressi di San Gillio ha consentito di fornire una descrizione abbastanza precisa della donna assassinata, ma l'identificazione resta ardua: di età fra i 30 e i 40 anni, era alta circa un metro e mezzo, aveva lunghi capelli neri, fra i quali è stato trovato un piccolo fermaglio dorato, di una marca purtroppo molto diffusa. L'avanzatissimo stato di decomposizione, e il fatto che il corpo è stato infilato completamente nudo nella valigia, non hanno permesso per ora di accertare come sia stata uccisa: il cranio e le ossa non portano lesioni, ma ciò non esclude che la donna possa essere stata accoltellata o strangolata.

Le indagini dei carabinieri puntano molto anche sulla persona che ha fornito, tenendosi nell'anonimato, le indicazioni utili al ritrovamento della macabra valigia, abbandonata in una discarica abusiva a poca distanza dalla provinciale per Givoletto-La Cassa. Dopo aver telefonato, l'«informatore» ha anche mandato una lettera con dettagli più precisi sul luogo dove il cadavere giaceva, forse da più di tre mesi. Secondo un'ipotesi più suggestiva che realistica l'assassino potrebbe essere proprio lui.

Buio completo per il momento sul movente del delitto: potrebbe trattarsi tanto di una vendetta della malavita per uno «sgarro» quanto della «punizione» di una prostituta ribellatasi allo sfruttamento. Non improbabili, ovviamente, neppure i motivi di ordine passionale: analoghe modalità di passati delitti, con le vittime (uomini o donne) spesso tagliate a pezzi e chiuse in una o più valigie, hanno quasi sempre rivelato violenze mortali compiute per gelosia.

Difficile che l'assassino viva nella zona dove il cadavere è stato abbandonato: la discarica si trova infatti ai bordi di una stradina sterrata che parte dalla provinciale, dalla quale è perfettamente visibile.

● A PAGINA 3

La discarica di San Gillio

Tra i sei arrestati i killer di Torre Annunziata?

VERTICE DELLA CAMORRA SONO ARRIVATI I CARABINIERI

Napoli. Due dei sei arrestati per la strage di Torre Annunziata: il boss della «Nuova famiglia» Mario Fabbrocino e Mario Muollo

NAPOLI — Blitz della polizia presso Napoli, a San Gennariello. In una casa trasformata quasi in un *bunker*, sono stati sorpresi sei camorristi che tenevano una riunione.

Forse sono loro due dei mandanti e quattro dei dieci sicari della strage avvenuta domenica scorsa, in via Castello, a Torre Annunziata, nella quale furono uccise otto persone alcune delle quali legate a Valentino Gionta «boss» della zona. Altre sette persone, tra le quali una bimba di otto anni, rimasero ferite.

Gli arrestati sono: Mario Fabbrocino, di 41 anni, capo dell'omonimo «clan» e ritenuto uno dei «padrini» dell'organizzazione camorristica «Nuova Famiglia»; Luigi Muollo, di 31 anni, capo dell'omonima famiglia che controlla gli illeciti traffici nella zona di Castellammare di Stabia; Pasquale Nuzzo, di 19 anni, figlio di Nicola, un «boss» soprannominato o cerusiello, già cutoliano e poi passato nella «Nuova Famiglia»; Sabato D'Avino, di 34 anni, il nipote Giuseppe, di 20, e Vito Cannavale, di 36 anni, tutti di Sant'Anastasia.

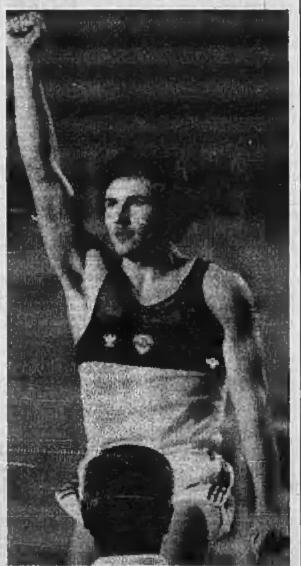
I carabinieri del gruppo «Napoli due», al comando del colonnello Nunzella, li hanno sorpresi in un'abitazione di due piani, sovrastante una macelleria, di proprietà di Fabbrocino, sulla strada provinciale che collega i Comuni di San Gennariello di Ottaviano e di San Gennaro Vesuviano, alle falde del Vesuvio.

Fabbrocino era cercato per un mandato di cattura per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nonché dal 18 marzo scorso anche per il reato di associazione per delinquere di stampo camorristico, nell'ambito del maxi blitz contro la «Nuova Famiglia», che portò all'arresto di centinaia di persone. Per questo stesso reato era ricercato anche Muollo.

L'irruzione dei carabinieri è avvenuta poco dopo le ore 14. Alla vista dei militari, i quali hanno operato con eccezionale bravura cogliendo i ricercati di sorpresa e impedendo loro qualsiasi reazione.

● SEGUE A PAGINA 9

Record mondiale a Roma

QUASI 6 METRI CON L'ASTA ORMAI SI VOLA

Sergej Bubka, dopo il nuovo primato del salto con l'asta

ROMA — Grande atletica ieri sera al Golden Gala di Roma. Hanno gareggiato quasi tutti i campioni di Los Angeles dando spettacolo al pubblico straordinariamente numeroso per una manifestazione sportiva che non sia calcio. Mennea e Tilli, la Ashford e Moses, le due saltatrici in alto Andonova e Bykova hanno entusiasmato la folla, ma il clou della serata è stata la sfida nel salto con l'asta fra Bubka e Vigneron.

Il francese, con 5 e 91, ha battuto il record di 5,90 detenuto dal rivale. Nel salto immediatamente successivo, però, il sovietico si è ripreso il primato arrivando fino a 5,94. Bubka ha successivamente tentato il «muro» dei sei metri, ma ha fallito tutti e tre i tentativi.

TEMPO

ROMA — Ecco le previsioni del tempo sull'Italia comunicate dall'Aeronautica

Situazione: sull'Italia alta pressione.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo temporanei addensamenti sulle regioni ioniche. Locali banchi di nebbia delle notte al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli variabili con residui rinforzi da nord sulle estreme regioni meridionali.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno salvo locali addensamenti sulle zone alpine orientali. Locali banchi di nebbia dalla notte al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Su tutto il settore nord-occidentale, dalla Valle d'Aosta alla Liguria e dal Piemonte alla Lombardia, il cielo sereno sarà interrotto da passeggeri banchi di nebbie medio-alte. I venti saranno pressocché assenti, ad eccezione della Liguria dove prevarranno venti deboli.

I valori massimi della temperatura anche oggi e domani segneranno una tendenza all'aumento, caldo e bel tempo sono scontati.

Nella notte di domenica e nelle prime ore di lunedì potranno insorgere temporali sulle zone alpine.

Sean Connery cita i produttori

007 E' CREDITORE DI 400 MILIARDI

LOS ANGELES — Ammonta a 225 milioni di dollari (la bellezza di 400 miliardi di lire italiane) la somma pretesa da Sean Connery, primo James Bond dello schermo, dai produttori della spettacolare serie cinematografica dedicata alle mirabolanti avventure fantaspionistiche di «007».

L'attore britannico ha citato in giudizio la casa produttrice dei suoi film, Albert Broccoli che ne ha curato l'allestimento e la regia, e due società di proprietà di quest'ultimo. Albert Broccoli, come è noto, aveva sostituito Connery con l'attore Roger Moore facendogli indossare i panni dell'agente 007. Per il pubblico il miglior interprete di James Bond resta comunque Sean Connery. Il processo è stato promosso presso il tribunale distrettuale di Los Angeles; Connery sostiene di non aver ancora ricevuto i compensi che gli spettano per i film «Diamonds are forever», «Goldfinger», «Thunderball», «Si vive solo due volte» e «Dalla Russia con amore».

LA MANDRIA Settembre ricco di manifestazioni

CACCIA ALLA VOLPE SENZA PREDA TRA I BOSCHI

L'8 e il 9 nuova edizione di Tuttocavalli-Piemonte con esibizione di piccoli cavalieri del Pony club Fiorello. Mostra micologica il 22 e prima estemporanea di pittura aperta ad appassionati grandi e piccoli

Settembre fitto di appuntamenti al gran parco della Mandria, con la speranza che anche il sole si decida a far la sua parte. Le meritano tanto il programma quanto l'affettuoso legame tra questi boschi e i torinesi che, una volta in più, ha avuto conferma nelle scorse settimane.

Quando, come racconta il direttore Rota, *«un corteo di famiglie, pioggia permettendo, si è sparpagliato qui ogni giorno per pic-nic e tranquille ore di pace. Utilizzando la Mandria quale surrogato senza troppe nostalgie di una villeggiatura ormai inabbordabile»*.

E adesso il parco ricambierà. Prima, l'8 e il 9 settembre, con la nuova edizione di *Tuttocavalli-Piemonte* dedicata ai fans dei monumentali esemplari da tiro, dei pony e dei destrieri ad alto pedigree che interverranno in massa. Previste per l'occasione, oltre al tradizionale concorso ippico ed al campionato italiano attacchi, esibizioni dei piccoli cavalieri legati al Pony Club Fiorello, della batteria someggiata «Pinerolo» e di quella della «Voloire», dimostrazioni della scuola militare di mascalcia, infine una caccia alla volpe dal cui antico e minuziosissimo cerimoniale verrà esclusa, con doverosa zoofilia, qualsiasi preda ruspante in coda e pelliccia. In chiusura, una suggestiva sfilata di carri e carrozze.

Promette Rota: *«Tra gli esemplari presenti non mancheranno, a grande richiesta, i nostri beigi Chica e Coca tanto amati dai bambini. In loro compagnia, i grandi grigi che tanti han conosciuto nelle nostre gite sui carri, oppure durante le feste tradizionali di Torino, dalla ricorrenza di San Giovanni a Settembre Musica, che han garantito loro una celebrità almeno uguale al celebre cavallo di bronzo in piazza San Carlo»*. Ancora ufficiosa, invece, la presenza del piccolo pony orfano dalla nascita e affidato all'amoroso baliatico di una disponibile capra: *«Lo presenteremo* — scherza Rota — *a patto ci assicuri di non belare»*.

Poi, il 22 settembre, doppio appuntamento con le primizie ed i colori dell'autunno. Verrà allora inaugurata, per poi proseguire sino al 14 ottobre, la Mostra Micologica organizzata con il concorso del Circolo dipendenti comunali e dell'associazione Tutela Ambiente di Druento. Qui, nelle mattinate feriali le scolaresche e durante tutto il week-end il grande pubblico, i torinesi tramite apposite visite guidate potranno scoprire — e di conseguenza iniziar forse a rispettare come meritano — caratteristiche e virtù di clavarie, boleti, agarici e cantarelli.

Sempre il 22 settembre si aprirà inoltre la prima Mostra Estemporanea di pittura, aperta ad appassionati grandi e bambini che verranno suddivisi in due sezioni diverse, realizzata con l'apporto della Confesercenti e delle Amministrazioni ai margini del parco: una ventina di ore tra sabato e domenica per ritrarre dal vero e sul momento, su supporti preventivamente omologati e previa prenotazione, l'incantata magia verde e rame di forre e radure. Al lavoro migliore, un milione di premio. Oltre a tanti altri applausi nel cortile del castello, da domenica 16 settembre a domenica 21 ottobre, per le celebri bande piemontesi che si alterneranno in allegro sottofondo musicale.

Dice Rota: *«Si prospetta una buona fine estate accompagnata da bambinissimi nottate. Per il terzo anno la cicogna nera è tornata a salutarci prima di volare al Sud verso inverni di sole. Mentre la Mandria, dove l'unica ombra nera per i piccoli volatili locali resta la proliferazione delle troppe cornacchie, è diventata un tradizionale appuntamento anche per la cicogna bianca e per l'airone. Altre novità importante, gli ottimi risultati ottenuti dalla campagna protezionistica contro l'abbandono estivo dei cani: per la prima volta l'amara abitudine dei cuccioli buttati oltre il nostro muro di cinta sembra essere tramontata»*.

E l'autunno promette bene anche per le daine del recinto. Lo garantiscono i due baldi maschi, offerti da un privato nel cui giardino risultavano troppo ingombranti, che han sostituito il povero Vigiu, incornato attraverso la rete da un rivale in amore. *«Aspettiamo per battezzarli il consiglio dei bambini che già hanno insegnato loro ad apprezzare i gelati con il massimo gusto. Anche se nel recinto ne resterà uno solo: quello che nella prossima stagione degli amori riuscirà ad imporsi. Poco male: l'altro lo lasceremo libero nel parco per la gioia delle daine selvatiche»*.

Luisella Re

Comune - E' già pronta la bozza per un'ipotesi d'accordo

CASA: CONTRATTO-GARANZIA CON I PICCOLI PROPRIETARI

Dopo l'incontro dei sindaci a Roma stamane conferenza stampa dell' assessore Russo. I padroni con più di due alloggi liberi dovrebbero affittarne uno a inquilini indicati dal Comune

Torino è stata al centro dell'attenzione all'incontro sul problema casa dei sindaci delle grandi città, svoltosi ieri a Roma nella sede dell' Anci.

A poche ore dal rendez-vous con il governo, Novelli ha indicato quale doveva essere l'atteggiamento dei sindaci: «Il problema è morale, non solo politico. Un cittadino senza casa è un emarginato, forse è meno drammatico restare senza lavoro che senza casa». «Dal governo — ha aggiunto — dobbiamo avere impegni precisi. Come sindaco ho un dovere istituzionale verso i cittadini: ogni mattina, prima di andare al palazzo civico, devo chiedere se posso entrare dal portone principale o se devo passare da quello secondario per timore d'incontrare un senzatetto che si è accampato sotto i portici del municipio».

Il sindaco di Torino ha sottolineato la necessità di dover assicurare i cittadini che nessuno in futuro dovrà lasciare la casa per andare sotto un ponte.

Stamane, intanto, l'assessore per la casa, Russo, ha già svolto una conferenza stampa per presentare la bozza del cosiddetto contratto-garanzia. E' l'ipotesi di accordo con l'Unione piccoli proprietari e con la Confedilizia affinché i padroni di casa con più di due alloggi liberi affittino almeno il terzo a inquilini indicati dal Comune. Per affitto, spese, ripristino e disponibilità dell'appartamento risponderà l'amministrazione civica. Da parte sua, il proprietario affitterà per un numero di anni che concorderà con il Comune a cittadini indicati dall'ente pubblico sulla base della graduatoria degli sfrattati assegnatari in attesa di entrare in possesso di case di residenza pubblica.

Diego Novelli

L'assessore Russo, che è anche presidente del consorzio intercomunale torinese, ha anche riassunto la problematica situazione torinese. Finora il Comune ha consegnato agli sfrattati 2881 nuove costruzioni, 628 alloggi acquistati e 561 alloggi ristrutturati. Sono in corso le costruzioni di 312 nuovi alloggi, 180 ristrutturazioni e 602 sono già progettate. Inoltre sono in via di realizzazione convenzioni con privati per 400 appartamenti. Lo Iacp, nel contempo, ha assegnato dall'ottobre '80 1469 case. Il problema, però, oggi si ripropone con inquietudine per il preannunciarsi delle sentenze per sfratti di fine locazione: oltre diecimila sono previste per dicembre.

«L'obiettivo — ha detto ieri a Roma il vicepresidente del Cit, Franco Roccazzella — è di portare sempre l'inquilino da casa a casa. Faremo in modo che chi ha un appartamento in vendita da anni assegni l'alloggio al Comune per sfrattati in attesa di avere un appartamento di edilizia pubblica. Pena una maggiore tassazione per i danni che il Comune subisce come minor entrata nelle denunce Irpef e per servizi non utilizzati». Roccazzella ha precisato che il Cip per la metà del mese in corso delibererà la consegna di 1680 appartamenti nuovi e recuperati in provincia di Torino.

Luciano Borghesan

In un edificio di corso Cairoli già pericolante

VIA TRE FAMIGLIE DALLA CASA CHE CROLLA

Interviene la dc con una dichiarazione. «Siamo d'accordo con il collegio costruttori che chiede di abbattere gli edifici fatiscenti e senza pregi artistici. In questi anni c'è stata incuria, fragilità politica e scarsa iniziativa»

Tre famiglie sono state sgomberate da un vecchio stabile (avrà quasi 150 anni) di corso Cairoli 28 dove ieri pomeriggio è crollata una scala interna che conduce agli alloggi. Il crollo è giunto in un certo senso «atteso» perché già tempo fa nella casa erano caduti dei soffitti in alcune stanze disabitate. L'edificio, in cui non erano mai state eseguite riparazioni, è stato dichiarato pericolante dai Vigili del Fuoco.

In concomitanza con quest'ultimo caso è intervenuta la democrazia cristiana con una sua dichiarazione.

La dc condivide l'opinione espressa dal Collegio costruttori che chiede di abbattere gli edifici fatiscenti e senza pregi artistici. *«In questi anni c'è stata incuria, fragilità politica, scarsa iniziativa e, soprattutto, una volontà quasi parossistica di conservazione»*.

Per il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, il capogruppo in Comune, Giampaolo Zanetta, ed il responsabile del territorio, Camillo Montanaro, i crolli hanno radici lontane: *«I crolli, così numerosi e rilevanti da non aver riscontro in altre città italiane, sono la conseguenza chiara di una politica urbanistica sbagliata della giunta di sinistra che si sono succedute dal '75. Per quasi un decennio si è creduto di governare i processi di sviluppo attraverso improvvisazioni e mancanza di programmazione»*.

Quali i rimedi? Afferma Camillo Montanaro: *«Da tre anni il mio partito, convinto della necessità di una seria politica di risanamento del centro storico e delle periferie degradate, propone di predisporre un piano straordinario di finanziamento e progetti di recupero attraverso un concreto intervento»*.

● Oggi alle 16 nella sede del quartiere Cenisia Cit Turin, assemblea di famiglie sfrattate dei quartieri San Paolo, Cenisia, Cit Turin, San Donato, Pozzo Strada, Parella, Lucento, Vallette, organizzata dal quartiere spontaneo Cenisia. Verranno valutati i risultati dell'incontro a Roma tra Craxi e i sindaci delle grandi città italiane.

● Domani l'Avis organizza il 6° Trofeo «Arnaldo Colombo», gara podistica non competitiva nei viali del parco del Valentino. Le iscrizioni si ricevono fino alle 9, prima della partenza.

● Oggi presso la caserma «De Sonnaz», via Ottavio Revel 11, cerimonia di avvicendamento al Quartier Generale della Regione Militare Nord Ovest. Il ten. Col. Vittorio Ferrucci, cederà il comando del reparto al pari grado Anselmo Chiodo. Sarà presente il Capo di Stato Maggiore della Rmno, generale Giuseppe Valerio.

● Stasera alle 21,30 a Campiglione Fenile nel Pinerolese, musica e cabaret con Raffaella De Vita, Cantambanchi e Mario Zucca.

● Oggi e domani a Ciriè gara individuale a bocce, (trofeo Giuseppe Caribi) per categoria 4, prova del campionato nazionale di società Ubi; è prevista la partecipazione di 64 giocatori e una ventina di società. Gli incontri cominciano alle 14,30.

● Da oggi fino a martedì 4 settembre, a Ciriè, tradizionale festa della Madonna di Loreto; domani «Funghi in piazza» e mostra micologica; sono anche in programma serate di canti popolari «Dal Piemonte al Veneto», cabaret, ballo liscio, corse ciclistiche e podistiche.

● Oggi e domani alla Borgata Palera di Moncalieri «Festa della campagna» organizzata dal gruppo ricreativo «La nuova Taverna»; stasera serata danzante, domani gimcana trattoristica, distribuzione frittelle, mostre e giochi.

● Nell'ambito delle manifestazioni «Da nossa part», che si tengono a Cumiana per tutto il mese di settembre, stasera alle 21, nella sala incontri della scuola media, commedia in piemontese della Filodrammatica Cumianese «I guai d'na famija morigerà». Tre atti di Andrea Rossini. Domani sera «Le nostre montagne viste attraverso la flora e la fauna», diapositive presentate da Emanuele Sgandurra.

● Stasera presso il quartiere Lucento Vallette comincia la rassegna «Ranagresba». Rassegna nazionale gruppi espressivi di base.

● Domani è l'ultima giornata di apertura della stagione, del rifugio Daviso, (gestito dal Cai di Venaria) nell'Alta Val Grande di Lanzo.

● Domani pomeriggio a Pinerolo, nell'ambito della mostra dell'artigianato, gimkana trattoristica regionale.

● Martedì 4 settembre chiamata pubblica per disoccupati, nei cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua e Mirafiori. Sono richiesti: telescriventista, impiegata dattilografa, magazziniere farmaceutico, ausiliari di vendita, autista, lucidatori marmo e muratori, manovali, addetti pulizie, operai generici, operatori scolastici, operatori musei, un'infermiera generica. Quasi tutte le offerte sono a tempo determinato.

● L'Ancec (Associazione nazionale consultori) comunica che presso la sede di via Nola 7 sono riaperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno a partire dal 10 settembre. Per informazioni, telefonare al n. 52.13.166.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chiesaso: pittori piemontesi dell'800.
LA ROCCA: Matisse originali.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licelsi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE
IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15, fino al 2 settembre.

FARMACIE

aperte oggi

Piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 196; corso Traiano 73; corso Peschiera 146/C; via Gorizia 133; via Nizza 15; corso Francia 333; via Po 51; via Bionaz 23; corso Fiume 4; corso De Gasperi 9; via Romani 2; via Chiesa della Salute 45; via Nizza Fabrizi 102; via Garibaldi 24/26; corso Francia 97; corso Peschiera 344/A; via Monginevro 126; via Monaca 1 ang. via Coppino; via Frejus 41; via Roma 24; corso Dante 78; via Pied 55; corso Grosseto 186; via Asinari di Bernezzo 134; via Nagarvillo 8; via Passo Buole 165.

Via Ivrea 47/49; corso Cadore 19; via Exilles 46; via Guido Reni 155/157; corso Corsica 9; via Giachino 53; via Arnaldo da Brescia 36; piazza Manno ang. via Isernia; via Garzigliana 1; corso Agnelli 56; via Fratelli Carle 5; via Farinelli 36; via degli Abeti 10; via delle Orfane 25; piazza Paleocapa; piazza della Repubblica 21; piazza Statuto 4; via Nizza 65; corso Svizzera 43; corso Potenza 92; corso Toscana 11; via Porpora 41; via Cibrario 65; corso Duca degli Abruzzi 66; corso Principe Oddone 28.

Via Di Nanni 71; corso San Maurizio 38; via Rivalta 50/A; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; viale dei Mughetti 11; corso Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via Cigna 44; via A. Cecchi 54; corso Giulio Cesare 48; via Luini 41 ang. via Lemie; via Oddie 13; via Nizza 108; via Monginevro 110; via Tunisi 90; corso Siracusa 87; via Palestrina 45; corso Belgio 41; via Brandizzo 90/92; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Tunisi 51 ang. via Sperenia; corso Taranto 183/C.

Corso Stati Uniti 8; via Giolitti 7/C; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Pittetti 21/bis; via Bologna 93; via Pinchia 1/bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Tripoli 58 ang. via Montalcone; corso Traiano 158; corso Vinzaglio 31; via Mazzini 31; via Vanchiglia 39; via Onorato Vigliani 160; via Stradella 36; galleria Umberto 1; piazza Camillo Bozzolo 11; via Torino 71; via Passalacqua 11; via De Sanctis 62; corso Regio Parco 36/bis; piazza Adriano 12; via Foligno 69; corso San Mauro 179; corso Francia 177; corso Agnelli 117; corso Orbassano 218; corso Vittorio Emanuele 78; via Giosuè Borsi 116; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via Breccini 101; corso Unione Sovietica 591/bis; via Serino 8 ang. via Lanzo; corso Toscana 165; corso Filippo Turati 74; corso Tassoni 56; corso Sommeiller 31; via Carnaia 24; corso Casale 203; via Genova 91.

Via Monte di Pietà 21; corso Moncalieri 26; corso Sebastopoli 288; via Cibrario 33/bis; corso Casale 316; via Capelli 57; corso Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 76; corso Sebastopoli 206; corso Unione Sovietica 417; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via San Donato 56.

Via Madama Cristina 30; strada Moncalieri 257; via Barletta 93; piazza Pitagora 9; corso Sempione 112; via Sacchi 4; corso Francia 1/bis.

AMBULATORI

Ospedale Molinette ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese agosto; pronto soccorso dentistico dalle 20 alle 23; Ospedale Maria Vittoria ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto; Ospedale Martini ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto; Ospedale Mauriziano ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto fatta eccezione per i gg. 13, 14, 16, 17, nei quali l'ambulatorio resterà chiuso. Nei suddetti ambulatori è prevista una quota di disponibilità per le urgenze non prenotate.

Ambulatori Servizi odontoiatrici presso poliambulatori Usl 1-23 Torino e precisamente situati presso: Usl 1, via Bertola 53; Usl 2, via Chiabrera 34; Usl 3, via S. Secondo 29; Usl 8, via Cavezzale 6; Usl 9, via Nizza 219; Usl 10, via G. Dina 19; Usl 11, via Bene Vagienna 19; Usl 12, via Biscarra 18/8; Usl 13, via Monginevro 130; Usl 14, via Pacchiotti 4; Usl 15, corso Toscana 108; Usl 16, via Borgaro 87; Usl 17, via Del Ridotto 3; Usl 18, via Montenaro 60.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Messerini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 28/12/1983

Don Ciotti: «La cascina di Murisengo in vendita»

MANCANO SOLDI PER L'ATTIVITA' IL GRUPPO ABELE SVENDE?

Mentre Pannella imbastisce polemiche sull'eroina libera e la comunità di San Patrignano lo accusa di voler fare «un omicidio programmato», qualcuno in Piemonte deve stringere i denti per continuare ad aiutare chi nel giro dell'eroina è già entrato e sta tentando di uscirne.

Il gruppo Abele, fondato da don Ciotti, si dibatte in problemi economici. «Pensiamo di vendere la cascina di Murisengo — dice il fondatore — che è sede della comunità agricola e dell'Università della strada». E proprio lì, dove ragazze e ragazzi cercano nell'amore per gli altri e nel lavoro della terra di reagire alla disperazione, c'è chi parla in questa strana università per spiegare il fenomeno droga e le sue radici.

Don Ciotti

Vendere Murisengo: una proposta provocatoria per fare in modo che qualcuno si muova e aiuti il gruppo, oppure un progetto che verrà realizzato? Nel secondo caso cesserebbe di esistere uno dei simboli del gruppo stesso, acquistato anche grazie al cardinale Pellegrino (che donò la sua croce pettorale) e alla colletta che fecero i detenuti delle Nuove. Un punto di riferimento, una comunità realizzata con coraggio, dapprima vista con sospetto dagli altri contadini della zona, poi armonizzatasi con la campagna e con i suoi abitanti.

«Certo, è una decisione difficile — ammette Ciotti —, ma con il ricavato dalla vendita, risolti i problemi immediati, potremmo buttarci in nuove iniziative per combattere l'emarginazione».

E non si può sicuramente dire che sia mancata la fantasia, in questi anni, al Gruppo Abele. Le attività per il recupero dei tossicodipendenti si sono moltiplicate dal primo, piccolo, nucleo. Sono sorte molte botteghe dove i ragazzi vendono giochi educativi, fiori, lavori in cuoio, ceramiche, miniature, libri. E molte sono anche state le offerte di privati, della Regione e dell'Istituto Bancario San Paolo.

Tuttavia il problema economico esiste. Quest'anno sono circa 800 i giovani che si sono rivolti al Gruppo. Il 5 per cento di questi ha età compresa tra i 14 e i 17 anni, il 54 per cento tra i 18 e i 25 e il 3,5 per cento ha oltre 33 anni.

Per raccontarci la sua storia ha dovuto farsi imprestare un gettone

ABBANDONATO E SENZA NULLA

Dovrebbe essere dimesso da Villa Cristina, non ha un posto

Luciano Ferrua

Ricoverato da tre mesi circa a Villa Cristina, alla Savonera, per una polineurite da cui sta guarendo, Luciano Ferrua, nato a Torino 46 anni fa, con alle spalle un passato ventennale di ricoveri in ospedali, normali e psichiatrici, ha telefonato al giornale disperato, perché — in procinto di essere dimesso — non sa dove andare. Non ha casa, parenti, un lavoro. Niente. *«Per quanto ci riguarda* — spiega il dott. Alfredo Rivolta, aiuto della clinica — *non dimettiamo mai nessuno, senza prima aver accertato che abbia fuori una sistemazione. In casi come questi prendiamo contatti direttamente con gli enti assistenziali delle amministrazioni pubbliche e, magari ci vuole tempo, ma una soluzione si trova sempre»*. Ferrua è divorziato; ha due figli di 18 e 11 anni che non vede da un pezzo. Quando sta bene fa il cuoco in alberghi e ristoranti. D'estate sulla riviera adriatica, d'inverno in Val di Susa. Ma ultimamente la malattia (che toglie sensibilità alle mani e disturba la deambulazione) gli ha impedito di lavorare.

E' una persona mite, con ricorrenti e profonde crisi depressive, che ha cercato anche di trovare rimedi nell'alcol, procurandosi invece altri disturbi. In questo momento avrebbe solo bisogno di qualche piccolo aiuto. Una camicia, un paio di pantaloni, qualche soldo perché è ridotto ai minimi termini (si è fatto imprestare un gettone da un altro ricoverato per telefonare a Stampa Sera). Ma soprattutto gli farebbe bene che qualcuno andasse a trovarlo per parlare un po'. *«Gli altri ogni tanto hanno delle visite, da me non viene mai nessuno»*. Se qualche lettore vuol fare un giro fino alla Savonera, basta chiedere in portineria di Luciano Ferrua.

RIVOLI Ecco il «piano verde»

L'AGRICOLTURA NON CEDE AL CEMENTO

Dopo quasi due anni di lavoro della commissione di tecnici e rappresentanti delle forze politiche locali, è stato approvato il piano agricolo della zona di Rivoli, che comprende anche i comuni di Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Venaria, Druento, San Gillio, Rosta, Buttigliera Alta, Avigliana e Villarbasse.

Il documento, che dovrà ora passare al vaglio della Regione, presenta un'analisi dettagliata della produzione agricola nella cintura Ovest, con dati sul suolo, sulle colture e sulle aziende e una serie di proposte schematiche in vista dell'intervento legislativo regionale.

I dati raccolti rivelano come negli ultimi dieci anni il territorio agricolo è diminuito del 23 per cento. Soprattutto nei comuni più grandi l'avanzare degli insediamenti residenziali e industriali ha tolto spazio alle coltivazioni. Ancora più consistente è stato il calo del numero delle aziende, circa il 40 per cento che, se da una parte rivela la diminuzione del numero di addetti (scesi da oltre 2400 a meno di 1500), dall'altra indica un processo di accorpamento e di sviluppo di quelle rimaste, con una superficie media di 10-15 ettari.

Un altro dato positivo riguarda i giovani. Dopo il grande esodo degli Anni 60 e inizio '70, la loro presenza è nuovamente aumentata. Una delle cause è senza dubbio la crisi dell'industria: ma accanto a questa c'è anche l'evoluzione del settore con l'introduzione delle macchine e la conversione a colture più redditizie in campo floro-vivaistico e orticolo.

I terreni agricoli della zona Ovest sono tra i più fertili della provincia, adatti nella maggior parte dell'area ad ogni tipo di coltivazione, nonostante la frequenza delle gelate primaverili e il forte vento. Ma i danni più gravi all'attività agricola vengono dalla difficile convivenza con il tessuto metropolitano. Molto spesso le nuove costruzioni sorgono su terreni particolarmente fertili, sottraendoli agli agricoltori.

Una delle proposte principali del piano zonale è proprio quella di garantire una maggior tutela ai suoli agricoli, orientando lo sviluppo urbano sulle aree già compromesse. Un altro gravissimo *handicap* è rappresentato dall'inquinamento. Responsabili non sono soltanto le industrie che pure molto spesso contribuiscono a contaminare le acque per l'irrigazione, ma anche le cave e le discariche. Le cave a cielo aperto sono più di venti, con una superficie che si aggira intorno agli ottanta ettari, e la polvere da loro sollevata rallenta la crescita delle colture. Le discariche (in particolare quella di Bruere, che occupa da sola 9 ettari) impediscono addirittura, nel raggio di alcune centinaia di metri, ogni attività agricola e inquinano le falde idriche, con effetti su aree molto vaste.

Gli agricoltori della zona Ovest, pur con queste difficoltà, di per sé naturali in un'area densamente abitata e industrializzata, dove oltre duecentomila persone vivono e lavorano, si dimostrano, secondo i dati del piano, all'altezza del compito. La meccanizzazione è diffusa, gli allevamenti prosperano, basandosi su procedimenti moderni, anche se sopravvive ancora in modo forte la tradizione dei margari, che si spostano con i loro capi fra le stalle di pianura e i pascoli di montagna.

Il documento della commissione di tecnici dimostra che l'agricoltura in questi comuni è ancora vitale e può svilupparsi positivamente. E' però necessario — e sono queste le proposte avanzate nella seconda parte del piano — promuovere gl'investimenti e la razionalizzazione del sistema produttivo, migliorando insieme le strutture di commercializzazione dei prodotti che vengono giudicate ancora carenti.

Poche le indicazioni dalla perizia necroscopica

ERA ALTA UN METRO E MEZZO LA DONNA NELLA VALIGIA

Molto difficile ricostruire l'identità della vittima: troppo tempo è trascorso dal giorno del delitto per ricavare dati sicuri

Il fermacapelli

Il professor Balma Bollone davanti alla valigia con i miseri resti della donna uccisa

La perizia necroscopica compiuta ieri dal professor Baima Bollone su ciò che resta del corpo femminile trovato giovedì sera chiuso in una valigia abbandonata presso San Gillio dice tutto quello che era possibile dire sulla vittima di questo nuovo delitto che segna la vita di Torino, aggiunge anche un fragile indizio (il fermaglio per capelli forse sfuggito alla cura con cui l'assassino ha fatto scomparire ogni traccia utile all'identificazione) per il lavoro degli inquirenti, ma per il momento il delitto — autore (o autori), modalità, movente — resta avvolto nel mistero.

Le condizioni di avanzatissima decomposizione del cadavere (la morte dovrebbe risalire a circa tre mesi fa, forse più), ridotto a poco più dello stato scheletrico, hanno consentito di accertare che si trattava di una donna fra i trenta e i quarant'anni, molto piccola di statura, circa un metro e mezzo, dai lunghi capelli neri e, particolare negativo per darle un nome, dalla dentatura sana, senza protesi od otturazioni speciali.

Nel borsone-valigia marrone chiaro dai lunghi manici il corpo è stato infilato completamente nudo, non tagliato a pezzi, come era apparso a prima vista, ma certamente piegato in due. Cranio e ossa non portano segni di violenza, ciò che non esclude la possibilità di una pugnalata, dello strangolamento o del colpo di pistola, se il proiettile è fuoruscito o è stato addirittura tolto dal cadavere (fra i poveri resti infatti non sono state trovate pallottole).

Quanto al fermacapelli, dorato, non arrugginito, delle dimensioni d'una sigaretta, con impressa la marca *Sun Valley*, molto diffusa (si vende un po' dappertutto), può essere utile alle indagini se qualcuno ricorderà di averlo visto usare da un'amica o una parente di cui non sa più nulla da tempo.

Chi era la donna, perché è stata uccisa? Delitto passionale, vendetta della malavita per uno «sgarro», «punizione» di una prostituta: tutte le piste restano per ora ugualmente valide.

L'attenzione degli inquirenti riguarda ovviamente anche l'assassino: la persona che con una lettera anonima ha fatto ritrovare ai carabinieri del Nucleo operativo la valigia con il suo macabro contenuto potrebbe persino essere proprio lui. Si tratta di una ipotesi più suggestiva che realistica, ma l'insistenza con cui si è fatto vivo (in precedenza aveva già telefonato ma senza fornire indicazioni abbastanza dettagliate sull'ubicazione della discarica) consente di formularla. Se invece, come è più probabile, si tratta di altri, si può sperare che non resti nell'ombra e dia ulteriori indicazioni, almeno per l'identificazione della donna uccisa.

Il luogo in cui il corpo è stato abbandonato, probabilmente in gran fretta poiché con maggior calma lo si sarebbe potuto occultare molto meglio (la valigia era a pochi passi dalla stradina sterrata che dalla provinciale San Gillio - Givoletto - La Cassa si perde nei campi), non fornisce indizi particolari.

Come avverte un cartello, a poca distanza dal quale, con casuale tragica ironia, il cadavere è stato buttato, si tratta di una discarica abusiva, di cui però gli abitanti della zona e non soltanto loro fanno ugualmente abbondante uso. Non è detto però che chi si è disfatto della valigia debba necessariamente conoscere il posto: sia il sentiero malamente percorribile sia la discarica sono perfettamente visibili dalla provinciale, soprattutto per chi proviene da San Gillio.

Nella zona alla sera e nelle prime ore della notte non è infrequente la presenza di coppiette indaffarate sulle loro auto in sosta: qualcuno, mesi fa, potrebbe aver visto qualcosa, qualche movimento sospetto?

Il mistero della «donna nella valigia» è ovviamente oggetto dei commenti di tutti, a San Gillio e negli altri piccoli centri vicini. Nella zona non si ricordano delitti da lungo tempo, se si esclude quello, famosissimo, che ebbe per vittima, nel 1972, Fulvio Magliacani, ucciso da Paolo Pan, l'amante di Franca Ballerini: il suo cadavere venne sepolto nei boschi tra La Cassa e Fiano, una decina di chilometri più a nord.

Maurizio Spatola

Sono cominciati stamane gli esami nelle scuole superiori

OLTRE VENTIMILA PER «RIPARARE»

Soltanto nell'istituto Avogadro non ci sono rimandati

Entro il 9 settembre i risultati. Calano gli allievi in tutte le scuole di secondo grado

Stamane, primo appuntamento con gli esami di riparazione nelle scuole superiori. In Torino e provincia a rispondere all'appello sono 21.203 studenti che tenteranno di rimediare alle insufficienze di giugno: una speranza che verrà o meno confermata entro il 9 settembre, scadenza per il completamento di prove e scrutini.

Intanto, questa mattina, si è svolta la prova di italiano che coinvolge la maggior parte dei candidati mentre, solo in alcuni istituti tecnici, si è tenuto un esame di carattere professionale. Dopodomani, dopo la pausa festiva, si ricomincia con prove diversificate a seconda del tipo di istituto. Senza eccezioni, in quanto al provveditorato non è giunta alcuna richiesta di uno slittamento a lunedì per quanti osservano la festività ebraica del sabato.

Un caso a parte soltanto per gli studenti dell'Avogadro di alcune classi, dove è stato stabilito di non rimandare nessuno invitando gli studenti meno preparati ad una serie di ripetizioni.

Corsi di recupero al posto del solito appello di fine estate, insomma, secondo un'angolazione la quale anticipa la futura riforma delle superiori. Probabile comunque che la decisione dell'Avogadro continui a non far testo almeno per il prossimo anno: la riforma in questione, infatti, è attualmente bloccata in Senato dalle grosse polemiche legate per l'appunto all'abolizione degli esami di settembre.

Sempre più alto il numero degli studenti che hanno bisogno in qualche modo di ricorrere in appello, sempre più contenuta globalmente la frequenza negli istituti di Torino. Questo, in attesa che la macchina scolastica si rimetta a girare a pieno ritmo, il dato d'attualità ricavabile da una recente analisi dell'Ires. Secondo i cui esperti, se i *trend* demografici rimarranno costanti, tra sette anni si verificherà una diminuzione della popolazione scolastica dai tre ai 18 anni oscillante complessivamente tra il 27 ed il 30 per cento. Una flessione che si potrebbe contenere sul 28, 29 per cento soltanto con l'intervento di correttivi legati all'aumento della scolarizzazione, alle permanenze dovute alle ripetizioni di anni, ai minori abbandoni.

Tutte probabilità ancora da dimostrare, anche se un embrione di cambiamento, a livello delle superiori attualmente coinvolte nelle prove di riparazione, è nell'aria. Se dall'80 all'83, secondo l'Ires, si è verificato un netto fenomeno di disaffezione per cui sono calate le iscrizioni alle secondarie, «*nell'ultimo anno scolastico si è verificata un'apprezzabile ripresa dei nuovi ingressi*».

Stamane primo appuntamento con gli esami di riparazione

A Settimo e nel Chivassese

UN CALENDARIO RICCO DI SAGRE E FESTE

• Dopo una settimana di manifestazioni, si conclude domani a Settimo la trecentoquattresima edizione dei festeggiamenti patronali dei «Corpi Santi». Per questi ultimi due giorni, il calendario prevede ancora tre appuntamenti.

Mentre in piazza della Libertà prosegue la mostra floreale «Settimo in fiore», organizzata dal consiglio del quartiere centro, stasera alle 20,30, a Borgo Nuovo, è in programma un recital di poesie abbinato ad un concerto rock a cura del «Gruppo di iniziativa giovanile». Domani alle 15, raduno d'auto d'epoca organizzato dal «Piemonte club veteran car». Una ventina d'auto d'altri tempi sfilerà per le vie dei quattro quartieri.

• Ricco d'appuntamenti anche il fine settimana nel Chivassese. A Chivasso, questa sera alle 21, in piazza del Municipio, si svolgerà uno spettacolo di canti e danze con il gruppo folkloristico internazionale di Villa San Giovanni (Reggio Calabria). Per oggi alle ore 14, il gruppo sportivi chivassesi ha organizzato il settimo trofeo ciclistico «Domenico Bocca», che sarà disputato nel viale Vittorio Veneto. In serata danze per tutti in piazza del Municipio, con l'orchestra-spettacolo «Jolly».

Alle 14 di domenica si svolgerà la tradizionale cicloturistica per le frazioni della città, mentre alle ore 15,30, in piazza Municipio, incontro di pugilato per dilettanti.

A Montanaro Canavese, nell'ambito del Festival dell'Unità, presso il circolo Arci di via Cesare Battisti, domenica alle 9 corsa ciclistica individuale a cronometro, mentre alle ore 15 «caccia al tesoro» e alle 21 gara a tombola.

A Castagneto Po prende il via il «Settembre in collina», che durerà dal 1° al 30 settembre. Alle 20 di sabato apertura dell'esposizione di tessuti e ceramiche dipinti a mano e una serata danzante sul ballo al palchetto.

A Piazzo di Lauriano, stasera alle 21,30, concerto di canti negro-spiritual del coro polifonico di Ivrea, mentre alle 9,30 di domani prende il via la «Seconda giornata ippica piazzese». Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Un pensionato sessantenne ha rinnovato la sua sfida alla salita che porta alla Basilica

DUEMILA VOLTE CON LA BICI A SUPERGA

Anche un paio di «giri d'Italia» nel carnet dell'incredibile pedalatore

Giovanni Pelos sale per la 2millesima volta la Sassi Superga

Giovanni Pelos, sessant'anni, pensionato, via Scapello 173/4, stamane ha aggiunto un altro record a quelli personali già conquistati, in soli sette anni, in campo... ciclistico. Di buon mattino ha inforcato la sua fedele bici, ha raggiunto corso Casale all'altezza di Sassi, si è fermato qualche minuto a riprendere fiato davanti alla stazioncina della «cremagliera», e poi ha compiuto la sua scalata verso Superga numero 2000.

Un'impresa da nulla, per un *superman* delle due ruote, ma il primato del signor Giovanni acquista un significato tutto speciale perché è dovuto a una grande forza di volontà, oltre che alla ammirata passione per la bicicletta. Sette anni fa infatti il dottore gli disse, riguardo ai suoi problemi polmonari: «*Deve assolutamente evitare gli sforzi, non si affatichi mai. Al massimo si conceda qualche partitina a bocce*». Lui ci pensò un po' sopra, poi decise quale sarebbe stata la sua miglior medicina: e tirò fuori l'amato «*cavallo a due ruote*».

Da allora ha percorso la dura salita Sassi-Superga quasi tutti i giorni (nel 1980 per ben 397 volte!), tenendo un accurato diario delle sue impegnative «passeggiate», dei suoi incontri con altri appassionati della bici, delle sue conversazioni con gli abitanti della zona, per molti dei quali è ormai una presenza così abituale che se non lo vedono passare a una certa ora si chiedono se l'orologio non si sia per caso guastato.

Nel frattempo si è fatto anche un paio di «giri d'Italia» a tappe, in un'occasione Sicilia, Sardegna e Isola d'Elba comprese, viaggiando con tenda, sacco a pelo e l'indispensabile per le riparazioni del «mezzo». L'ascensione a Superga numero 1000 è di tre anni fa: fra due, festeggeremo la tremillesima?

Garessio: figlio di giostrai, dopo una lite con i suoi

RAGAZZO DI 13 ANNI SCAPPA DALLA ROULOTTE

Un ragazzo di 13 anni, Antonio Cerzaghi, è scomparso mercoledì sera a Garessio. Era partito da Torino, dove è residente in via Le Chiuse 101, con il padre Luigi e con la madre, Guglielmina Lagarren, giostrai.

La famiglia doveva montare il suo baraccone a Garessio e poi, domenica, ripartire con la giostra alla volta della Liguria. Ma Antonio, che in paese aveva trovato degli amici e non aveva voglia di seguire papà e mamma, dopo una discussione mercoledì si è dato alla fuga. L'episodio ha sconvolto la madre del ragazzo.

Antonio ha i capelli biondi, con un taglio alla «punk», e al momento della scomparsa indossava un paio di pantaloni rossi, una maglietta a righe e scarpe blu a righe bianche. La famiglia prega chiunque lo incontri o ne abbia notizia di rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Nove.

Antonio Cerzaghi

PRESI DUE TOPI D'AUTO

Due giovani pregiudicati e tossicodipendenti, Rosario Saporito, 24 anni, corso Torino 85, Avigliana, e il di lui cognato, Giovanni Campobasso, 19 anni, vicolo Pianezza 6, Rivoli, sono stati arrestati dai carabinieri. Ieri sera, alle 19, dopo aver spaccato il vetro della portiera destra della «Toyota» del geometra Roberto Trivero, 60 anni, via Manzoni 10, Rivoli, parcheggiata all'interno del mini-club di Rosta, hanno asportato dal «fuoristrada» un borsello contenente oltre un milione in contanti, un libretto di assegni, un porto d'armi e una pistola calibro 7,65 con il caricatore pieno. Inoltre hanno rubato un'autoradio e oggetti vari.

Visti dal personale del bar mentre fuggivano su una «Bmw», due ore dopo sono stati individuati e catturati dai militi del reparto operativo della Compagnia.

QUANDO IN ALTA MONTAGNA SI COSTRUIVANO LE CASE PIU' BELLE

Un'interessante ricerca sulla casa d'abitazione alpina, che geograficamente abbraccia il versante cisalpino delle Alpi occidentali meridionali abitato da popolazioni di cultura occitana, è stata condotta da Luigi Dematteis e pubblicata recentemente col titolo *Case contadine nelle Valli Occitane in Italia*, Priuli & Verlucca editori.

Sono state analizzate alcune case tipo e confrontate tra loro per giungere a elaborare i caratteri architettonici della zona.

«L'elevazione massima degli insediamenti permanenti — afferma l'autore — è di circa 1800 m; limite toccato in Val Varaita dalla parrocchia di *La Cianâl* (Chianale), in Val Chisone dalle frazioni più alte di Pragelato e in Val Susa dalle frazioni Champlas di Sauze di Cesana».

Quali sono le funzioni della casa in queste valli?

«La dimora alpina è la sede di una industria di trasformazione e, come tale, è concepita in modo strettamente funzionale». Gli spazi che prevalgono sono quelli destinati alle materie prime e alle "macchine operatrici" cioè mucche o pecore. Sono esse la principale fonte di reddito».

Gli ambienti destinati all'abitazione infatti occupano solo 1/3 dell'intero volume della casa. Gli altri spazi sono destinati alla stalla, al pollaio, al porcile, al fienile, alla cantina o a depositi vari.

Si può affermare che in queste valli è possibile riscontrare pressoché tutte le possibili soluzioni di organizzazione della casa.

Differenze esistono anche nella medesima valle col variare dell'altitudine, in stretta relazione all'economia e alle attività prevalenti. In bassa valle ad esempio la concezione della casa è più modesta e meno imponente rispetto a quella dell'alta valle, anche per la difficoltà a reperire pietra e legname per la costruzione.

Dematteis dà una sua personale interpretazione a questa caratteristica: «Costruire grande e bene una nuova dimora esigeva arte e cooperazione. Queste difettavano nella cultura della fascia alpina meno elevata. Si trovavano invece, come congenito fenomeno culturale legato alla lotta per la sopravvivenza, tra gli abitanti degli insediamenti di alta quota, il cui senso comunitario e di cooperativismo era molto sviluppato. Qui il costruire era un fatto che coinvolgeva tutta la collettività e, per questa abitudine a edificare tutti insieme gli uomini, chi più chi meno, erano anche muratori e carpentieri».

«Nelle comunità d'alta quota non esisteva il costruttore di mestiere, ma tanti contadini muratori perché l'edificare era un impegno collettivo. Solo con l'abbondanza delle braccia a disposizione si spiega l'esecuzione e il montaggio di certi particolari architettonici che non si riscontrano nell'edilizia popolare di bassa valle e che invece nobilitano l'abitazione d'alta montagna».

Una immagine di La Cianal, sotto due interni di case di montagna

Con la seconda metà dell'Ottocento e la forte ondata migratoria accompagnata per chi resta da un'accresciuta povertà, muta anche la concezione architettonica, la quale non presenta quasi più decorazioni, affreschi, sculture prima presenti, limitandosi ad assolvere scopi strettamente funzionali.

Tra le costruzioni tipiche di queste valli riscontriamo quelle stagionali. Ne esistono di due tipi: la dimora e il ricovero. La prima è una costruzione con muri di pietra e dotata di fienile. Queste costruzioni sono chiamate *grange* dal latino *granea*, luogo dove si ammassa il grano, *arbere* dal celtico *ali*, abitazione alpestre, e *meire*, dal latino *migrare*.

Il ricovero ha un carattere più provvisorio e si ritrova negli alti pascoli delle valli meridionali. E' chiamato *giass*, dal latino *iacere*. In genere è abitato da allevatori, i quali conducono una vita pressoché nomade, nel periodo che va da giugno a settembre.

«A *Pian Crués* (Pian Croesio), in Val Po a quota 1848, esiste un grosso raggruppamento di abitazioni e stalle dove — afferma Dematteis — ancora negli Anni Trenta salivano col bestiame ben 31 famiglie. Per la potenzialità pascoliva della zona il carico di circa 200 capi bovini era eccessivo e il bestiame faceva la fame. Per ovviare a ciò si mandavano i ragazzi a tagliare erba nei pascoli di Sampeyre in Val Varaita ed erano due ore l'andata e due il ritorno, con un carico di 20 chili ciascuno».

UN ALLOGGIO NEL FIENILE? MA QUESTO NON E' RESTAURO

Un'altra costruzione che possiamo osservare in montagna è quella definita «accessoria», cioè edificata a scopo non strettamente abitativo.

«Si tratta — osserva il ricercatore — di *meire* da fieno dove veniva ammassato il raccolto degli alti prati falciati, in attesa di discenderlo in valle con slitte, sulla neve. Oppure di capaci fienili nei pressi dell'abitazione principale, ma tenuti ad opportuna distanza per evitare pericoli di incendio. O ancora di depositi di foglie secche, che in montagna sostituiscono la paglia quale lettiera. Sono tutti edifici che testimoniano le fatiche plurimillenarie dell'uomo per rendere abitabile e vivibile la montagna nel suo mondo chiuso, autonomo e autarchico. Oggi non si arriva nemmeno più a concepire ruolo e difficoltà di una economia così spietata, anche se sono trascorsi appena una cinquantina d'anni da quando essa ha incominciato a sfaldarsi. *Le meire* da fieno e le *grange* sono diventate pezzi da museo, in mezzo a praterie non più falciate, che l'ontano selvatico sta rapidamente invadendo».

Per quanto riguarda le tecniche produttive è la pietra ad avere la prevalenza.

«La si usa allo stato naturale per murature, volte, voltini e per copertura di tetti molto rustici quali quelli di *grange* e *meire*. Semilavorata, si impiega per cantonali e stipiti di murature, archi, pavimenti e *louze* di copertura. Lavorata si trova in splendidi conci angolari di antiche murature, in stipiti, in architravi e in manufatti vari: mensole, lastre di balcone, bocche di forno, pietre da pozzo, vasche e contenitori in genere. La pietra si trova ovunque in montagna, ma con caratteristiche ben diverse da sito a sito. Si va dalle bocce tondeggianti dei depositi alluvionali, alla pietra sfaldabile secondo piani paralleli, che è quella che trova maggior applicazione nell'edilizia delle valli occitane, perché di più larga diffusione e di ottime caratteristiche».

Luigi Dematteis ha riscontrato un solo villaggio che fa eccezione a quanto detto prima. E' San Bernolfo (quota 1702, vallone dei Bagni di Vinadio), in alta Val Stura. La tipologia delle sue case ne fa un caso unico nelle Alpi occidentali. Sono case costruite con la tecnica del Blockbau di importazione burgunda e alemanna o bavarese.

«Zoccolo in muratura di pietre, racchiudente la stalla, su cui nasce la struttura a tronchi sovrapposti e collegati ad incastro negli angoli. Questa è la più antica tecnica costruttiva utilizzata nell'area culturale della casa di legno che dalla Savoia del Nord si estende verso levante e settentrione nei paesi di lingua germanica, slava e veneta».

Il villaggio di San Bernolfo fino al 1966 è stato abitato tutto l'anno; l'ultima famiglia è rimasta sola e isolata per ben sette inverni.

La pubblicazione qui presentata si compone inoltre di 38 schede informative che documentano fotograficamente la tipologia delle case nelle dodici valli occitane esistenti in Piemonte. Costituiscono dei veri e propri itinerari da percorrere. Case che documentano un'epoca. Case che comprovano la vita, il lavoro, ma anche la sensibilità e il gusto dei loro abitanti. Case che stanno scomparendo, o «ristrutturate» a tal punto da perdere la loro essenza originaria.

L'autore auspica che queste vecchie case vengano ripristinate, restaurate con tutta l'attenzione e la cura, comportandosi come di fronte a un mobile d'epoca, un'antica credenza.

«Il paragone col mobile si adatta perfettamente alla casa rurale. Anche essa è d'epoca, garantita anzi da volgari contraffazioni; anche essa ha bisogno di restauro ad opera di mani competenti e rispettose, con l'utilizzo in vista degli stessi materiali originari e possibilmente con la stessa patina d'antico; anche essa non assolve più alle funzioni di un tempo, ma non per questo deve essere sbudellata. La stalla, pur conservando intatta la forma originaria, pulita e risanata, può essere un piacevole e riposante soggiorno, o un locale di ritrovo o un comodo laboratorio».

«Il fienile non deve obbligatoriamente venir chiuso e ridotto ad alloggio, magari con l'intento speculativo di venderlo come tale. Esso si presta a tante attività che rendono il vivere in montagna così diverso dal pensare cittadino. Ed è proprio questa diversità così ristoratrice per i nervi affaticati, che bisogna a tutti i costi salvare».

Marcella Filippa

E' mancato
Ferdinando Villa
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Dina la figlia Maria Luisa fratelli sorelle cognati parenti tutti. Funerali in Piossasco domenica 2 settembre chiesa Ss. Apostoli partendo dall'abitazione via S. Vito 5 ore 10,15. Per espressa volontà del defunto non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 31 agosto 1984.

A.C.A.I. Associazione Cristiana Artigiani Italiani categoria frigoristi Torino-Piemonte partecipano al lutto della famiglia per la perdita del collega
Ferdinando Villa
— Torino, 1 settembre 1984.

Titolari e Personale della Gnecia Frigo s.r.l. e Pennelli Isolanti s.r.l. partecipano al dolore per la scomparsa di
Ferdinando Villa
— Torino, 1 settembre 1984.

Partecipano vivamente al cordoglio Augusta e Giuseppe Grosso.

La Soc Elenar Filiale di Torino prende parte al dolore della famiglia.

Le famiglie Lovera e Lenza partecipano commosse al dolore di Maria Luisa per la perdita del PAPA'.

E' mancato
Mario Balin
Lo annunciano con dolore la moglie Rita Delfino, la figlia Lidia con il marito Valter Tomba e la loro figlia Sara, sorelle e parenti tutti. Funerali il 3 settembre ore 8,45 parrocchia S. Cuore di Maria. La cara salma proseguirà quindi per Dronero dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1984.

La famiglia Tomba ricorda commossa il carissimo MARIO e partecipa affettuosamente al dolore di Lidia e Rita.

E' mancato ai suoi cari
Maggiorino Soristo
Lo annunciano addolorate le figlie Giusa, Anna, Rita e Laura con rispettive famiglie e parenti tutti. Le esequie saranno celebrate oggi nella parrocchia di Lussello di Villadeati, partendo dall'abitazione di Lussello alle ore 17.
— Torino, 1 settembre 1984.

I consuoceri Perlotti partecipano al lutto della famiglia Soristo per la scomparsa del caro MAGGIORINO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Vittori
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, fratelli, nonni, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 1° settembre nella cappella Ospedale Mauriziano alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1984.

E' ritornata al Padre
Luisa Carpignano (Gigetta)
La piangono i nipoti con Susanna Cornaglia, da sempre instancabile, preziosa, affettuosissima amica, e parenti tutti. Ringraziano il dott. Giovanni Rosso per le cure premurose e le signore Rosa e Maria per la fedele assistenza. Funerali oggi, ore 14,30, Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 1 settembre 1984.

E' cristianamente mancata
Giuseppa Tabasso ved. Miranti
Lo annunciano i figli Angelo, Lina, Italo con la moglie Natalina Canonico, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Ringraziamento particolare al dottor Armellino e medici e paramedici della clinica S. Luca. Funerali in Pecetto Torinese oggi ore 15,30.
— Pecetto, 31 agosto 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Quintilia De Cesare nata Bertaina
Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio, la mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° settembre in Borgo San Giuseppe (Cuneo) ore 15,30, partendo da Torino Ospedale Molinette ore 14 (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma offerte all'Airc.
— Torino, 30 agosto 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Dutto
di anni 53
Ne danno il triste annuncio la mamma, moglie, figli, fratelli e parenti tutti. Funerali in Caleasse sabato 1 settembre ore 14 partendo dall'abitazione via Pascherò n. 1. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cuneo.
— Caleasse, 31 agosto 1984.

Cristianamente è mancata
Maria Luera ved. Miraglio
anni 78
Lo annunciano il figlio Alessio con la moglie Olga Ferrello, i figli Franco e Massimo, la sorella Giuseppina, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 1° settembre ore 15 partendo da via Verdi 8.
— Settimo Torinese, 30 agosto 1984.

Michele Benedetto e famiglia partecipano al dolore dell'amico Alessio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Gial Tenua vedova Martoglio
anni 77
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Edmondo con la moglie Daniela e parenti tutti. Funerali domenica 2 settembre alle ore 15, da via Coazze 23, Giaveno.
— Giaveno, 31 agosto 1984.

I cognati Silvio Aurelia Martoglio, i nipoti Eraldo e Nini Martoglio con rispettive famiglie partecipano al dolore di Edmondo e Daniela.

Marisa e Pablo Schwarz partecipano al dolore di Edmondo e Daniela per la perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore di Edmondo e Daniela: Pichetto, Ciillo, Mosso, Rufinatti, Gial Via Inez, Mignone, Giovenazzi, Devi.

Le sorelle Mira, Itala con Renata, figli e nipoti piangono con Maria Enzo Roberto Rosella e Franco la scomparsa del caro
Amilcare Ghibellini
— Torino, 31 agosto 1984.

Amilcare Ghibellini Michael
Comandante 48ª Brigata Garibaldi (Dante Di Nanni)
I Garibaldini delle Langhe si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del valoroso ed indimenticabile Comandante MICHAEL.
— Torino, 31 agosto 1984.

Ci ha improvvisamente lasciati raggiungendo la sua diletta Rina l'anima eletta del
DOTT. PROF.
Clemente Calldonio
Membro dell'Accademia di Agricoltura di Torino
Cav. di Vittorio Veneto
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i cugini Albina e Maria Luisa con gli amati figlioccì Mariangela e Vittorio ed i parenti tutti. Un vivo ringraziamento per l'amorevole assistenza prestata, al dott. Mauro Mario e alle famiglie Rej e Limotto. Il presente annuncio serva di ringraziamento.
— Livorno Ferraris, 30 agosto 1984.

I Condomini, Inquilini e Amministrazione di via Vela 32 partecipano al dolore della famiglia Calldonio.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
RAGIONIER
Ernesto Mosiloti
Funzionario dell'Istituto.
— Torino, 31 agosto 1984.

Ci ha lasciato il
cav. Giuseppe Chiadò Puli
anni 87
Affranti l'annunciano la moglie, la figlia, il genero Piero Cecchieri, l'adorata nipote Adriana con Roberto e il carissimo Davide, fratelli, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Ticino 14, lunedì 3 corr. ore 9,45, per Lanzo, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. Servizio pullman con ritorno.
— Torino, 31 agosto 1984.

Condomini, Inquilini, Amministratore di c.so Bramante 6 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
prof. Franco Grandis
— Torino, 31 agosto 1984.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del suo
CONSIGLIERE ONORARIO
Carlo Feggiani
— Torino, 1 settembre 1984.

Dirigenti e Atleti della Acsi Parella Basket partecipano commossi alla scomparsa di
Alessandro Franzin
— Torino, 31 agosto 1984.

La famiglia Pettiti partecipa al grande dolore degli amici Mary ed Umberto Clerici per la scomparsa della signora
Renata Manfredi
— Torino, 31 agosto 1984.

I Colleghi della Eldercash si uniscono al lutto dell'amico Giuseppe per la tragica scomparsa del padre
Giovanni Brigliano
— Torino, 1 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Albera ringrazia quanti hanno partecipato al grande dolore per la perdita della amatissima
Domenica Albera
S. Messa trigesima domenica 16 settembre ore 17,15 chiesa parrocchiale Banchette.
— Banchette, 31 agosto 1984.

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Maria Fiora
I familiari la ricordano nella messa di domani 2 settembre alle ore 10,30 parrocchia di Collegno.

1983 — 1984
Oscar Baldo
La tua vita è stata un esempio di bontà, tua moglie. S. Messa 1-9, ore 18,30 parrocchia S. Benedetto.

1983 — 1° settembre — 1984
Felice Mila
Ricordato e rimpianto con affetto immutabile.

1981 — 1984
Gianna Trivero
Tiziana, papà, mamma e fratello la ricordano sempre con infinito rimpianto ed amore. Messa di anniversario in Robassomero il giorno 1-9-84 alle ore 18.

1983 — 1° settembre — 1984
Giovanna Domenica Farina ved. Gorlier ved. Merlino
in memoria.

1983 — 1984
Ivana e Annalisa ricordano
Michele Nicola
S. Messa in Giaveno, Santuario del Selvaggio il 2 settembre ore 17,30.

1981 — 1° settembre — 1984
Mario Riccardi
Quanto è triste e difficile la vita senza la tua presenza protettrice.

1974 — 1984
Giuseppe Mancini
Triste il distacco, profondo il rimpianto, la tua Stella.

1983 — 1984
Luigi Vaccarino
I tuoi cari.

1980 — 1984
CAVALIER
Amilcare Ferneria
Sempre con noi.

BINGO

STAMPA SERA
Colpo di scena: il «Venerabile» invia un memoriale sulla P2 alla Anselmi
ALTRA VERITA' FIRMATA
QUESTA SERA
Sciopero Chiuse le pompe
SENZA
DYLAN VERRA'

ecco gli ultimi numeri
gioco n. 9 - 9ª settimana

16	75	54
55	24	51
62	68	35
73		

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

premi per
100 MILIONI

Se hai fatto BINGO telefona entro le ore 11 di domani mattina (e stasera ci siamo solo fino alle 20) al numero 011/6965272

ANCHE MISS IVANA DICE: «PERSEVERATE CON IL BINGO»

Tempo di Bingo, ma anche tempo di miss! Non ha ancora fatto Bingo, Ivana, ex Miss Piemonte, ma continua a riprovarci, determinata a vincere e sicura di sé come tre anni fa, quando, vistasi sottrarre immeritatamente (è un'opinione non soltanto sua) la corona di Miss Italia dalla chiacchierata Patrizia Nanetti, non si perse d'animo ma proseguì imperterrita nella direzione scelta, conquistandosi la sua porzione di notorietà.

Ivana Gianferdi non la ricordiamo infatti soltanto come splendida portacolori del Piemonte in quella agitata finalissima dell'81, in cui comunque si portò via il titolo di Miss Eleganza, ma anche per le sue apparizioni tv, alla Rai in «Forte fortissimo» e su Canale 5 accanto a Modugno in «La luna nel pozzo», e cinematografiche (una particina di vigilessa nel film di Celentano, «Segni particolari: bellissimo»).

Ragazza intelligente, Ivana non punta tutte le proprie chances per il successo sui suoi lunghi capelli corvini e sui magnifici occhi verde mare: studia alla scuola d'arte drammatica del «Nuovo», legge tantissimo (fra i suoi autori preferiti Neruda, Pavese, Oriana Fallaci), scrive poesie, sogna sì di arrivare al cinema ma dopo essere passata per l'esperienza «formativa» del teatro, come la Magnani, e magari d'incontrare un uomo «dolce e forte, tipo Clint Eastwood». Dal Bingo di Stampa Sera, gioco che si augura di poter rifare in futuro (chissà...), le piacerebbe veder saltar fuori per sé, naturalmente, un'automobile, possibilmente del colore per cui va pazza: il rosso.

Oggi pomeriggio Scalfaro inaugura la rassegna

ARTIGIANATO E «ANTICHE COSE» NELLA GRAN MOSTRA DI SALUZZO

SALUZZO — Sarà il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, ad inaugurare oggi pomeriggio la quarantacinquesima edizione della «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato d'arredamento» ambientata nei saloni espositivi del Palazzo dell'Arte. Oltre cinquanta gli artigiani e gli antiquari, che formano la grande «galleria» dell'arredamento proposta al pubblico.

Una vetrina che quest'anno si presenta rinnovata in alcune sue parti e con una maggiore attenzione verso l'arredamento della casa, dell'ufficio, dei luoghi di rappresentanza nei quali il buon gusto, la personalizzazione e l'equilibrio sono ingredienti fondamentali e irrinunciabili.

«In pratica — spiega il direttore artistico della rassegna, l'architetto Franco Catarelli — gli espositori propongono delle ambientazioni complete, dei veri e propri suggerimenti sul come arredare i propri luoghi di vita e quindi delle vetrine sulle attività stesse degli artigiani che producono i mobili, degli antiquari e della loro capacità creativa e di adeguamento a tutte le esigenze dell'ambientazione».

Ed è proprio questo aspetto creativo, d'evoluzione interpretativa, che gli artigiani vogliono sottolineare in questa edizione della mostra, mettendo bene in evidenza.

«A Saluzzo — dice il presidente del Palazzo dell'Arte, dottor Pierino Tesio — esiste un'importante tradizione artigianale che è soprattutto esperienza, sensibilità culturale, capacità professionale: con questo bagaglio alle spalle dentro le botteghe a Saluzzo c'è un centro vivo, creativo, in grado di soddisfare esigenze diverse, arredi su misura, di misurarsi con il più ardito design. In passato questa realtà non è stata recepita correttamente e, spesso, si è pensato che il nostro fosse una sorta di "artigianato da riflusso", immobile nel tempo ed incapace di adeguarsi alle nuove esigenze. Questo non è vero e lo dimostreremo con la mostra in una sua parte limitata. Del resto le possibilità dell'artigianato, potenzialmente, sono davvero molte».

La mostra proseguirà fino al 30 settembre rimanendo aperta tutti i giorni con il seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 15-20, sabato ore 10-12,30 e 15-23; domenica ore 10-12,30 e 15-20.

Parallelamente alla mostra in città si svolge il programma del settembre saluzzese che inaugura ufficialmente il suo calendario con i festeggiamenti in onore del santo patrono, Chiaffredo, la cui ricorrenza si celebra domani.

Da oggi sino a lunedì prossimo nelle centrali piazze Cavour e XX Settembre (e nelle vie vicine) è presentata la trentacinquesima Mostra regionale della meccanica agricola, mentre martedì sera ci sarà uno spettacolo pirotecnico in piazza d'Armi.

Una novità del calendario organizzato dal comitato Pro Saluzzo è la «Festa del cervo volante», presentata per la prima volta in città con la collaborazione dell'Associazione italiana aquiloni con sede a Roma.

Da domani a domenica prossima nel convento del francescano San Bernardino è infatti presentata una mostra dedicata agli aquiloni, fra storia e poesia, mentre domenica 9 settembre è in programma uno spettacolo di aquiloni in cielo.

Il programma prosegue poi proponendo manifestazioni sportive, culturali, folcloristiche sino alla fine di ottobre con una cinquantina di appuntamenti che vanno dal torneo nazionale di basket, categoria juniores, al festival musicale internazionale, alla stagione lirica, alla prima mostra di modellismo statico sino al varietà «Tohi Ciapa lì, sôma sempre nui» che, messa in scena dalla compagnia cittadina «Ciao cerea», chiuderà l'intenso calendario il prossimo 30 ottobre.

Alberto Gedda

Saluzzo. Il fascino di una preziosa produzione artigianale si rinnova alla mostra settembrina

E' la ventiseiesima edizione di un torneo divenuto famoso anche all'estero

OGGI A IMPERIA SI DARANNO BATTAGLIA TRECENTO CAMPIONI DELLA SCACCHIERA

IMPERIA — *(b. e.)* Circa trecento scacchisti italiani e d'ogni parte d'Europa e degli Stati Uniti sono attesi nella giornata di oggi ad Imperia in occasione del Festival internazionale giunto alla ventiseiesima edizione diventando, così, quello con maggiore anzianità in Italia.

Nato nel 1958 per l'iniziativa degli allora pochi soci del Circolo scacchistico imperiese, il Festival, pur tra alti e bassi, è diventato con il passare degli anni uno dei più noti ed importanti, anche all'estero.

Uno dei vincitori dello scorso anno, assieme al cileno Campos, fu il maestro internazionale cecoslovacco Hort, noto soprattutto per avere battuto anche, in una splendida partita, che appassionò il pubblico e che può definirsi «da manuale» il campione del mondo, il celebre Karpov.

Quest'anno il monte premi a disposizione dei partecipanti alla competizione supera i cinque milioni ed il vincitore del torneo magistrale incasserà da solo la somma di due milioni. Oltreché in un torneo magistrale, il Festival è articolato in quattro altri tornei minori, secondo quella che è la classifica dei partecipanti nelle apposite graduatorie.

Le partite verranno giocate nel grande salone di ginnastica dell'Istituto tecnico di piazza Roma. Il Festival si protrarrà fino a domenica 9 settembre, quando avverrà la premiazione.

Secondo i pronostici saranno soprattutto, gli jugoslavi ad avere le maggiori probabilità di vittoria finale, ma si spera in una «sorpresa» positiva da parte degli italiani. Fra i giocatori locali saranno presenti, nel torneo magistrale, i candidati maestri Faraci e De Palma che potrebbero cogliere l'occasione per passare alla categoria superiore.

Successo della finalissima svoltasi ieri dopo il rinvio per maltempo di sabato scorso

LA «BAGNA CAODA» E «LAGO D'OR» VINCONO A MANGO IL CANTAPIEMONTE

MANGO — Le canzoni «Nostra bagna caoda», autori Stupino-Gallina, cantata dal Gruppo «Alpigiai» e «Lago d'or» di Viotti-Sabadin, interpretata dalla giovanissima Deborah, sono state proclamate, ieri sera a Mango d'Alba, le due canzoni vincitrici di Cantapiemonte '84, rispettivamente per la «Langa» e «Piemonte», le due sezioni del Festival di canzoni piemontesi, organizzato da Comune, Pro Loco con il patrocinio della Regione Piemonte. Per il «Piemonte», al secondo posto, «Aquerello piemontese» della coppia Cerrato-Bongiovanni cantata da Cinzia, terza classificata «Dome la man adess» (autori Rigo-Montanaro) presentata da Piero Montanaro. Per la «Langa», seconda canzone classificata «Lulù babà» (Asteggiano) cantata dal «Mirage»; terza «Festa paesana nella Langa» (Montanaro-Biotti) al microfono Remo Pantino.

Il premio per il miglior testo letterario è andato alla canzone «Angoli del mondo» di Conti presentata da «La Lanterna di Tommi». Nel piazzale ai piedi del seicentesco castello suggestivamente illuminato, di fronte ad un folto pubblico, sono state presentate le dodici canzoni, sei per la «Langa» e sei per il «Piemonte» giunte alla serata conclusiva del Festival dopo le semifinali tenute a Dogliani e a Limone Piemonte.

Tutti bravi, melodie ispirate alla terra piemontese, alle sue tradizioni, al lavoro, storia, cultura e costumi, alla riscoperta del folclore, delle «ribote», dei piaceri antichi della cucina. «*Nostra bagna, bagna caoda, l'è na dame compagnola ch'a se sposa col vin bon, testimoni doi povron, che alegria, che delissia, podia tuti 'n amicissia, tnome anvisch el putagé che la lasso pa sfreidé...*», dice la prima strofa della canzone «regina» per la Langa. «*Penso al lago blu, mi fa sognar tra le baite in fior, vorrei tornar tra i riflessi d'or del sol che dà la felicità... Lasciemi cantar tra le cime d'or, fammi trovar il mio Piemonte come allor. Il mio grande amor sei sempre tu...*», ha cantato in omaggio alla nostra Regione Deborah nel «Lago d'or».

Le canzoni vincitrici sono state proclamate da una giuria composta da trenta giurati scelti tra il pubblico presente in sala affiancata dagli esperti Michele Colombino, Leonardo Osella, Enrico Serafino e Gianfranco Alessandria. Cantapiemonte '84 è alla sua seconda edizione.

Come hanno sottolineato il sindaco di Mango, dottor Annibale De Piero e Clizia Ciarli della Pro Loco, i due enti organizzatori, lo scopo è di «*stimolare autori e compositori a trattare argomenti riguardanti la Langa, il Piemonte, non per un riflusso di nostalgia, ma per un omaggio alla nostra terra*».

Gli organizzatori hanno già preannunciato che si terrà la terza edizione di Cantapiemonte '85. Le canzoni che vengono presentate ogni anno devono essere nuove, non ancora divulgate e possono essere in lingua o in dialetto piemontese.

Il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, presente alla manifestazione, ha detto che la Regione, appoggiando iniziative di questo genere, intende valorizzare e tutelare le tradizioni, cultura e radici piemontesi. Alla serata presentata da Romano Magnino e Francesca Odero ha partecipato Carlo Balocco affermato interprete di canzoni piemontesi, molto applaudito per «Tango d'la soma d'al», «La mia tola» e «Cichin e la stiroira». L'orchestra ufficiale del Festival era del maestro Giorgio Giacosa.

La finalissima di Cantapiemonte era già in programma per sabato 25 agosto, ma ha dovuto essere sospesa e rinviata a ieri sera a causa di un violento nubifragio abbattutosi sulla Langa.

Gianfranco Fieri

Presso Morbello

MUORE CERCATORE DI FUNGHI

OVADA — *(r.b.)* Un cercatore di funghi, il quale aveva dato appuntamento ad alcuni suoi amici, per rientrare tutti insieme a casa, è stato trovato privo di vita in un bosco nella località «Cascinazza», in territorio del Comune di Morbello.

Si tratta di Felice Sennale, di cinquantasette anni, abitante a Corvino S. Quirico (Pavia), che giovedì scorso si era recato sull'Appennino ligure-piemontese con dei conoscenti alla ricerca dei funghi.

All'ora stabilita per il rientro, l'uomo non si è presentato. Dopo averlo cercato invano, gli amici si sono rivolti ai carabinieri che hanno mobilitato gli abitanti della zona per una battuta.

E' scesa la notte e i compagni hanno dovuto sospendere le ricerche, che sono state riprese al mattino fino a quando il Sennale è stato trovato morto nella boscaglia, stroncato da collasso cardiocircolatorio.

Domani a Roccaverano nelle Langhe di Pavese

MEDICI PRESIEDUTI DA TOBINO PER UN CONSULTO LETTERARIO

ROCCAVERANO — *(l. la.)* La convinzione è che, se metti insieme un gruppo di medici, inevitabilmente finiranno per parlare di null'altro che di medicina. Un rischio che non si dovrebbe correre domani a Roccaverano, piccolo centro nel profondo Sud dell'Astigiano (meno di 800 abitanti) dove si svolgerà un'originale convegno di medici-scrittori, cioè dottori con la passione della prosa e della poesia. Il convegno (che si svolgerà nell'unica sala disponibile del paese, l'albergo Aurora) avviene in occasione della premiazione di due concorsi indetti tra i medici-scrittori italiani e stranieri. Il primo, a tema libero, è intitolato al Comune di Roccaverano che patrocina la manifestazione. Il secondo, che chiedeva scritti ispirati alle Langhe, è dedicato a Cesare Pavese. Sono pervenute ben 90 opere fra poesie e brani di prosa. A presiedere il congresso è stato invitato Mario Tobino, presidente dell'associazione nazionale dei medici-scrittori mentre ospite d'onore sarà Franco Piccinelli. La manifestazione ha avuto già una vasta eco: infatti al convegno è prevista la partecipazione di un centinaio di medici scrittori, uno addirittura proveniente dalla Polonia, altri due svizzeri e altrettanti francesi. Spiega Luigi Garbarino, sindaco del paese: «*Abbiamo dato* con piacere *la nostra disponibilità ad ospitare questo convegno: è nostra intenzione farlo diventare un appuntamento fisso annuale. Crediamo, al di là dell'importanza in sé della manifestazione, che questo convegno possa diventare un ottimo veicolo pubblicitario per la Langa*». Non a caso il convegno si tiene proprio a Roccaverano; afferma uno dei promotori, Vito Bessi: «*La Langa offre un panorama suggestivo che invita alla riflessione e alla meditazione. Per questo abbiamo ritenuto Roccaverano una sede ideale per degli incontri letterari*».

Il medico Mario Tobino

ARTISTI VALDOSTANI ESPONGONO ALL'ESTATE ROMANA

AOSTA — Otto valdostani artigiani artisti del legno e della pietra ollare parteciperanno all'estate romana esponendo le loro opere migliori.

L'opportunità agli artisti valdostani viene data dalla manifestazione intitolata «Maestri della Valle d'Aosta - Laboratorio del legno» organizzata dall'Endas Lazio in collaborazione con l'Endas Valle d'Aosta.

Alla manifestazione che si svolgerà nella capitale da oggi al 9 settembre in piazza Margana, parteciperanno Dario Berlier, Vittorio Brunier, Roberto Chiurato, Gino Daguin, Ladislao Mastella, Luigi Meynet, Mario Pernoca e Franco Pinet. «L'Endas Valle d'Aosta — ha detto Mauro Bacega, delegato regionale — ha colto di buon grado l'invito a collaborare fattoci dalla delegazione laziale per due motivi. Il primo in quanto ente di promozione sportiva ed occupazione del tempo libero è nostro dovere dare l'opportunità ad artigiani valdostani di esporre le loro opere in sedi che siano diverse dalla Valle d'Aosta. Il secondo perché con questa manifestazione di grande richiamo possiamo contribuire a valorizzare e far conoscere meglio l'arte della nostra regione e nel contempo si coglie l'occasione per pubblicizzare la Valle d'Aosta in una piazza, quale la città di Roma, dove in questo periodo vi è una grossa affluenza turistica».

Da parte loro gli artigiani valdostani hanno risposto con entusiasmo alla proposta fatta dall'Endas. «E' per noi motivo di orgoglio — ha detto per tutti Ladislao Mastella, artigiano del legno — poter eseguire dimostrazioni di taglio e scultura, di come si lavora il legno e la pietra ollare, di creare insomma delle opere mentre la gente, che non è quella di casa tua abituata a queste attività, ti sta a guardare».

p. m.

14ª fiera vinicola

A CASTEGGIO I «BIANCHI» NELL'OLTREPO'

VOGHERA — Il ministro dell'Agricoltura, Filippo Maria Pandolfi, inaugurerà domani alle 11, a Casteggio, al campo Fiera, la 14ª rassegna dei vini e spumanti pregiati dell'Oltrepò Pavese. Sono più di 120 i produttori vitivinicoli presenti. Gli *stands* dei vini saranno affiancati da quelli della gastronomia mentre i ristoranti della rassegna prepareranno i piatti tradizionali della cucina lombarda.

L'esposizione si chiuderà domenica 9 settembre ed il programma prevede diversi interessanti dibattiti e tavole rotonde. «*La rassegna casteggiana* — dice il geometra Renzo Cammaschelli — *ha sempre costituito un momento di festa, di incontri commerciali ma anche momento di riqualificazione professionale degli addetti al settore vitivinicolo. Per soddisfare questa esigenza, un ricco calendario di incontri, dibattiti e tavole rotonde consentirà agli agricoltori di apprendere da illustri docenti e da esperti del settore informazioni e indicazioni per la propria elevazione culturale, scientifica e tecnica*».

Questi gli appuntamenti di maggiore rilievo. Domenica 2 settembre, ore 9: convegno promosso dalla Camera di Commercio di Pavia sul tema «*Difesa del vigneto con mezzi aerei*». Lunedì 3, dalle 16 alle 24, giornata del ristoratore, con visita agli stands. Alle 21, convegno promosso dalla Usl di Voghera e dal Comune di Casteggio sul tema «*Gastronomia e dietetica: un binomio per la salute*». Martedì 4, ore 21: degustazione guidata dei vini sorteggiati fra quelli presenti in rassegna. Mercoledì 5, ore 21: incontro-dibattito promosso dall'amministrazione provinciale di Pavia sul tema «*Metodologia per l'allestimento del catasto viticolo*». Venerdì 7, ore 21: assemblea annuale del consorzio vini doc Oltrepò Pavese. Sabato 8, ore 10: giornata dell'enotecnico e seminario di aggiornamento tecnologico in vigneto ed in cantina. Relazioni dei dottori Piero Giacomini, Aldo Ritagliati, Ruggero Forti e Ruggero Del Santo. Domenica 9, ore 9, convegno promosso dall'amministrazione provinciale di Pavia sul tema «*Risultati dell'individuazione di una nuova metodologia nella pianificazione dinamica del territorio viticolo dell'Oltrepò Pavese*».

e. z.

Fra pochi giorni si dimette il sindaco socialista

CRISI AMMINISTRATIVA: ORE CONTATE A VALENZA?

VALENZA — L'apertura ufficiale della crisi amministrativa è ormai imminente: questione di giorni, al massimo di una settimana, ed il Consiglio comunale si troverà a dover accettare le dimissioni del sindaco socialista Franco Cantamessa e della giunta di sinistra da lui guidata.

Non è cambiato niente da quando comunisti e socialisti hanno annunciato una «*tregua per ferie*» — circa un mese fa — nella rovente polemica che li ha portati alla rottura. Alla spicciolata gli uomini politici valenzani stanno rientrando in città dalle vacanze ed ai primi di settembre saranno tutti pronti per ricominciare l'attività.

Intanto i cittadini del centro orafo hanno potuto, per il secondo anno consecutivo (dopo le elezioni amministrative dell'83), passare l'agosto giocando al *toto-giunta*.

Pare che sia emozionante ed incerto come la roulette, vista la fantasia fin qui profusa dai partiti che nel settembre dello scorso anno tirarono fuori dal «cappello magico», a sorpresa, la soluzione con Cantamessa primo sindaco socialista della città, dopo oltre trent'anni di indiscussa guida comunista.

Adesso le possibilità non sono moltissime: riconciliazioni a sinistra, dopo quanto è stato detto nei mesi scorsi (le accuse, le controaccuse, le invettive) non sono più possibili.

Il pci d'altro canto ha sempre detto di volere una soluzione «*consiliare*». Quindi è scontato che si presenterà al prossimo Consiglio comunale con la proposta di un monocolore appoggiato «*da chi ci vorrà stare*», come ha affermato il segretario Antonio Di Leo.

Non è difficile immaginare che il gruppo a cui si rivolge la velata offerta è quello formato dai laici (pri, psdi, pli) i quali continuano a essere il perno del problema.

Costoro potrebbero accettare, se non altro per garantire la governabilità, poiché è molto probabile che qualora questa soluzione fallisse si arriverebbe alle elezioni anticipate.

p. b.

Si concludono domani a Saas Fée i festeggiamenti alla capanna Britannia

GLI INGLESI RICORDANO SUL CERVINO LE LORO ANTICHE CONQUISTE DELLE ALPI

AOSTA — Fino a domani sono in corso a Saas Fée, vallata attigua a quella di Zermatt, a Nord del Cervino, i festeggiamenti per il 75° anniversario della fondazione dell'associazione alpinistica inglese in seno al Club alpino svizzero. Tre anni dopo, nel 1912, gl'inglesi donarono alla sezione ginevrina del sodalizio alpinistico elvetico la Capanna Britannia, un rifugio situato a 3000 metri di quota, ai piedi dell'Allalin.

Alla Capanna Britannia sono affluiti nei giorni scorsi un centinaio di inglesi (tra questi John Powell-Johnes, ambasciatore del Regno Unito in Svizzera) che hanno voluto ricordare il secolare legame di amicizia britannico-svizzero. Si sono rammentate le prime ascensioni effettuate dagli inglesi nei gruppi del Mischabel e del Cervino, la leggendaria e tragica salita al Matterhorn di Edward Whymper, e le centinaia di ignoti alpinisti britannici che, elargendo qualche moneta d'oro ai valligiani, ottenevano l'aiuto dei portatori locali, una camera per la notte e una frugale cena.

Di rigore agli intervenuti alla manifestazione l'abito di primo Novecento: lunga gonna, blusa, calze di lana e cappello le donne; giacca e pantaloni lunghi di lana, camicia di cotone e cappello d'epoca gli uomini. Anche le portate della cena, consumate a lume di candela, sono state identiche a quelle del giorno dell'inaugurazione del rifugio (il 17 agosto 1912): polenta e crostini di pane nero, riso, porri e patate con salsa, «orecchie di coniglio» (una specialità di Saas Fée) per dessert, quindi caffè e vino caldo, nello stile valdostano.

Dagli annali di Saas Fée si rileva come gl'inglesi trascorressero un tempo tre mesi nel Canton Vallese e le donne raggiungessero i duemila metri dei pascoli sedute sulle portantine rette da robusti montanari; molti uomini si portavano invece più in alto, a dorso di mulo, per assistere al sorgere del sole sui ghiacciai del Rosa, Mischabel e Cervino.

«*Gl'inglesi hanno dato l'avvio al turismo sulle Alpi* — rammentano i valligiani —, *insegnandoci che sulla cima delle nostre montagne non ci sono mai stati demoni*».

Durante i festeggiamenti è giunto al rifugio Paul Bumann, figlio del primo custode del «Britannia», Simon. Ha ricordato come il padre l'abbia portato alla Capanna quando aveva 8 anni, lasciandolo solo per scendere a valle per le provviste.

Il primo rifugio, interamente in legno, poteva ospitare quaranta persone; ingrandito nel 1928 e nel 1950, dispone oggi di 120 cuccette. «*Dal 1954 al 1960* — ha detto Paul Bumann — *sono stato custode del "Britannia", ma i tempi erano indubbiamente cambiati, perché si ospitava una clientela internazionale; i portatori della regione erano diventati nel frattempo guide alpine*».

A Saas Fée, dove in questo periodo si parla più inglese che tedesco, i festeggiamenti si chiuderanno domani, poi gli ospiti inglesi se ne andranno, decisi a tornare, ricalcando le orme dei loro antenati, negli anni futuri sia come turisti che come alpinisti.

g. m.

SEQUESTRATE 4 AUTO AGLI ZINGARI

CIGLIANO — *(s. r.)* Ieri sera, intorno alle 17, nel corso di un controllo sull'autostrada Torino-Milano, gli agenti della stradale di Villarboit hanno sequestrato quattro auto olandesi appartenenti a una carovana di nomadi, non in regola con i documenti. Facevano parte di una carovana di sei macchine con a bordo numerosi nomadi di nazionalità olandese. Come detto, quattro delle auto sono state sequestrate; mentre sono tutt'ora in corso indagini e altre operazioni al fine di accertare la posizione delle persone che erano a bordo.

■ CIGLIANO — L'autista di un autofurgone Bedford per il trasporto di giornali, alle 2,25 di questa notte è rimasto protagonista di un pauroso incidente nei pressi di Biandrate sulle corsie per Torino dell'autostrada. Si tratta di Salvatore Napoli, 25 anni, residente a Milano in piazza Gabriele. Mentre per un colpo di sonno, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada con notevoli danni, mentre il conducente se l'è cavata con ferite non gravi.

INCHIESTA - Luci e ombre del dopo-ferie in Piemonte

ASTI: OTTOBRE «NERO» PER LE PICCOLE IMPRESE

Giuseppe Cilnanti

ASTI — Terminate le ferie, le fabbriche hanno riaperto i battenti. Anche i rappresentanti sindacali, trascorso il periodo di Ferragosto, hanno ripreso l'attività affrontando gli stessi problemi lasciati in sospeso ai primi di agosto. Si tratta della crisi che investe diversi stabilimenti, la cassa integrazione, il fallimento di alcune aziende, il continuo aumento del numero dei disoccupati.

Il mese di ottobre si preannuncia «nero» per alcune piccole fabbriche ma ci sono anche delle speranze, come per la Mecart di Cortiglione d'Asti dove a livello [illegible] sono in corso (purtroppo da tempo) trattative per la riapertura della fabbrica di cuscinetti a sfera chiusa da quasi due anni.

Preoccupazioni invece a Canelli per il sugherificio «Careddu» che produce anche pannelli per arredamento: la direzione ha presentato domanda per porre in cassa integrazione una ventina di operai a zero ore. Ventilata anche una riduzione di personale alla «Bersano» di Nizza Monferrato, una delle aziende leader in campo vinicolo. Secondo voci che circolano sono però anche altre aziende enologiche a risentire della crisi, nonostante l'arrivo del periodo della vendemmia e delle vendite di fine anno.

Il settore dei laterizi continua a peggiorare. Pare non ci siano più speranze per la riapertura della fornace «Astila» di San Marzanotto. I suoi 50 dipendenti da due mesi sono senza lavoro. Altre fornaci sono sul punto di licenziare [illegible] di richiedere nuovamente la cassa integrazione. Secondo le ultime notizie il monte ore di cassa integrazione supererà quest'anno quello dell'anno precedente che era stato di un milione 614 mila ore, con un incremento del 42,7 per cento rispetto al 1982 e del 158 per cento sul 1981. La cassa integrazione sembra una «via obbligata» per molti complessi produttivi di dimensioni grandi o medio-grandi.

Ma nonostante la crisi gli industriali sostengono che molte aziende *«non si sono limitate a subire passivamente la crisi, ma hanno reagito»*. Dice infatti l'ingegner Giuseppe Cilnanti, presidente dell'Unione Industriale: *«Occorre tenere presente che molte aziende hanno effettuato in questo duro periodo notevoli sforzi per adeguare gli organici e gli impianti alle emergenti esigenze produttive ed essere quindi pronte a sfruttare le opportunità di ripresa»*.

Mentre si attendono «tempi migliori», la statistica dei senza lavoro sale: il numero dei disoccupati iscritti nelle liste di collocamento infatti ha toccato un mese fa le 7500 unità, un tetto massimo mai registrato in provincia di Asti, con un aumento del 44 per cento rispetto ad appena tre anni fa.

Vittorio Marchisio
(4 - continua)

CANELLI: POCHI ENOTECNICI E I GIOVANI INGROSSANO LE FILE DEI DISOCCUPATI

CANELLI — Nel Sud Astigiano la pausa estiva delle fabbriche ha coinciso con uno dei momenti più difficili per quanto riguarda l'occupazione in questi ultimi anni: numerose sono le aziende in crisi, per poche di queste vi sono concrete possibilità di una svolta positiva.

L'elenco è abbastanza lungo. Il caso Cora è forse il più clamoroso, la ditta di Costigliole, in crisi da dieci anni, «vittima» di continui cambi di proprietà che non hanno mai permesso l'avvio di una seria ripresa, è stata dichiarata fallita il mese scorso. Per circa la metà degli 85 dipendenti (nel [illegible] erano 200), la disoccupazione però è durata solo pochi giorni essendo intervenuta un'altra ditta di spumanti, la Bosca che ha affittato gl'impianti e ricomincerà da settembre la produzione.

Dal 1979 ad oggi, in Valle Belbo, hanno chiuso cinque aziende, alcune delle quali abbastanza note. Da parte degl'industriali si fa notare che la zona di Canelli in particolare, presenta ancora abbastanza vitalità dal punto di vista imprenditoriale e che se alcune grosse aziende hanno chiuso e altre sono state costrette a considerevoli ridimensionamenti del personale non si è avuto un preoccupante aumento della disoccupazione.

Da parte dei sindacati si teme però che questo periodo di relativa tranquillità stia per terminare. L'introduzione di nuove tecnologie e il diffuso blocco del turn-over, limitano gli spazi per nuovi posti di lavoro. Se le precedenti crisi non hanno causato nuova disoccupazione, sono però i giovani che, soprattutto a causa di una politica scolastica sbagliata (vengono diplomati ogni anno oltre cento ragionieri e nessun enotecnico tra Nizza e Canelli), ingrossano le liste di disoccupazione. Così, mentre le industrie dello spumante che hanno a Canelli la loro capitale, continuano l'espansione e conquistano nuovi mercati all'estero, per molti giovani non resta che andare nelle grandi città a cercare lavoro.

Fulvio Lavina

TORINO Sette giorni negli affari

LA BORSA TIRA (SE TIENE IL GOVERNO)

Risveglio del mercato con Pesenti e Ras in primo piano Anche le Fiat al centro dell'attenzione

TORINO — La settimana borsistica appena terminata è stata caratterizzata da fasi più riflessive, alternate ad altre che hanno visto riaffacciarsi insistentemente i compratori, il mercato sembra aver trovato beneficio dalla chiusura formale del ciclo di agosto, avvenuta venerdì col materiale pagamento dei saldi debitori.

L'indice generale Comit rispetto ai compensi di agosto ha fatto registrare un incremento superiore al 4 per cento. Infatti, contro quota 213, termina questo ciclo di sedute a 221, dimostrando un certo risveglio del mercato.

Una nota positiva consiste nel fatto che nel corso della settimana le iniziative del denaro si sono alternate ed allargate sui vari comparti del listino ed i temi operativi hanno così riguardato ora i titoli industriali, ora gli assicurativi, ora i finanziari od i bancari. Sembrano intervenire più decisi gli acquisti dei fondi di investimento che appaiono più insistenti non appena la quotazione di un titolo sembra indebolirsi ed il fatto che il livello operativo di tali fondi sia già efficiente e la raccolta presso i risparmiatori, stando alle prime stime, superi ogni più rosea previsione non può che giovare al mercato che appare solido ed [illegible] impostato.

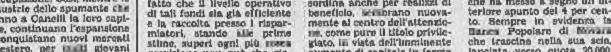
In questa settimana si sono messi in evidenza i valori del gruppo Pesenti con le Ras che dalle 47.500 lire dei compensi di agosto termina la settimana a lire 52 mila, la Italmobiliare contro quota 39.500 conclude questo ciclo di sedute a lire 41.500 e la Italcementi contro 47.000 lire termina a 52.000.

Nel corso di questo ciclo si è messa in evidenza anche la Snia BPD che ha sfiorato le 1900 lire con notevoli quantità scambiate e non è molto lontana dal raddoppio del valore nominale. Le Fiat, dopo alcune sedute leggermente in sordina anche per realizzi di beneficio, sembrano nuovamente al centro dell'attenzione, come pure il titolo privilegiato, in vista dell'imminente aumento di capitale in forma mista già annunciato dalla casa torinese.

Molto scambiate, nel corso della settimana, anche le Cir che hanno raggiunto quota 7450 e particolare interesse ha suscitato il titolo di risparmio non convertibile. Anche la Olivetti, dopo alcune pause di riflessione, sembra nuovamente calamitare l'attenzione degli investitori e nelle ultime due sedute si è avuta una marcata tensione sul titolo di risparmio. Sembrano infatti molto positive le notizie sull'andamento della società di Ivrea nei primi sei mesi del 1984 ed ancora più ottimistiche appaiono le prospettive future.

Il mercato sta vivendo una fase decisamente favorevole ed è auspicabile che i soliti motivi politici non inquinino come già avvenuto in passato questo mercato decisamente buono per l'investimento azionario. Infatti, nel nostro Paese, l'instabilità politica crea sempre una rarefazione degli scambi che fa precipitare il mercato in una situazione di stallo e di incertezza da cui è molto faticoso uscire.

Ancora una seduta ampiamente positiva anche per il mercato ristretto con l'indice che ha messo a segno un ulteriore apunto del 4 per cento. Sempre in evidenza la Banca Popolare di Novara che trascina nella sua scia, lanciata verso quota 20.000, un po' tutto il settore bancario.

m. c.

Protesta della Coldiretti a Cuneo per il rimborso dell'imballaggio

GLI AGRICOLTORI «TRUFFATI» SUL PESO NETTO MINACCIANO DI BLOCCARE I MERCATI GENERALI

Natale Carlotto

CUNEO — La prima legge sul peso netto per i prodotti ortofrutticoli venduti all'ingrosso risale al 1981. Tre anni fa veniva quindi ufficialmente sancito il principio che l'imballaggio non poteva essere pagato allo stesso prezzo della merce; ci sono però volute altre due leggi, la numero 171 del 1983 e la 211 dello scorso giugno, per dare una interpretazione inequivocabile alle norme stabilite.

La legge 171 aveva stabilito che il prezzo dell'imballaggio è a carico dell'acquirente quale costo aggiuntivo. La legge 211 del 5 giugno ha ulteriormente ribadito che l'imballaggio deve essere pagato a parte in tutte le fasi della commercializzazione.

Insomma dopo le ripetute autorevoli puntualizzazioni non dovrebbero più esservi dubbi su chi grava il costo della tara. Invece dopo tre anni e i chiarimenti del Parlamento la legge sul peso netto sui prodotti agricoli all'ingrosso viene tuttora largamente disattesa. Spiega l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: *«E' uno scandalo, una sfida dei grossisti, dei piazzisti e dei mediatori che gli agricoltori non possono più tollerare»*. E poiché l'evasione nasce soprattutto dalle inadempienze di chi dovrebbe far rispettare la legge del 1981 e quelle successive, la Coldiretti di Cuneo sta mobilitando i soci (sono oltre 50 mila) per la tutela degli interessi della categoria. E poiché le più macroscopiche violazioni avvengono sui mercati all'ingrosso di Torino, Genova e Milano che riforniscono di frutta e verdura il Nord Italia, la Coldiretti di Cuneo ha chiesto un incontro urgente con i direttori dei mercati.

Aggiunge il parlamentare cuneese: *«Se non avremo soddisfazione, se non ci verranno fornite documentate assicurazioni programmeremo il picchettaggio dei mercati all'ingrosso di Torino, Milano e Genova; un giorno gruppi di produttori partiranno in piena notte dalle campagne per bloccare all'alba i cancelli d'ingresso dei mercati. Forse con la clamorosa protesta otterremo di farci ascoltare, più semplicemente e assurdamente di riuscire a far applicare una legge dello Stato»*.

Capita infatti che la legge sul peso netto venga sì applicata, ma solo all'origine, cioè alla produzione. I coltivatori che vendono la frutta e gli ortaggi ricevono il compenso solo per la merce e non per l'imballaggio che essi comprano e pagano ai fornitori, mentre le norme legislative sono chiare: l'imballaggio deve essere pagato a parte in tutte le fasi della commercializzazione.

Continua l'on. Natale Carlotto: *«Ho presentato all'inizio di luglio una interrogazione al ministro Altissimo sollecitandolo a intervenire ma attendo ancora la risposta. I produttori agricoli stanno quindi prendendo le opportune iniziative per difendersi dagli abusi perpetrati nei loro confronti, aggravati dalla carente presenza degli organi di vigilanza»*. In prima fila, appunto, i direttori dei mercati all'ingrosso di Torino, Milano e Genova, i principali dell'Italia settentrionale.

Che il problema del peso netto abbia una grossa rilevanza economica per la «Granda» lo si può meglio comprendere dai dati: ogni anno dalle campagne del Cuneese vengono inviati sui tre mercati all'ingrosso ortaggi e frutta per 250 miliardi di lire.

Gianni De Matteis

SFRATTI, SLITTANO PER ORA ALLA FINE DELL'84 SOLO I SINDACI PCI DELUSI

Questa l'intesa di massima fra Craxi e amministratori. Probabili inasprimenti fiscali per le case sfitte

ROMA — Il governo ha comunicato ai sindaci, ricevuti ieri sera da Craxi a Villa Madama, le decisioni adottate in merito al problema della casa: gli sfratti esecutivi saranno virtualmente sospesi almeno fino a dicembre e i contratti prorogati.

Nei prossimi giorni il Consiglio di gabinetto metterà a punto il testo di un decreto-legge tendente a promuovere, nell'ambito di una riforma dell'equo canone che sarà realizzata entro l'85, la rivitalizzazione del mercato degli affitti. Il provvedimento non contemplerà il blocco generalizzato degli sfratti, né requisizioni.

All'incontro — definito di carattere «ricognitivo» — hanno partecipato anche i ministri Nicolazzi, Martinazzoli e il sottosegretario Amato. Craxi ha affermato di aver constatato una sostanziale convergenza di vedute con i sindaci. Soddisfatti dei risultati l'Anci e il sindaco di Milano, Tognoli. Delusi invece i sindaci comunisti di Roma, Vetere, e di Torino, Novelli.

Il governo finanzierà l'acquisto di case, da parte dei Comuni, da affittare agli sfrattati. Lo stanziamento sarà di 1500 miliardi. Inoltre i «buoni-casa» verranno rifinanziati con 500 miliardi. Gli enti pubblici (banche, assicurazioni, mutue) dovranno elevare la quota di appartamenti da riservare agli sfrattati.

Sono previste anche misure fiscali a favore di chi concederà in locazione la casa e di tipo punitivo per chi rifiuterà di farlo. Il governo favorirà la stipulazione di convenzioni tra Comuni e proprietari di case, basate sulla garanzia dell'ente locale per pagamento dell'affitto e di durata del contratto: due-tre anni).

Le città più colpite

TORINO	3287	+ 35,4%
MILANO	7705	+ 97,2%
ROMA	6413	+ 23,3%
NAPOLI	5328	+271,8%
CATANIA	3425	+361,6%
BARI	2952	+ 72,1%
GENOVA	2637	+ 25,4%
PALERMO	1812	+167,7%
FIRENZE	1461	+ 62,7%
BOLOGNA	1164	+ 34,9%
TARANTO	952	+ 30,4%
VENEZIA	865	+ 38,5%

La prima cifra indica il numero degli sfratti nei primi 3 mesi dell'84, la seconda la percentuale rispetto allo stesso periodo dell'83.

ROMA — Il problema-casa è giunto ormai a una svolta definitiva. La gravità dei fatti è confermata dai dati forniti dall'aumento allarmante degli sfratti che in alcune città sono aumentati vertiginosamente nell'anno, registrando incrementi vicini al 100% in grandi città del Nord come Milano e addirittura del 300% in alcune città del Mezzogiorno. Il record è di Catania con il 371 per cento d'aumento rispetto al 1983.

Le considerazioni sono appunto basate su dati precisi: le case in proprietà hanno ormai raggiunto il 59 per cento dello stock abitativo totale; le case sfitte sono circa 4 milioni e mezzo, di cui il 15 per cento nei capoluoghi

La fetta più grossa di case sfitte è rappresentata dalle seconde e terze case, seguono poi quelle inabitabili per fatiscenza o carenza di servizi. Altro dato importante è che essendo cambiata la struttura della famiglia (tre persone) è cambiata pure la domanda della casa.

SCALA MOBILE Ancora polemica

REFERENDUM GARAVINI CONTRO TUTTI

Il vice di Lama torna a parlare di «atto d'autorità» del governo, di «abbaglio» per Cisl e Uil e attacca la Confindustria «Non è un siluro ai contratti»

Sergio Garavini

ROMA — Ancora il referendum del pci sulla scala mobile tra i temi della ripresa d'autunno. Oggi entra in campo il numero due della Cgil, il segretario confederale dell'organizzazione di Lama, considerato un «falco», che — sull'*Unità* — definisce «*strumentale*» la polemica.

Garavini sostiene anche che «*se si intende riavviare un rapporto di contrattazione tra le parti sociali, che superi il rischio attuale e futuro, sindacale e politico, di una lacerante conflittualità, quella correzione alla contingenza non può non essere un problema da affrontare nell'ambito del negoziato e da risolvere nel quadro della riforma delle retribuzioni*».

Il leader comunista Cgil scrive che il referendum è «*posto in primo luogo a sostegno del diritto e dell'autorità contrattuale del sindacato*» e replica duramente alle critiche mosse in queste ultime settimane dalle altre forze politiche e sociali.

Attacca il decreto Craxi, definendolo «*un atto di autorità del governo, preso d'accordo con una parte dei dirigenti sindacali*» e sostenendo che «*rappresenta un vero e proprio abbaglio*». Garavini ritiene, inoltre, che occorra «*sbarrare il passo alla tendenza che vuole negare che nella vita delle imprese e sul mercato si pongano grandi problemi sociali, la cui soluzione non possa essere demandata all'arbitrio delle imprese ed alle decisioni di autorità del governo, ma debba essere realizzata passando attraverso confronto e contrattazione delle parti sociali*».

Un ammonimento viene poi rivolto alla Confindustria: il referendum, sostiene Garavini, non è un siluro alla trattativa, ma richiamo proprio alla logica della trattativa.

SARDEGNA DE MITA E' DECISO AD APRIRE LA CRISI DI GOVERNO?

ROMA — La Sardegna continua ad essere il pomo della discordia fra i partiti nazionali e — dopo una intervista del segretario dc De Mita ad un quotidiano dell'isola, in cui si definiscono i sardisti «*mezzo terroristi*» — la polemica torna a farsi calda. La dc è decisa ad aprire una crisi di governo?

De Mita, il segretario dc non ha usato mezzi termini. Una vera e propria requisitoria, che alza il tiro contro i socialisti e comincia a parlare di elezioni anticipate. Dichiarazioni che hanno disorientato i socialisti e, mentre Craxi tace, il responsabile del psi per gli enti locali, Giusy La Ganga, cerca di usare toni più possibilisti, anche se replica che «*la dc ha lungamente blandito i sardisti prima, durante e dopo la campagna elettorale, salvo respingerli oggi perché hanno scelto alleati diversi*».

Il Popolo. Al giornale democristiano questa frase non piace: «*Il termine blandire* — dice — *è fuori luogo. Quando si prospetta la formazione di una maggioranza in cui è prevalente ed egemone un psi la posizione esasperata antigovernativa, l'ambivalenza sardista è destinata a scivolare sul separatismo*».

La replica dei sardisti. «*La polemica di De Mita* — dice il segretario nazionale del psd'az — *assume toni innaturali, aspri, minacciosi, provocatori, bugiardi e diffamatori. Il segretario democristiano ignora, o finge di ignorare, che il partito sardo d'azione ha espresso uomini che furono campioni di libertà e di democrazia, che rappresentarono l'antifascismo in Sardegna e nel mondo. Ed ancora che il nostro glorioso partito ebbe i suoi martiri nelle lotte antifasciste e della Resistenza, che tale nobilissimo patrimonio vive ed è gelosamente difeso ed esaltato dalle giovani generazioni sardiste, e che le scelte e le prospettive ideologiche del psd'az sono portate avanti esclusivamente sul terreno della democrazia*».

GLI SFRATTATI IN LUSSUOSISSIMI RESIDENCE: 6 MILIARDI L'ANNO, PAGA LA GIUNTA DI ROMA

Per 465 famiglie è tutto gratis: affitto, gas, luce e cambio della biancheria

ROMA — Per 465 famiglie romane, sfrattate o semplicemente in attesa di alloggio, il «problema casa» che assilla tanti italiani è notevolmente più roseo che altrove. A loro infatti da due anni (la convenzione scadrà nel giugno 1985) pensa il Comune di Roma. Questi pochi fortunati infatti sono stati alloggiati al Residence Roma, situato sui colli del Gianicolo, affitto, gas, energia elettrica, stoviglie, cambio settimanale della biancheria, tutto gratis, ovvero tutto a spese del Comune romano che paga all'agenzia immobiliare Celm un affitto che varia dalle 800 mila lire al milione al mese per alloggio (monolocali e bilocali) per una spesa totale, alla fine della convenzione triennale, di 18 miliardi. Sorge spontanea la domanda se non fosse stato più conveniente per il Comune l'acquisto del Residence.

Il sindaco di Roma Vetere

E sorge pure qualche dubbio sulla «cristallinità» della manovra. Fu infatti il Comune stesso a strappare il Residence Roma a professionisti e giovani coppie agiate, facendo beneficiario dell'ottimo affare il gruppo Celm.

Alla Procura della Repubblica è giunto adesso un esposto, a firma radicale, che parla di spropositata generosità comunale.

Atteso un accordo dalla riunione del 10 settembre

SI SFALDA L'ARMATA VENATORIA TANTE TASSE E POCA SELVAGGINA

ROMA — L'armata venatoria è in rotta ed i suoi ranghi si assottigliano per le continue diserzioni: le dimensioni della disfatta sono rivelate dall'Istat. Il contingente dei cacciatori «di leva» (cioè ufficialmente iscritti ai comitati provinciali italiani), ha subito nell'ultimo triennio questo ridimensionamento: 1.685.106 nel 1981; 1.621.818 nel 1982; 1.593.151 nel 1983. Ma gli «effettivi», ovvero quelli che partecipano almeno ad una battuta nel corso della stagione, sono la metà. «La maggioranza rinnova la licenza per abitudine o perché è un modo per avere il porto di fucile, vista la difficoltà di ottenere oggi un porto d'armi», è questo il parere di uno dei maggiori armaioli romani secondo il quale «la caccia ormai è morta come sport popolare».

Agli inizi dell'84 la leva dei cacciatori si è infatti ridotta, secondo la Federcaccia, a circa 1.400.000 iscritti, ma una più consistente contrazione è prevista nel corso dell'anno. Quanto agli «effettivi», poi, il deludente test della recente mini-apertura ne ha contati poco più di duecentomila. Insomma, la «grande tradizione venatoria italiana» sembra aver imboccato un'irreversibile strada del tramonto.

Sono poche le regioni italiane dove la passione per la caccia sopravvive all'assoluta mancanza di selvaggina ed alle crescenti limitazioni imposte agli irriducibili seguaci di Nembrotte. Ma le defezioni, assicurano i Comitati provinciali e gli armaioli, sono continue. «Mai le campagne italiane -dicono al Comitato romano- hanno offerto uno scenario più deludente per i cacciatori. Chi deve rinnovare la licenza affrontando spese sempre crescenti lo sa e ne terrà conto».

Polo Leporatti, presidente della Federcaccia, cui fa capo la stragrande maggioranza dei cacciatori italiani, attribuisce la crisi del settore alla inadeguatezza delle disposizioni che regolano l'attività venatoria ed in particolare l'apertura, la chiusura della stagione ed il ripopolamento. Egli ritiene tuttavia che la prossima riunione del 10 settembre a Milano fra rappresentanti delle regioni, degli agricoltori e delle associazioni venatorie consentirà di raggiungere «un accordo per la corretta gestione del territorio».

Quanto al problema di fondo (sovrabbondanza dei cacciatori rispetto ad una selvaggina quasi inesistente) c'è una fioritura di proposte di cui la più drastica prevede la proibizione dell'esercizio venatorio, sostenuta da molti ecologisti. Altri suggeriscono una sospensione della caccia per due-tre anni, al fine di «ricostituire il patrimonio faunistico nazionale». A quest'ultima tesi si obietta però che un'«apertura selvaggia», attesa dagli appassionati per tre anni, porterebbe nuovamente alla rapida distruzione della selvaggina.

AL VERTICE DELLA CAMORRA ARRIVANO I CARABINIERI

Il corteo guidato da don Riboldi e dal sindaco Bertone transita sul luogo della strage

(Segue dalla 1ª pagina)

I camorristi, ad eccezione di Fabbrocino, hanno inutilmente tentato di raggiungere le finestre per calarsi in strada e fuggire, ma sono stati bloccati.

Fabbrocino, invece, vestito in modo elegante, è rimasto seduto al piano superiore del piccolo edificio. Non ha profferito parola mentre lo ammanettavano. Solo in caserma, dopo che era stato identificato, ha detto: «Sì, sono Mario Fabbrocino».

Nell'abitazione sono state trovate quattro pistole (tre calibro 7,65 ed una 357 magnum), due fucili (uno a canne sovrapposte e l'altro a pompa), due giubbotti antiproiettile e due ricetrasmittenti. In strada sono state sequestrate quattro automobili (un'Audi, due Ritmo ed una Fiat 126), due delle quali risultate rubate. Secondo gli investigatori, al momento della loro irruzione, era in corso un «summit operativo» e l'appartamento era una «base volante» dell'organizzazione.

Gli inquirenti sospettano che Mario Fabbrocino sia tra i mandanti della strage di Torre Annunziata.

Il suo clan agisce nel campo della droga e delle estorsioni ed a lui è legato quello degli Alfieri, il cui capo è Carmine, anch'egli latitante dal marzo scorso. Entrambi avrebbero interessi in comune con Antonio Bardellino, superboss della «Nuova Famiglia». Valentino Gionta, il quale fino a quando si è trattato di lottare contro Raffaele Cutolo, ha aderito anch'egli alla confederazione di clan denominata «Nuova Famiglia», controllava invece il traffico di contrabbando, il mercato ittico e quello della carne a Torre Annunziata, settori e zona ai quali secondo gli inquirenti sarebbero stati interessati da qualche tempo Fabbrocino e Alfieri.

Proprio per quanto riguarda le armi, sarà importante conoscere l'esito delle perizie balistiche per poter accertare se sono quelle impiegate nella strage compiuta dai camorristi. Il fatto che questi si fossero riuniti e che i carabinieri li abbiano trovati in possesso di una radio trasmittente può significare che si preparavano a fronteggiare una rappresaglia, dopo lo spargimento di sangue dei loro avversari.

IL MEGLIO DELLL'AVIAZIONE AZZURRA AL SALONE INGLESE DI FARNBOROUGH

ROMA — Si apre oggi a Farnborough, presso Londra, il Salone Internazionale dell'Aeronautica. Insieme a quello di Parigi, col quale si alterna un anno sì e uno no, è la più importante manifestazione mondiale del settore.

Il salone di quest'anno ha un particolare significato per la Gran Bretagna, che festeggia il settantacinquesimo anniversario della costituzione della prima industria aeronautica del Paese.

Come consuetudine, l'industria aerospaziale italiana è presente in forze: 28 espositori fra aziende e raggruppamenti, tutti coordinati dall'Associazione industrie aerospaziali «Aia». Gli stand italiani sono raggruppati in un'area comune di oltre 1500 metri quadrati ove sono esposti i prodotti della nostra tecnologia aeronautica e spaziale realizzati da società come Aeritalia, Aermacchi, Agusta, Alfa Romeo Aviazione, Fiat Aviazione, Elettronica, Piaggio, Selenia, Snia Bpd, Siai e dal Consorzio «Cirsea» dei fabbricanti di componenti.

In particolare, saranno esposte alcune realizzazioni di prestigio per l'Italia come uno dei razzi ausiliari del vettore europeo «Ariane» e il motore a razzo «Iris» in grado di portare satelliti di quasi una tonnellata dall'orbita bassa di 2-300 chilometri a quella geostazionaria a 36 mila chilometri. Entrambi sono realizzati dalla Bpd.

Fra gli altri prodotti italiani, quelli dell'Agusta, con i suoi elicotteri (in particolare un A 109 in versione militare ed un AB 412) e, sempre del gruppo Agusta, gli aerei Siai 213, SF 600 canguro e SF 260, ed il piccolo bireattore biposto da addestramento «Caproncino» C 22.

Allo stand della Piaggio è visibile, per la prima volta in Europa, il modello del GP 180. Si tratta di un aereo biturboelica della categoria «affari» dalle linee avveniristiche con l'ala molto arretrata ed una coppia di piccole ali anteriori. Nel progetto e nella commercializzazione la Piaggio si è associata alla Gates-Learjet, uno dei maggiori nomi americani per aerei di questa classe.

L'Aermacchi è presente con l'aviogetto MB 339 nelle due versioni da addestramento e appoggio tattico. Entrambi faranno una esibizione in volo giornaliera.

Il «grande assente» italiano al salone è il nuovo biturboelica da trasporto regionale «ATR 42», che l'Aeritalia produce insieme alla francese Aerospatiale. Anche se il prototipo ha fatto il suo primo volo il 16 agosto scorso, le società hanno rinunciato alla presentazione a Farnborough per svolgere rapidamente il programma che porterà alla certificazione di aeronavigabilità.

Fra gli altri «grandi» dell'industria italiana, la Selenia, che presenta una batteria missilistica del sistema «Spada» e apparecchiature per il controllo del traffico aereo.

La Selenia Spazio espone modelli di satelliti per i quali costruisce importanti componenti elettronici di bordo e le antenne di ricetrasmissione; tra questi, i satelliti Intelsat, Ecs, Italsat, Arabsat, Ers e Olympus.

La Fiat Aviazione è presente con il suo motore a turbina «8 Argo» che trova impiego come generatore ausiliario di potenza a bordo di aerei e con le scatole di ingranaggi per motori nei quali la società torinese ha ormai una esperienza pluridecennale. Motori e componenti per motori anche per l'Alfa Romeo Avio: il suo AR 318, un turboelica di progettazione e realizzazione interamente italiani, componenti per il motore che sarà installato sul nuovo elicottero EH 101 prodotto congiuntamente dall'Agusta e dall'inglese Westland.

Notevole anche lo schieramento delle società per l'avionica, cioè di componenti elettronici di bordo. Tra queste, la società «Elettronica» espone le sue apparecchiature per contromisure elettroniche.

Sul fronte estero c'è da segnalare la prima partecipazione sovietica a Farnborough. L'Urss presenta tre velivoli da trasporto tra cui il più grande elicottero del mondo, il MI 26. Gli altri due sono invece l'aereo da trasporto IL 86 e il bireattore a decollo e atterraggio corti Antonov 72.

Dalla Zecca una pioggia continua di spiccioli

LA MONETA PREFERITA E' IL 500 «BICOLORE»

ROMA — La Zecca Poligrafico dello Stato continua a produrre senza soste. Al 31 marzo scorso la circolazione di monete metalliche ammontava a 847,03 miliardi di lire, ma i decreti di autorizzazione prevedono la possibilità di raggiungere i 1.394,85 miliardi.

Secondo i dati riportati nel conto riassuntivo del tesoro, uno dei pezzi più popolari è il 100 lire, con un'emissione per 217,2 miliardi, oltre a 5 miliardi dedicati al centenario della nascita di Guglielmo Marconi, 10 miliardi alla Fao e 4 miliardi al centenario della fondazione dell'Accademia Navale di Livorno.

Molto diffuso anche il pezzo da 200 lire: ne sono stati emessi pezzi per 216,01 miliardi, oltre a 9,75 miliardi dedicati alla giornata internazionale della donna e 3,79 alla giornata mondiale dell'alimentazione.

La moneta metallica che, nelle sue diverse coniazioni, ha sempre destato il maggiore interesse del pubblico e dei numismatici, è il pezzo da 500 lire: dalla celebre «caravella d'argento», ormai scomparsa (dopo l'inutile tentativo di «imporne» la circolazione con un'emissione massiccia) a quelle dedicate ai vari centenari (unità d'Italia, Guglielmo Marconi, Michelangelo Buonarroti), fino alla «bimetallica», ormai sfuggita al pur notevole tentativo di tesaurizzazione, più nota come «arlecchino», appunto perché in due colori. Nel complesso, le emissioni di questo pezzo ammontano a 233,47 miliardi di lire, ma il circolante effettivo scende probabilmente a circa un decimo. Il fascino che, al di là di ogni ragionevole valutazione, si sprigiona da questa moneta, è infatti sempre notevole.

Curioso constatare che sono in circolazione monete da 5 lire per ben 5,17 miliardi, da 2 lire per 82,20 milioni e da una lira per 100,95 milioni. Dove siano finite è difficile dire, ma sembra utile ricordare che la estrema modestia del valore facciale, inferiore al possibile valore d'uso del dischetto metallico, ne consigliava, già negli anni '60, l'impiego in varie attività artigianali, come la confezione di alcuni tipi di bottoni.

Un plebiscito

IN MAROCCO VALANGA DI SI' PER L'INTESA LIBICA

RABAT — Il trattato tra la Libia e il Marocco sottoposto a referendum ieri in Marocco si avvia ad essere approvato a larghissima maggioranza in questo paese.

Sulla base dei risultati relativi a 46 delle 47 province e prefetture del regno pervenuti al ministero degli Interni a Rabat, il 99,97 per cento degli elettori (7.215,964 voti) ha votato a favore, lo 0,02 per cento ha votato contro (1.610 voti).

L'affluenza alle urne è stata del 97,01 per cento, i voti nulli sono stati [illegible]. In numerose province, in particolare in quella del Sahara, il «sì» al trattato è stato del 100 per cento.

Probabilmente entro oggi il ministro degli Interni del regno marocchino darà l'annuncio ufficiale dell'avvio della «fusione» tra i due paesi arabi. Il test elettorale deve ancora avvenire in Libia.

Manifestazioni nelle grandi città

LA POLONIA RICORDA

La gente ha risposto all'appello dei dirigenti di «Solidarnosc». Qualche arresto, calma nei cortei.

Walesa compare a Danzica: «Ci vedremo all' appuntamento di dicembre»

VARSAVIA — *La polizia ha arrestato ieri a Wroclaw (Breslavia) i dirigenti sindacali Wladyslaw Frasyniuk e Josef Pinior che si erano recati a deporre fiori presso la targa commemorativa che ricorda, nel deposito degli autobus della città, l'inizio degli scioperi dell'agosto 1980. Il presidente di «Solidarnosc» della regione ed il leader della clandestinità, entrambi liberati dopo l'adozione dell'amnistia (22 luglio), sono stati fermati con le mogli, che tuttavia sono state però dopo rilasciate. A Wroclaw ha avuto successo il boicottaggio dei trasporti pubblici, mentre non è stato possibile organizzare la «marcia pacifica» perchè la polizia è intervenuta per disperdere ogni assembramento.*

Violenti scontri erano ancora in corso in diversi punti del capoluogo della Bassa Slesia ieri sera. La polizia è intervenuta per disperdere migliaia di manifestanti con gas lacrimogeni, idranti e sfollagente, nelle strade si sono visti mezzi blindati e carri armati.

Migliaia di persone hanno manifestato a Nowa Huta, città operaia presso Cracovia, a favore degli ideali di «Solidarnosc». Al termine di una messa celebrata per commemorare il quarto anniversario degli accordi di Danzica, per oltre venti minuti la folla ha gridato slogans come «Non c'è libertà senza Solidarnosc» e «Non dimenticheremo l'agosto» ed ha chiesto la liberazione del leader della clandestinità Bogdan Lis. Numerose anche le bandiere di «Solidarnosc». I manifestanti hanno tuttavia seguito l'invito del sacerdote alla calma e si sono dispersi senza incidenti. Il corrispondente della Reuter Tony Barber e il suo interprete polacco sono stati fermati per circa due ore e quindi rilasciati.

Gli accordi di Danzica sono stati commemorati ufficialmente nella città baltica quando, ieri, una piccola delegazione ha deposto un mazzo di fiori presso il monumento alle vittime del dicembre 1970 che si trova di fronte all'uscita numero due dei cantieri navali «Lenin».

Walesa ha ricevuto un'ovazione da parte di migliaia di persone presenti nel teatro di Gdynia dove il sindacalista e la moglie sono stati ospiti d'onore al concerto di Andrzej Rosiewicz.

Walesa si è poi recato a piedi al monumento alle vittime del dicembre 1970 per deporre un mazzo di fiori. Non ha tuttavia letto ai presenti la dichiarazione diffusa nei giorni scorsi e si è limitato a dire: «Sono contento di essere qui, ci rivedremo il 16 dicembre». Quando il leader sindacale si è allontanato, la polizia ha liberato l'accesso al monumento. Presso le «tre croci» si è subito radunato un gruppo di centinaia di persone ed è cominciato un via vai di gente che ha voluto in tal modo commemorare gli storici accordi dell'agosto 1980.

Forse Shultz e Gromyko s'incontrano a settembre

WASHINGTON — Il portavoce del dipartimento di stato John Hughes ha indicato che molto probabilmente il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko parteciperà alla Assemblea generale dell'Onu a New York verso la fine di settembre. Nel qual caso è lecito prevedere un incontro col segretario di Stato George Shultz, con un anno di ritardo. I capi delle diplomazie delle due superpotenze avrebbero dovuto incontrarsi lo scorso autunno, ma Gromyko rinunciò a recarsi in America in seguito all'abbattimento del Jumbo sudcoreano.

A Washington si ipotizza anche un eventuale incontro fra il ministro sovietico e il presidente Reagan che sarà a New York per i lavori dell'Assemblea generale.

In Giappone mercantile a vele computerizzate

TOKYO — La più grande nave mercantile a vele «computerizzate» è stata varata ieri in Giappone nei cantieri di Usuky Iron Works a Saiki, nella provincia di Oita. L'unità, dotata di motori ausiliari diesel, è stata acquistata dall'industria giapponese Tanaga Sangyo che la impiegherà in trasporti oceanici di legname e grano.

La nave è lunga 152 metri, ha una stazza di 26 mila tonnellate e una superficie velica di 320 metri quadrati controllata a mezzo di un computer. Il calcolatore «guida» le vele secondo la direzione e la velocità del vento e provvede a ridurle o ad ammainarle automaticamente quando il vento diventa troppo forte.

Le vele permettono di risparmiare la metà del carburante necessario ad alimentare la potenza dei motori di una nave di uguali dimensioni. La cantieristica giapponese già in passato ha costruito mercantili a vele computerizzate ma è la prima volta che viene varata una nave di così grandi dimensioni.

Atleta sikh chiederà asilo agli Usa

WASHINGTON — Gurtej Singh Dhaliwal, un atleta sikh di 24 anni membro della rappresentativa indiana ai recenti giochi olimpici di Los Angeles e primatista nazionale del lancio del giavellotto, ha annunciato ieri la sua intenzione di chiedere asilo politico negli Stati Uniti, perchè la vita in India «è diventata impossibile». «Gli avvenimenti degli ultimi mesi hanno reso la vita impossibile alla gioventù sikh, sospettata tutta di attività terroristiche», ha detto in una conferenza-stampa il giovane, riferendosi tra l'altro all'attacco dell'esercito indiano contro il luogo santo sikh di Amritsar.

L'atleta si è anche lamentato di essersi dovuto tagliare i capelli, in violazione della legge religiosa sikh, per poter essere ammesso nella rappresentativa olimpica indiana.

Dall'Africa agli Usa il superfiltro d'amore

STANFORD — Una pozione afrodisiaca africana viene attualmente sperimentata su esseri umani dopo che aveva letteralmente «reso folli di sesso» i topi ai quali era stata somministrata: lo hanno annunciato un gruppo di ricercatori dell'università di Stanford.

Il dottor Julian Davidson, che dirige questo gruppo di ricercatori, ha precisato che si tratta della Yohimbina, un alcaloide estratto dalla corteccia della «Pausinystalia yohimbe», una pianta rubiacea dell'Africa Occidentale, che da centinaia d'anni viene impiegato come «filtro d'amore» da alcune tribù africane.

La sostanza è stata somministrata mediante iniezioni a topi maschi, alcuni dei quali erano impotenti e non si erano ancora mai accoppiati. Il dottor Davidson ha detto che questi topi sono diventati «folli di sesso» e molti si sono accoppiati con femmine sino a 45 volte in un quarto d'ora, cioè il doppio del normale. La metà circa dei topi impotenti o «vergini» si sono anche loro accoppiati.

Molte società occidentali pensano di chiudere i loro uffici cinesi: costa troppo mantenerli

PECHINO, CITTA' PER MAGNATI

Tre stanze all' Hotel Pechino costano 7 milioni al mese: il governo tace

PECHINO — *Pechino sta diventando la città più cara del mondo, almeno per gli uomini d'affari occidentali che ogni giorno di più hanno l'impressione di essere considerati come i classici polli da spennare. E ciò proprio mentre la Cina popolare continua a proclamare la sua volontà di apertura verso l'estero.*

Le spese per mantenere uffici di rappresentanza e propri rappresentanti a Pechino sono cresciute al punto che molte società occidentali cominciano a chiedersi se siano finanziariamente sostenibili e giustificate, tanto più che il grande mercato cinese non ha finora mantenuto le sue promesse. E si direbbe che, paradossalmente, le autorità di Pechino facciano nel contempo di tutto per scoraggiarli.

Un trattamento privilegiato è accordato solo ai diplomatici e ai giornalisti stranieri, che alloggiano in residenze loro riservate dove un appartamento di tre camere può costare 1600 yuan d'affitto mensile, pari a circa un milione e 350.000 lire.

Ad un uomo d'affari, invece, un appartamentino-ufficio di tre stanze senza cucina all' «Hotel di Pechino» costa più di cinque volte tanto: 7450 yuan al mese, quasi sette milioni di lire, e senza che la qualità del servizio giustifichi neppur lontanamente questo prezzo. Inoltre, gli alberghi aumentano sempre più spesso e sempre più pesantemente le loro tariffe, senza curarsi dei contratti annuali tuttora in vigore che li legano a molti clienti. L' «Hotel dell'amicizia», per esempio, ha bruscamente aumentato i prezzi delle camere dal 35 al 50 per cento, l'albergo «Xingiao» del 30 per cento e il «Qianmen» del 30 per cento, mentre l' hotel «Hanguo» si è accontentato di un 20 per cento.

Quello che più ha esagerato, fino a raggiungere il punto di rottura, è l'hotel del palazzo delle esposizioni, che con sovrana indifferenza ha quasi raddoppiato a metà anno le sue tariffe, anche per i contratti già firmati.

Protestare non serve perchè ci si trova di fronte ad un muro di gomma: le recriminazioni vengono trasmesse alle autorità senza alcun risultato. A metà luglio alcuni uomini d'affari giapponesi si sono recati in delegazione presso le direzioni di cinque alberghi della capitale per lamentarsi e per chiedere almeno, in cambio degli aumenti, un servizio migliore e sconti per i soggiorni di lunga durata. Solo la direzione di uno dei cinque alberghi si è degnata di rispondere, spiegando che la fissazione delle tariffe non è di sua competenza ma dipende dalle superiori autorità che tutto decidono.

Da allora si è constatato qualche miglioramento nel funzionamento degli ascensori e nel servizio del tè, ma le richieste di moderare i prezzi sono cadute nel vuoto. Anche i turisti pagano ogni cosa infinitamente di più di quanto costi ai cinesi, e si ha l'impressione che gli stranieri vengano trattati come vacche che invece del latte secernono un altro liquido ancor più prezioso: dollari, marchi, yen, sterline.

A questo punto molte piccole e medie società occidentali potrebbero considerare troppo oneroso il lusso di mantenere un ufficio in Cina e preferire trattare i loro affari per telex e per corrispondenza.

Sentinelle russe

AFGHANI CHIUSI AI CONFINI

ISLAMABAD — Un quotidiano di Islamabad ha scritto che le forze sovieto-afghane hanno cominciato a chiudere la frontiera tra Afghanistan e Pakistan per impedire che i guerriglieri antigovernativi si approvigionino.

Secondo il giornale in lingua inglese «Muslim», da «fonti afghane degne di fede», 40 mila soldati sovietici e afghani saranno dispiegati nelle prossime quattro settimane nelle province di Kandhar, Paktia e Nagarhar (confinanti con il Pakistan), attraverso le quali passa la quasi totalità degli approvvigionamenti esterni della resistenza. «Migliaia di soldati sovietici» — afferma il quotidiano — sono già stati inviati di rinforzo dall'Urss per partecipare a questa operazione, di dimensione senza precedenti.

Con gli americani

GLI ITALIANI SALVANO IL TURISMO IN FRANCIA

PARIGI — I turisti stranieri, con al primo posto americani e italiani, quest'ultimi soprattutto in Corsica, hanno «salvato» la stagione turistica compensando la diminuita presenza dei francesi determinata dalla contrazione dei redditi. Risulta da un' indagine nelle regioni turistiche del Paese la cui economia dipende maggiormente dall' andamento del turismo, quali la Costa Azzurra, la Bretagna, la Normandia, la Loira e quelle dei Pirenei e delle Alpi.

La maggior parte delle regioni ha segnalato una presenza massiccia di turisti americani e canadesi spiegata con il 40° anniversario dello sbarco in Normandia che, celebrato festosamente, ha richiamato un numero eccezionale di nordamericani finiti poi anche in altre zone.

Gli italiani quest'anno non si sono limitati come gli altri anni alla Costa Azzurra e alla capitale e hanno visitato in gran numero anche la costa della Normandia, la Borgogna e i castelli della Loira. Fenomeno a sè è poi quello della presenza di connazionali in Corsica dove gli italiani hanno praticamente salvato la stagione.

FU COSI' CHE L'ACCALAPPIATOPI SI TRASFORMO' IN PIFFERAIO MAGICO

In Germania, ad Hameln, si celebra il settimo centenario della leggenda. Una festa in cui sono impegnate quattromila persone. Ogni domenica, la rappresentazione in edizione ridotta. Diverse interpretazioni della vicenda

E' la [illegible]ta del «pifferaio magico». Anche lui sotto [illegible] cusa, dopo [illegible] Biancaneve, Cappuccetto Rosso, quel mentitore del Gatto [illegible] [illegible] Stivali, [illegible] non dire [illegible] Pinocchio. Non si salva proprio nessuno.

In Germania continua [illegible] festa che, cominciata ai primi di gennaio, si concluderà il 15 dicembre. E' destinata a celebrare il [illegible]no centenario della leggenda del personaggio noto come «il pifferaio magico».

Per questa festa sono impegnate quattromila persone in costume divise in centoquarantatrè gruppi che recitano la «Leggenda di Hameln» e altre trentaquattro leggende e favole [illegible] Germania, con [illegible] corteo interminabile [illegible] quattro chilometri. [illegible] calcola che alla manifestazione prendano parte non meno di centomila spettatori e chi [illegible] ha la possibilità [illegible] assistervi, può [illegible] a godersi la «edizione ridotta» che si ripete ogni domenica, fino a dicembre.

Duecento attori tutti dilettanti, diretti dall'impiegato comunale Siegfried Sacher, stanno ottenendo un buon su[illegible] di critica.

Che cosa racconta questa fiaba-leggenda? Narra — secondo la versione più attendibile, quella [illegible] fratelli Grimm — che nel 1284 un cacciatore [illegible] ratti, [illegible] un esperto nel combattere i topi, liberò Hameln dal flagello dei roditori. Il problema è che [illegible] personaggio aveva fatto un patto in base al quale, se avesse tolto di [illegible] i sorci, sarebbe stato pagato in moneta sonante. Egli riuscì nel suo compito [illegible] le autorità [illegible] Hameln non mantennero [illegible] parola. Non lo pagarono affatto.

Il caccia-sorci, il quale era il ben [illegible] pifferaio, pensò che una vendetta ci voleva per mettere a posto un'amministrazione comunale che non teneva fede [illegible] patti. Il 26 giugno il pifferaio tornò, chiese ancora quanto gli era dovuto e si sentì rispondere negativamente. Allora attese che tutti i cittadini fossero in chiesa per la funzione domenicale, poi estrasse di tasca il piffero e cominciò a suonare incantando i bambini di [illegible]mein che gli si [illegible] intorno. Quello [illegible] d'argento emetteva [illegible] suono [illegible] e i fanciulli ne erano [illegible] suggestionati. Ad un tratto, compiute alcune evoluzioni nella piazza, il pifferaio [illegible] [illegible] andò, seguito [illegible] centotrenta bimbi che non potevano fare a meno [illegible] udire le [illegible] note melodiose. I bambini e il pifferaio uscirono dalle mura della città e raggiunsero una località [illegible] nosciuta. Sono state fatte molte congetture sul luogo in cui si diresse il pifferaio, ma non si combinò nulla. Dilegu[illegible] per sempre, insieme [illegible] bambini [illegible] Hameln.

Il direttore del Museo [illegible] Hameln, Norbert Humburg, che ha dedicato [illegible] allo studio del caso del «pifferaio magico», andando indietro nel tempo, quasi alle origini della stessa fiaba, afferma che della leggenda esistono almeno trenta differenti interpretazioni, sia tedesche [illegible] straniere. La più antica racconta di un uomo «vestito a vivaci colori» che intorno al 1284 riuscì con arti magiche a irretire centotrenta bambini che lasciarono Hameln senza farvi più ritorno.

In quell'epoca in città vivevano circa duemila persone e il benessere del paese [illegible] dovuto anche a parecchi mulini e alla grande quantità [illegible] cereali prodotta nelle aree circostanti. Soltanto nel 1560 si cominciò a parlare [illegible] topi e del pericolo che rappresentavano. [illegible] [illegible] volantino-mani[illegible] che Humburg [illegible] nel suo Museo si accenna al flagello dei roditori. Prima [illegible] se [illegible] trova menzione, il che rende [illegible] credibile che nel 1200 [illegible] anziani della città [illegible] rivolgessero a un personaggio tanto stravagante perché li cacciasse. Non si può risalire all'autore [illegible] volantino: di certo si sa soltanto che la città continuò per secoli a respingere, quasi [illegible] sdegno, l'idea di [illegible] topi per le [illegible] strade, così pulite e ben tenute.

Secondo Humburg, è evidente che in [illegible] città affollata [illegible] mulini, [illegible] i granai ricolmi, i topi non solo avrebbero portato epidemia ma non contribuivano affatto al buon nome di Hameln. Di ciò [illegible] tener conto.

FINALMENTE RISOLTO IL GIALLO DI QUESTO SEQUESTRO MEDIEVALE?

Dietro la leggenda «scoperto» un traffico di manodopera minorile per i latifondi dell'Europa orientale

[illegible] accanto, [illegible] monumento di Hameln, sotto una stampa di città [illegible]

Nel quindicesimo secolo le pestilenze divennero frequenti, si parlò perciò di topi, di pulci, come di animali apportatori di malattie terribili. Forse solo allora ad Hameln raccontarono con più tranquillità la fiaba del «pifferaio magico».

La leggenda, nella versione che ne diedero i Grimm, è stata tradotta in ventotto lingue. E' nota in Africa, in America e nell'Estremo Oriente. Sempre nel Museo di Hameln si può vedere un manifestino nipponico nel quale il pifferaio fa pubblicità a un veleno per topi tutelato dal brevetto numero 717282.

La parte che rimane più oscura e sulla quale gli esperti hanno tentato inutilmente di giungere a un fatto certo, documentato, è la scomparsa dei bambini. Questo «sequestro medioevale» non lascia tranquilla Hameln neppure oggi, mentre le celebrazioni proseguono. E' un mistero «giallo» che si vorrebbe [illegible]mprensibilmente chiarire.

Una delle possibili interpretazioni è che l'uomo indicato come «pifferaio» fosse in effetti soltanto un reclutatore di manodopera destinata ai latifondisti dell'Europa Orientale. In quel periodo mancavano lavoratori e quindi non c'era altra via che di «sequestrarli». Ma perché mai rapire dei bambini? A che [illegible] potevano servire? La leggenda dice, infatti, che erano [illegible] [illegible] età per cui non sarebbero stati utilizzabili in nessun campo.

E' anche vero ciò che affermano altri studiosi: in realtà adulti sarebbero stati di certo più idonei, ma i bambini [illegible] ovviamente più [illegible] farli sparire. Persone adulte avrebbero di certo opposto resistenza a un «pifferaio» non [illegible] servito a nulla.

Humburg cita due esperti che ha contattato nel [illegible] delle sue ricerche, il professore ginnasiale Heinrich Spanuth, di Hameln e Wolfgang Wann, [illegible] archivista municipale [illegible] Troppau. Essi hanno lavorato insieme e fatto [illegible] che, indagini [illegible] per proprio conto. Al termine hanno portato alla luce il «manoscritto di Luneburg», un curioso documento a cui aveva fatto cenno anche Leibniz. Anche questo documento è naturalmente [illegible] nel museo e Humburg lo mostra [illegible] molto orgoglio, consapevole della sua importanza.

Del «pifferaio» se [illegible] parla esplicitamente, che i bambini siano scomparsi pure, ma chi fosse l'uomo e dove siano andati a finire i piccini non vie[illegible] detto. Il mistero, insomma, nonostante [illegible] studi, rimane.

Gli studi più approfonditi ebbero inizio nel 1934 e si fer[illegible] agli inizi degli Anni Cinquanta. [illegible] i primi di ottobre, ad Hameln, si terrà il Congresso degli studiosi di Narrativa Popolare e Humburg spera che in quell'occasione [illegible] [illegible]o nuove prospettive, che le ricerche ricevano maggiore impulso. Il Congresso è organizzato dal[illegible] *Deutsche Gesellschaft fur* [illegible] e ha già [illegible] molte adesioni.

Ad Hameln i più sono scettici. Dicono: *«E' trascorso troppo tempo. Le guerre hanno distrutto archivi, polverizzato documenti. Che i bambini siano scomparsi pare un fatto assodato, [illegible] fatti [illegible] genere non sono accaduti soltanto in Germania. Solo che qui è nata una leggenda o, se [illegible] preferisce, una fiaba, quella del «pifferaio» che ha acceso la curiosità e mosso perfin troppo [illegible] fantasie. Stiamo vivendo un'epoca in cui non c'è mito che resista. Tutto deve, chissà perché, [illegible] in frantumi. [illegible] così che il pifferaio magico [illegible] Hameln diventa [illegible] «sequestratore» [illegible] minorenni. Che ci vogliamo fare? Lasciamo che dicano. In fondo, è anche questa una pubblicità turistica fatta ad Hameln, città che oggi ha i suoi bambini, molto belli come tutti possono constatare. Di topi, grazie a Dio, non ce ne sono in giro. Diciamo quindi grazie al pifferaio ca[illegible]iato e, se possibile, vedia[illegible] [illegible] riabilitarlo».*

Renzo Rossotti

Scacchi

IL VIA A GLASGOW AL CAMPIONATO CON I MICROCOMPUTERS

Tra i [illegible] campionati del mondo in [illegible] nel [illegible] di settembre, non va dimenticato quello riservato ai microcomputer che si inizierà [illegible] [illegible] dei giorni a Glasgow. Queste straordinarie apparecchiature elettroniche, cui alcuni esperti at[illegible] già una forza [illegible] 2000 punti Elo [illegible] oltre, compiono ormai trentacinque anni [illegible] vita.

[illegible] tutti curiosi di [illegible]noscere quali ulteriori progressi la tecnologia ha saputo introdurre in [illegible]sti «compagni del tempo libero». Per il momento ci limitiamo [illegible] assistere [illegible] una partita [illegible] i «fratelli maggiori», quelli dotati di superprogrammi, avvenuta in primavera al campionato mondiale svoltosi a New [illegible]. Si tratta di una partita giocata, nel complesso, su un livello [illegible], lo anche se con un errore grave di Belle, il computer dei Bianchi, [illegible] 22° [illegible] il Nero è il calcolatore programmato dall'università del Mississippi, Crazy Blitz, vincitore della gara. 1. e4,c5 2. c3 (la variante Alapin della Siciliana),d5 3. exd5,Dxd5 4.Cf3,e6 5. d4,Cf6 6. Ad3,Cc6 7. 0-0,Ae7 (dopo 7. ...,pxp [illegible] pxp,Cxp [illegible]. CxC,DxC 10. Ab5+ il Nero perde la Donna) 8. Ae3,0-0 [illegible]. dxc5,Td8 10. Cd4,Axc5 11. c4,Dd6 12. Cxc6,bxc6 13. Axc5,Dxd3 14. Da4,Ce4 15.Ab4,Td7 16. Aa5,Ab7 17. Cc3,Cc5 18. Db4,Dd4 [illegible]. Tad1,Cd3 20. Dc4,Dg4 21. c5,Df5. Ora Belle commette una svista madornale. [illegible] [illegible] [illegible]. Txd7; il Bianco preferisce restare con Torre e Cavallo per la Donna 23. ...,Cxa4 24. Cxa4,Dc2 25. Txb7,Dxa4 26. Ta1,e5 [illegible]. f3,Dc2 [illegible]. Te7,Dd3 29. Tf1,Dd5 30. a3,g5 31. Te1,f6 32. Te7 il Bianco non sa come risol[illegible] il problema della cattiva posizione dell'Alfiere. Bastava giocare Ac7 [illegible] guita da Ad6. 32. ...,h5 33. h3,Rh8 34. Rh2,a6 35. Te1,Te8 36. Te4,f5 37. Te3,g4 38. hxg4,fxg4 39. fxg4,hxg4 40. Tf2,c4 41. Tf7,Dc5+ 42. g3,c3 43. Th7+,Rg8 44. b6,cxb5 45. Ac1,Db2+ 46. Rg1,Da1. Dopo Db1 c'è il perpetuo. 47. Rg2,Df6 48. Rh2,Td8 [illegible]. Thd7,Tf8 [illegible]. Td8,Db2+ 51. Rg1,Db1 52. Rh2,Dc2+ 53. Rg1,Df5 il B. abbandona.

Il circolo scacchistico di Nichelino, [illegible] in via Torino 46, riprende [illegible] propria attività martedì [illegible] settembre con il [illegible] Torneo Open [illegible]. Matteo, [illegible] valido per le promozioni alle categorie sociali e che prevede [illegible] turni di gioco, ogni martedì e venerdì alle ore 21.

Toccherà all'open «Cavaliere Storchi» riaprire la stagione agonistica della Scacchistica Torinese, martedì 18 settembre, ore 20,45. Il torneo, aperto a giocatori [illegible] tutte [illegible] categorie, [illegible] turni [illegible] gi[illegible] (martedì e venerdì), introduce [illegible] novità nei [illegible] regolamenti: [illegible] è prevista la busta [illegible] scadere [illegible] tempo. La partita deve concludersi in 1 ora 30'.

SOLUZIONE del problema di sabato scorso. Chiave: 1. Dc3; se 1. ...,Cf3/Ag1/Cd3 [illegible] Cd4/Dc5/Ce1 matto.

● Per chi desidera confrontarsi con gli ultimi modelli di microelaboratori, l'occasione viene offerta in questi giorni da un torneo organizzato ad Asti nel[illegible] del locale Festival dell'Unità.

A cura di
Ferruccio Passuto

Bridge

OLIMPIADI A SEATTLE FESTIVAL A VENEZIA LA STAGIONE RIPRENDE

In tempo di calma estiva, quando tutto pare dormire, anche in campo bridgistico, rari segni di vita vengono a informarci che, se nulla si esplicita in risultati più e [illegible] clamorosi di tornei e altre varie competizioni, tuttavia ogni [illegible] sobbolle e fermenta in vista dei futuri appuntamenti agonistici [illegible] [illegible]. E se Circoli e Federazioni hanno le persiane accostate, i bar con il freezer [illegible] e bicchieri troppo asciutti coperti dalle salviette, il portinaio che si fa un solitario [illegible] la radiolina accesa, e [illegible] saloni le poltrone [illegible] [illegible] riposano sotto i teli antipolvere, nondimeno negli uffici semivuoti pochi impiegati solerti, più elastici nell'orario di entrata e di uscita e con la calma del non vedersi ammucchiare intorno scadenze improrogabili cui dar veste di modulo, missiva, comunicato, elaborano tutto [illegible] [illegible] d'informazione che vedrà la luce con i prossimi giorni già di settembre.

Prova ne sia che [illegible] pronti gli elenchi ufficiali [illegible] coloro che parteciperanno [illegible] prossime Olimpiadi [illegible] Seattle (Usa) che si svolgeranno dal 27 ottobre [illegible] 10 novembre p.v.

Quella bandiera [illegible] è sempre stata [illegible] [illegible] bella, in America [illegible] difesa e, se possibile, fatta svento[illegible] [illegible] ventilatore perché [illegible] gioca indoor) [illegible] pennone di [illegible] dai [illegible] giuenti Nostri: Benito Garozzo-Dano De Falco; Lorenzo Lauria-Carlo Mosca; Antonio Vivaldi-Giorgio Duboin; riserve: Franco Di Stefano-Carlo Mariani.

Il commissario tecnico open, avvocato Giancarrigo Rona ha proposto (e avuta approvata) la selezione maschile che abbiamo elencato. La signora Anna Maria Torlontano, con grazia femminile, ha accostato, per la medesima bisogna, i nomi delle signore Arrigoni-Falcini, Capodanno-D'Andrea, Cuzzi-Dupont e Bianchi-Valenti a formare una rosa che speriamo autenticissima del [illegible] della vittoria.

Per quanto riguarda la Nazionale juniores, che con il capitano Filippo Palma e il coach Giorgio Belladonna è tornata da Hasselt (Belgio) reduce dagli Europei di categoria, [illegible] che ha conseguito [illegible] brillante 2° posto alle spalle dei francesi e non ha vinto per [illegible] punto, dopo aver dominato, [illegible] [illegible] Ferraro-Duboin; Bocchi-Golfarelli; [illegible]es-Cecere.

Se siete ancora molli [illegible] sole e di notti marine un bello choc dovrebbe procurarvelo la notizia che [illegible]' 8 al 16 settembre si svolgerà a Venezia il XVIII Festival Internazionale [illegible] Bridge, gara classica, con tutti gli sponsor in fila che porgono il benvenuto dalle pagine patinate del lussuoso opuscoletto di presentazione.

Copio i dati salienti: patrocinanti [illegible] Comune di Venezia, Casinò, Regione Veneto, Dal Negro, Fede[illegible] Italiana Bridge. Monte premi 91.520.000 [illegible] netti da qualsiasi ritenuta. Direzione del Festival, Rodolfo Burcovich. Classifiche: Crisa, Olivetti computers.

Questo ormai proverbiale cimento si articola in vari tornei: a coppie li[illegible]re, a squadre libere, a coppie [illegible] e [illegible] sarà un con[illegible] premio finalissimo Dal Negro + coppa.

Sul prestigio o sull'importanza di [illegible]ta manifestazione non credo sia necessario dilungarsi. Tutti sanno quanto sia ormai classica, per cui ci limiteremo a recensire ampiamente e [illegible] elencare vincitori e vinti.

Piuttosto, ritornando così in clima vacanziero, riferiamo del IV Festival del Bridge che si terrà a Baja Sardinia [illegible] l'Hotel Villaggio Porto Cappellini (22-29 settembre 1984). Siamo di fronte all'arcipelago [illegible]a Maddalena ed è un torneo, vuoi per la bel[illegible] dell'ambiente in cui si svolge, vuoi per i premi — tra cui alcuni appetibilissimi «in natura», cioè costituiti da soggiorni in lo[illegible] splendide — che non mancherà di suscitare interesse.

A cura di
Paolo Brunati

Galbiati attribuisce le incertezze al cambio della formula

QUESTO TORO NON E' POI COSI' BRUTTO

Secondo il difensore, manca ancora l'aggressività, cioè una delle qualità volute da Radice. «Il collettivo è migliorato rispetto all'anno scorso e con il Monza dobbiamo dimostrarlo»

Una buona prestazione contro la Cremonese, una delusione a Vicenza. E domani c'è il Monza, non uno squadrone ma certamente un avversario che vorrà vendere cara la pelle, il che significherà, probabilmente, barricate e difesa ad oltranza. Quale Torino si vedrà? Quello del secondo tempo contro i cremonesi o quello di Vicenza? Unanimemente si dice che il problema principale è rappresentato dal passaggio dalla [illegible]pertura a zona impostata da Bersellini alla marcatura a uomo voluta da Radice. Dossena parla di «mentalità da cambiare per ritrovare aggressività», Zaccarelli chiede tempo.

E loro, i difensori, che cosa ne pensano? Galbiati è probabilmente fra i meno interessati, dati i compiti del tutto particolari che deve svolgere come «libero», ma proprio per questa sua posizione che gli permette di vedere le cose un po'... dall'esterno, [illegible] forse il più indicato per valu[illegible] quanto sta succedendo.

«Certamente c'è differenza — conferma —. *Ma neppure così grande come potrebbe sembrare: anche giocando a zona bisogna saper essere aggressivi nel momento in cui l'avversario ti capita sotto».*

Ma per un «libero», cambia qualche cosa dal marcamento a uomo alla copertura a zona? *«No, praticamente nulla* — spiega Galbiati —. *Anche l'anno scorso noi praticavamo una zona un po' atipica e io stavo più indietro, non in linea con gli altri difensori. Per chi gioca da libero come ho giocato io nelle ultime due stagioni non c'è praticamente nessuna differenza fra zona e uomo».*

Sembra cambiare, invece, la disposizione della squadra sul campo [illegible] potrebbe perdere quella caratteristica di «squadra corta» che ne costituiva una [illegible] note positive negli anni scorsi. *«Certamente qualche [illegible] cambia* — precisa Galbiati —. *Ma non dimentichiamo che noi abbiamo sempre attuato una zona mista, anche [illegible] quanto riguarda il lavoro di filtro a centrocampo. Di sostanzial[illegible] diverso c'è questa [illegible] aggressività che è [illegible]ristica del temperamento di Radice».*

Già, Radice. Galbiati non lo [illegible] ancora, di persona. *«Chiaramente lo conoscevo [illegible] fama, però* — precisa il giocatore —. *Per quanto riguarda questo primo mese e mezzo di lavoro insieme, posso dire che mi trovo molto bene. E' un uomo con le [illegible] chiare che sa quello che vuole e questo è molto importante».*

E qual è il Torino voluto da Gigi [illegible] Lo stesso tecnico parla [illegible] «esperimenti» e le continue variazioni nella formazione sembrerebbero dimostrare più incertezza che «idee chiare». *«Stiamo cercando un gioco diverso, tutto qui* — spiega Galbiati —. *Siamo comunque sulla strada buona e l'importante è riuscire a migliorare sempre, anche poco alla volta ma di continuo, perché questo significa prima o poi arrivare al massi[illegible] Come squadra siamo meglio dell'anno scorso; non [illegible] è cambiato molto, semplicemente [illegible] sono cercati rinforzi là dove, secondo l'allenatore e la società, eravamo più carenti. Non è andato in porto l'ul[illegible] colpo per avere Collovati, ma mi sembra che si sia comunque condotta una campagna acquisti esatta».*

Intanto, però, questo primo impegno ufficiale rappresentato dalla Coppa Italia non sta filando propriamente liscio come l'olio. Gli esperimenti di cui parlano Radice e i suoi uomini spiegano molte cose, ma è comunque un fatto che sono forse più numerosi i punti oscuri che non le note positive. *«Non direi* — replica deciso Galbiati —. *Siamo sulla strada buona, ripeto, e anche mercoledì a Vicenza abbiamo disputato un buon primo tempo. Adesso l'importante è vincere domani contro il Monza, dopodiché non ci [illegible] più problemi».*

Giorgio Destefanis

Galbiati, il Torino sta crescendo bene

AL COMUNALE, ORE 20,30

TORINO		MONZA
Martina	1	Torresin
Danova	[illegible]	Saltarelli
Francini	[illegible]	Gasparini
Galbiati	[illegible]	Tacconi
Junior	[illegible]	Spollon
[illegible]	6	Fontanini
Zaccarelli	7	Catto
[illegible]leggi	8	Saini
Schachner	[illegible]	Pagliari
Dossena	10	Ronco
Comi	11	Ambu

Arbitro: Tubertini

Bersellini forse confermerà la stessa formazione

LA SAMP DOPO LA «GOLEADA» CERCA UNA CONFERMA COL BARI

GENOVA — Squadra che vince non [illegible] tocca? Potrebbe essere così per la Sampdoria che domani affronterà a Marassi il Bari nel penultimo turno di Coppa Italia: [illegible] una partita pressoché decisiva per tutte e due le squadre, che tengono entrambe alla qualificazione [illegible] turno successivo.

Ed [illegible] proprio in quest'ottica che Bersellini sembra intenzionato a confermare, all'inizio, la stessa formazione che così be[illegible] si è comportata mercoledì sera [illegible] la Cavese, quindi con Galia escluso a favore di Mannini, Scanziani e Casagrande in panchina per la riconferma di Salsano, e con Vialli all'ala [illegible] a fare [illegible] con Francis, con conseguente nuova esclusione di Mancini.

Ieri pomeriggio Bersellini ha portato la squadra a Celle, in riviera, per [illegible] partita amichevole, ma ha fatto scendere in campo quasi esclusivamente gli elementi che non avevano giocato, oppure che erano stati utilizzati solo parzialmente contro la Cavese.

Per il resto, dentro molti giovani della «primavera» che il trainer intende tenere sotto controllo per un eventuale inserimento nei ranghi maggiori.

Bersellini, intanto, continua a mettere sull'avviso i suoi uomini, piuttosto imbaldanziti (e giustamente, del resto) per l'8-1 rifilato alla C[illegible]

«Attenzione — [illegible] l'allenatore — *perché [illegible] Bari è fatto di pasta ben diversa dalla Cavese, e lo dimostra il fatto che ha battuto l'Udinese [illegible] Zico. Per cui, ragazzi, piedi [illegible] piantati per terra e molto impegno e molta concentrazione».*

Ma i giocatori lo rassicurano. Dice Francis, parlando anche a [illegible] dei compagni: *«Molte [illegible] ho visto squadre della massima divisione in difficoltà contro formazioni di serie inferiore. [illegible] era importante [illegible] otto gol* — aggiunge riferendosi [illegible] risultato di mercoledì [illegible] — *ma era importante vedere [illegible] quale spirito avrebbe giocato la Sampdoria. [illegible] contro la Cavese abbiamo giocato come se avessimo avuto di fronte la Juventus oppure la Roma. E contro il Bari, domani sera [illegible] la stessa cosa».*

Francis ha pienamente centrato il segno.

In altri tempi, una Sampdoria che si fosse trovata a condurre per 3 a 1 dopo mezz'ora di gioco, si sarebbe mess[illegible] [illegible] amministrare la gara a centrocampo, senza più forzare i tempi ed i ritmi.

[illegible] Sampdoria di quest'an[illegible] invece, [illegible] è così, non si accontenta, cerca di tenere [illegible] [illegible]o ritmo per tutti i 90 minuti di gioco.

Buon segno, commenta sorridendo Bersellini,

Il quale, però, riprende ad ammonire i suoi uomini sul [illegible] che, domani [illegible] contro il Bari, la musica sarà diversa, e di meno facile lettura a prima vista.

«Non ci [illegible] deve distrarre nemmeno per un attimo — dice il trainer — *perché il Bari è maestro [illegible] colpi grossi, in Coppa Italia. Ricordiamoci che l'anno scorso ha fatto fuori Juventus e Fiorentina. Ragazzi, attenzione...».*

Giorgio Bidone

Bersellini ammonisce i blucerchiati: «Piano con l'entusiasmo, non esistono partite facili». Francis: «Giocheremo con la mentalità giusta»

Trevor [illegible]

A Bergamo contro l'Atalanta, dopo le tre vittorie consecutive conquistate contro squadre di [illegible] e di C

PER LA JUVE UN ESAME DI SERIE A

Domani la quarta giornata

PARTITE E ARBITRI DELLA COPPA ITALIA

Girone 1

Milan-Como 20,45 (arbitro Baldi)
Parma-Triestina 20,45 (arbitro Longhi)
Carrarese-Brescia 21 (arbitro Vecchiatini)

Girone 2

Bologna-Inter 21 (arbitro Ballerini)
Avellino-Pisa 17 (arbitro Casarini)
Spal-Francavilla 20,45 (arbitro Bruschini)

Girone 3

Roma-Genoa 20,30 (arbitro Redini)
Varese-Lazio 20,45 (arbitro Esposito)
[illegible] 20,45 (arbitro Frigerio)

Girone 4

Torino-Monza 20,30 (arbitro Tubertini)
Cremonese-Empoli 20,45 (arbitro Lamorgese)
Vicenza-Cesena 20,45 (arbitro Da Pozzo)

Girone 5

Catania-Verona 17 (arbitro Bianciardi)
Ascoli-Benevento 17,30 (arbitro Luci)
Casarano-Campob. 20 (arbitro Boschi)

Girone 6

Samp-Bari 20,45 (arbitro Mattei)
Catanzaro-Udinese 17 (arbitro Bergamo)
Lecce-Cavese 17 (arbitro Ongaro)

Girone 7

Atalanta-Juventus 20,30 (arbitro Paparesta)
Sambened.-Taranto 20,45 (arbitro Testa)
Cagliari-Palermo 20,45 (arbitro Greco)

Girone 8

Pescara-Napoli 17,30 (arbitro Ciulli)
Fiorentina-Arezzo 21 (arbitro Pezzella)
Casertana-Perugia 17,30 (arbitro Tuveri)

Tacconi si aspetta [illegible] più problemi che [illegible] Taranto

Dopo tre vittorie con squadre [illegible] serie inferiore, la Juventus si misura domani sera (20,30) con [illegible] pari grado, l'Atalanta [illegible] promossa in A. A Bergamo, Trapattoni verificherà se i chiaroscuri dell'ultima partita casalinga con il Taranto sono un fatto episodico, com'è probabile, oppure riaffiora qualche problema sulla condizione fisica di qualche bianconero.

L'Atalanta ha quattro punti, due in meno della Juventus, frutto di due pareggi esterni (2-2 a Taranto e 0-0 a San Benedetto del Tronto) e di una vittoria interna (1-0 sul Cagliari). E' dunque imbattuta e Bonetti si augura che i nerazzurri tengano testa [illegible] campioni d'Italia malgrado [illegible] pronostico [illegible] condanni.

Un pareggio vorrebbe forse dire ipotecare [illegible] qualificazione insieme con i juventini. Non sarebbe un risultato clamoroso poiché, a parte una batosta per 6-0 [illegible] Comunale torinese nei quarti di finale nel lontano '37-'38, i precedenti di Coppa Italia a Bergamo [illegible] entrambi finiti in parità: 2-2 (ai tempi supplementari) nel '58-59, [illegible] [illegible] quarti, e 1-1 al primo [illegible].

Ma al di là delle statistiche, la Juventus ha un potenziale nettamente superiore all'Atalanta e a Bergamo, che [illegible] [illegible] feudo del tifo bianconero, può tentare il poker di vittorie consecutive. Stefano Tacconi non ha [illegible] incassato gol in partite ufficiali e mercoledì scorso [illegible] rimasto inoperoso.

«Nemmeno una parata. Il che significa che la squadra ha saputo controllare molto bene gli avversari anche se il gioco [illegible] stato [illegible] brillante che nelle due gare precedenti», dice il portiere. Aggiunge che è sempre importante partire con il piede giusto ma rimanda un giudizio [illegible] domani sera: a Bergamo sarà sicuramente più impegnato. Di f[illegible] a Tacconi ci sarà [illegible] altro Stefano, Pioli: il diciannovenne stopper, f[illegible] i protagonisti della promozione [illegible] Parma in Serie B, costato [illegible] miliardo.

Trapattoni, approfittando di [illegible] lieve acciacco di Caricola, ha [illegible] di rivedere [illegible] giovane difensore che ha gi[illegible] dimostrato di possedere interessanti qualità [illegible] [illegible] controllo sull'uomo che negli appo[illegible]. Pioli, inoltre, consente a Favero di ripren[illegible]re il suo ruolo di terzino destro. L'esperimento è da seguire, anche se Brio migliora e d[illegible]bbe essere pronto per l'avvio del [illegible]. Brio resta, ovviamente, il titolare e la Juventus avrà bisogno di un elemento [illegible] sua [illegible]rienza e della sua statura, considerando che la maggior parte degli avversari adotteranno tattiche prudenti.

Il Taranto, approfittando di [illegible] serata un po' appannata della Juventus, ha costituito un primo esempio. [illegible] gli avanzamenti di Brio, sul corner e sulle punizioni, potranno contribuire a s[illegible] certi risultati difficili. L'Atalanta non giocherà probabilmente a viso aperto, ma ci saranno spazi più ampi per i [illegible]bero» juventini.

Trapattoni ha analizzato la flessione [illegible] tra sera, ripetendo che dipende [illegible] [illegible] lavoro, tipici [illegible] qu[illegible] periodo [illegible] rodaggio: *«Le occasioni le abbiamo create, è mancato solo [illegible] pizzico di velocità e la lucidità al mo[illegible] della concretizzazione. Del resto, giocando ogni tre giorni, può [illegible] nel mese di agosto».*

Paolo Rossi, [illegible] ieri a riposo perché aveva il ginocchio sinistro un po' gonfio, dovrebbe essere al suo [illegible]. Ci conta Trapattoni anche perché «Pablito» ha ritrovato il fiuto del [illegible] B[illegible] Infine, rappresenterà una rimpatriata per Cabrini e Scirea, nonché per Bodini, che proprio nell'Atalanta avevano raccolto le prime affermazioni. Anche tra i pa[illegible] di casa non [illegible] [illegible] [illegible], come [illegible] e [illegible].

[illegible] Bernardi

Atalanta: Drago; Osti, Gentile; Perico, [illegible] Magnocavallo; Larsson, Agostinelli, Magrin, Donadoni, Pacione.

Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Pioli, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Arbitro: Paparesta di [illegible].

Nicolazzi ha strigliato gli azzurri

NOVARA-ALESSANDRIA UNA SFIDA TRA DELUSE

NOVARA — Dopo la tiratina d'orecchie [illegible] presidente, ministro Franco Nicolazzi, il Novara torna in campo affrontando domani l'Alessandria per il terzo turno di Coppa Italia.

[illegible] passaggio in città nella sua «spola» fra Gattico e Roma, il massimo esponente [illegible] sodalizio [illegible] ha voluto fare un primo bilancio di questo inizio di stagione e non ha nascosto che si tratta di un bilancio piuttosto magro.

«Qui le cose non stanno andando pe[illegible] verso giusto», ha detto il ministro, «e si ha un bel dire che al momento i risultati [illegible] [illegible]ano. Avevo detto prima dell'incontro con la Pro Vercelli che bisognava vincere a tutti i costi. Invece è stato un modesto pareggio al quale ha fatto seguito la sconfitta di Tortona. Mi aspettavo [illegible] di più e l'ho detto a chi di dovere. Con l'Alessandria sarò in tribuna. Voglio vedere con i miei occhi anche perché, se sarà necessario, bisogna provvedere a qualche rinforzo».

Il ministro non lo dice chiaramente ma lascia intendere che non può allontanarsi un momento senza che gli combinino dei guai. Prima del match contro i grigi alessandrini si recherà negli spogliatoi a Marcso e i giocatori lo sentiranno!

Al contrario dell'allenatore, il quale ha sempre affer[illegible] [illegible] questa Co[illegible] Italia [illegible] ha un interesse [illegible] [illegible]tativo e che la preparazione della squadra è im[illegible]tata sul campionato, Nicolazzi [illegible] che «non si possono [illegible] far venire migliaia [illegible] spettatori allo [illegible] per offrire loro uno spettacolo deprimente». Come dargli torto? Da buon politico si preoccupa della «piazza» e certi discorsi di [illegible] strategia calcistica non lo convincono.

«Inutile minimizzare le sconfitte. Se in [illegible] perdo voti, non cerco [illegible] trova[illegible] scusanti ma mi preoccupo [illegible] scoprire i motivi per [illegible]rere ai ripari. [illegible] intendo [illegible] [illegible] questa mia esperienza calcistica: se c'è qualcosa che non funziona voglio provvedere subito».

Franco Nicolazzi, impegnato fino a ieri a [illegible] [illegible] i sindaci delle zone dove il problema degli sfratti è scottante, ha già nel suo taccuino i nomi di due o tre giocatori che potrebbero far comodo al Novara. E' probabile che [illegible] l'esito di Novara-Alessandria prima di prendere decisioni.

Intanto, al termine della settimana di allenamento, Marcso si accinge ad effettuare domani ulteriori «esperimenti», come dice lui. La gara con [illegible] alessandrini, però, non [illegible] di quelle che pos[illegible] essere prese alla leggera: come il Novara anche l'Alessandria non nasconde le intenzioni di approdare alla C1. Tra grigi e azzurri fino ad ora i destini sono stati quasi paralleli: grandi promesse alla vigilia e poi delusioni in Coppa. Il Novara si ritrova con un solo punto dopo due gare; l'Alessandria ne ha uno in più [illegible] domenica scorsa ha perso sorprendentemente in casa con la Pro Vercelli.

Se gli azzurri novaresi si aspettano un avversario demotivato si sbagliano. Ci sarà battaglia e i tifosi potranno vedere Balacich e compagni alle prese con un avversario che vorrà vincere. Chissà che Marcso non riesca finalmente a chiarire proprio in quest'occasione tutti i dubbi che [illegible] Fino ad ora, a dispetto dei risultati, ha sempre ripetuto che non c'è bisogno di rinforzi. Cambierà idea domani sera?

Nelle file novaresi molto probabilmente non ci sarà il centrocampista Masuero leggermente infortunato. Questa la probabile formazione iniziale: Marchesi; Piolatti, Gloria; Volpi, Arrighi, Serandi; Scienza, Balacich, Di Marzio, Calena, Maffiolotti.

Marcello Sanzo

Importante rassegna del calcio giovanile a Casale

CON MILAN-JUVENTUS SI APRE STASERA IL TORNEO CALIGARIS

In lizza anche i nerostellati, la Fiorentina, la Roma e l'Haiduk. Snellita la formula rispetto al passato. Le ultime due edizioni sono state vinte dai rossoneri. La «finalissima» sarà arbitrata da Pieri, al quale verrà consegnato il «Fischietto d'oro 1984». Numerose manifestazioni collaterali

CASALE — Con una formula [illegible], rispetto al [illegible] sato, ma mantenendo il prestigio delle più importanti manifestazioni sportive, la ventisettesima edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris» si [illegible] questa sera con la partitissima Milan-Juventus (formazioni «Primavera») [illegible] 22 [illegible] stadio «Natal Palli». Il torneo, col tempo, [illegible] affermato come ribalta di tante giovani [illegible] e [illegible] che quest'anno scenderanno in campo alcuni sicuri campioni di domani.

[illegible] sono le squadre che si contenderanno il primato: Casale, Milan, Juventus (girone A); Fiorentina, [illegible] e Haiduk (girone [illegible]).

[illegible] della gara che opporrà i bianconeri [illegible] pagine milanista (vincitrice delle [illegible] ultime edizioni) le formazioni sfileranno lungo le vie del centro — con partenza da piazza Castello alle 20,45 — accompagnate [illegible] bande musicali e gruppi folcloristici. Una [illegible] dello sport che anche quest'anno si rinnova, con le strade principali della città illuminate a festa e un ricco programma [illegible] manifestazioni collaterali.

Gli incontri eliminatori prevedono domani, alle 17, il match Fiorentina-Roma. I giallorossi, campioni d'Italia «Primavera», [illegible] in questo torneo, mentre i toscani, forti dei quattro successi ottenuti in passato, [illegible]cheranno di avvicinarsi ulteriormente al record dell'Inter (quest'anno assente) che [illegible] iscritto [illegible] ben sei volte il suo [illegible] nell'albo d'oro del «Caligaris».

Il torneo prosegue con due incontri ogni [illegible] alle [illegible] e 22,15: lunedì ci sarà il debutto del Casale contro il Milan, seguito dalla gara Roma-Haiduk. Martedì tornerà di scena [illegible] Juventus, impegnata con i nerostellati casalesi, mentre la Fiorentina sarà opposta all'unica compagine [illegible] presente: [illegible] formazione jugoslava [illegible] Spalato che per due volte, nelle scorse edizioni, ha sfiorato [illegible] successo finale. Venerdì e sabato sono in programma [illegible] semifinali e finali.

La manifestazione ricorda il terzino [illegible] Caligaris, che era nato a Casale nel [illegible]. Dopo aver militato nella formazione nerostellata, passò alla Juventus, disputando nella sua carriera [illegible] partite [illegible] Nazionale. Dopo la sua morte, avvenuta nel 1940 a Torino, durante [illegible] incontro fra «vecchie glorie», il [illegible] record di presenze in maglia [illegible] fu mantenuto fino [illegible] 1971, quando un altro grande terzino, Giacinto Facchetti, lo superò.

Dice il presidente del comitato organizzatore, dottor Aldo Bagno: *«Oltre al sincero benvenuto alle squadre ospiti, vorrei anche augurare agli atleti [illegible] emulare le gesta sportive del nostro indimenticabile "Berto". Ventisette anni di storia del torneo non sono passati invano. Rappresentano un traguardo a cui guardiamo sia come obiettivo raggiunto che [illegible] stimolo a continuare»*.

Le gare avranno una durata [illegible] sessanta minuti, ad eccezione della finalissima che sarà arbitrata [illegible] Claudio Pieri, [illegible] Genova, cui sarà consegnato il «fischietto d' [illegible] 1984».

Per l'incontro di domani, Fiorentina-Roma, è prevista una singolare manifestazione. Tempo permettendo, il pallone scenderà in campo dal cielo, portato in volo dai paracadutisti dell'Accademia che ha [illegible] all'aeroporto «Francesco Cappa». La gara sarà preceduta in mattinata, alle 10,30, dalla presentazione [illegible] squadre partecipanti, a Palazzo Langosco. In questa occasione, [illegible] iniziativa della sezione casalese dell'Unione nazionale veterani dello sport, saranno premiati [illegible] giocatori e dirigenti [illegible]lati. Un particolare riconoscimento sarà consegnato al cavalier Giovanni Berlinotti, unico superstite della formazione casalese che nella stagione 1913-'14 conquistò il titolo di campione d'Italia.

Finito il torneo, venerdì 14 settembre, sarà [illegible] gnato nei locali dell'Accademia filarmonica il dodicesimo premio giornalistico «Carlin», al cronista sportivo Gianni Mura de «La Repubblica».

[illegible]no De Francisci

MAGGIORA BOLIDI IN GARA PER L'EUROPEO

MAGGIORA — Autocross d'eccezione, domani a Maggiora, con la disputa di una delle ultime prove del campionato continentale. Molta attesa nell'aria per la prova riservata ai «prototipi», categoria nella quale il tedesco Willy Roesel cercherà di mettere una seria ipoteca sul titolo europeo. A rendere difficile il compito del pluricampione saranno ancora una volta i cecoslovacchi, presenti con una nutrita pattuglia capeggiata da Uher.

Fu proprio a Maggiora, l'anno passato, che Uher si mise in luce disputando una brillantissima gara. Nessun italiano, purtroppo, è riuscito ad infilarsi quest'anno nelle prime posizioni di classifica della categoria «prototipi», mentre molta attenzione è rivolta piuttosto alla gara «degli elaborati» di seconda divisione. I nostri Fornicola ed Apostoli (attualmente al quinto e settimo posto della graduatoria continentale) sono i favoriti [illegible] turno, nonostante la presenza di alcuni drivers [illegible] valore internazionale quali il virtuale campione '84 Derber e [illegible] probabile vice-campione [illegible] Mechelen, entrambi su Porsche.

Indubbiamente il tracciato di Maggiora, come d'altronde quello di Lombardore, favorisce nettamente le prestazioni dei piloti italiani, abituati a circuiti meno tortuosi e più «guidabili» rispetto a quelli tedeschi e [illegible] Paesi dell'Est. Nonostante i favori del pronostico, è dal '78 che un italiano non s'impone sul circuito novarese in una prova di campionato europeo. L'ultimo successo fu conquistato da Zannini, mentre l'anno scorso opportunità d'imporsi furono sciupate dagli azzurri Valfredini ed Orlandi.

Il programma prevede prove di qualificazione al mattino, a partire dalle 9,30; semifinali e finali verranno disputate nel pomeriggio con inizio alle ore 14.

p. a.

Il Torino (dopo tre vittorie) è di nuovo in finale

PER LA QUARTA VOLTA IL «CITTA' DI CUNEO» SI TINGE DI GRANATA

CUNEO — Finalissima [illegible] Torino e Nazio[illegible] cecoslovacca: questo il verdetto delle semifinali [illegible] tredicesimo torneo internazionale di calcio juniores «Città di Cuneo», disputate ieri [illegible] stadio Paschiero.

Nella prima partita il Torino ha superato, [illegible] una certa fac[illegible] l'Internazionale apparsa provata sul piano [illegible]. I granata [illegible] passati in vantaggio al [illegible] Sclenza, su un mezzo infortunio del portiere nerazzurro: Bonizzi ha intercettato il tiro da fuori area del granata, ma ha deviato la palla in rete. Nella ripresa, su calcio di rigore concesso per un mani in area, [illegible] seconda rete dell'undici di Vatta. Dal dischetto ha trasformato Osio.

Per designare la seconda finalista si è invece dovuto ricorrere ai calci di rigore. Dopo settanta minuti di gioco, infatti, Sampdoria e Nazionale cecoslovacca avevano chiuso sullo 0 a 0. Dal dischetto i cechi [illegible] risultati più bravi trasformando [illegible] e cinque i penalty a [illegible] disposizione. La Sampdoria ne ha fallito uno.

Questa sera, dunque, alle 21, il Torino e la nazionale cecoslovacca scenderanno in campo [illegible] contendersi [illegible] vittoria in questa manifestazione [illegible] anni, ormai, apre la stagione dei tornei.

Il Torino [illegible] Vatta insegue un poker consecutivo [illegible] vittorie che difficilmente potrà essere eguagliato, i cecoslovacchi un successo di prestigio che consentirebbe loro, tra l'altro, di essere [illegible] prima formazione stranie[illegible] a iscri[illegible] il proprio [illegible] nell'albo d'oro [illegible] manifestazione organizzata [illegible] Sporting Club Cuneese.

Nella «piccola finale» saranno di fronte, [illegible] 19,30, l'Internazionale e la Sampdoria: su entrambe [illegible] panchine [illegible] giocatori dal passato calcistico glorioso: Mariolino Corso per i nerazzurri e Marcello Lippi per i blucerchiati.

Ieri sera, nel dopo partita, erano entrambi amareggiati per la mancata qualificazione, [illegible] riconoscendo entrambi il valore dei rispettivi avversari.

«Siamo stati eliminati da una signora squadra, certamente la più forte a livello di collettivo del torneo — ha detto Marcello Lippi, tecnico della Samp —. *Questi cecoslovacchi hanno ottime chances di vincere [illegible] finale anche se il Torino ha nelle sue file alcuni grossi elementi che potrebbero [illegible] individualmente [illegible] partita. A [illegible] l'amaro in [illegible] per esser stati eliminati [illegible] calci [illegible] rigore.*

Corso — che con la squadra ha raggiunto Cuneo senza passare da [illegible] conoscere i nuovi dirigenti nerazzurri — [illegible] amareggiato soprattutto per quel calcio [illegible] rigore concesso nella ripresa quando il Torino conduceva sull'1 a 0: *«E' un fatto che [illegible] ripete qui al torneo di Cu[illegible] penalty per il Torino e per la formazione [illegible] viene sempre assegnato. Comunque i granata hanno meritato di accedere alla finale e sono soddisfatto della prova della squadra»*.

Risultati semifinali: Internazionale-Torino 0-2; Cecoslovacchia-Sampdoria 5-4 (dopo i calci di rigore). Programma: [illegible] 19,30 finale terzo posto tra Inter e Sampdoria; ore [illegible] finalissima Torino-Cecoslovacchia.

Pier Paolo Luciano

Ieri si è [illegible] la prima frazione del rally di Piancavallo

CUNICO GIA' LEADER

PIANCAVALLO — Gianfranco Cunico e Max Sghedoni, [illegible] Lancia Rally-Goldie Italia, [illegible] termine della prima tappa conducono la classifica generale nella [illegible] del [illegible] pionato Rally Open. Il Rally di Piancavallo, giunto alla sua quinta edizione, ha [illegible] via quest'anno un'esigua schiera di concorrenti (soltanto 56) [illegible] tutti i migliori specialisti italiani [illegible] via in lotta per le prime posizioni. Alle spalle del vicentino Cunico, dopo le prime 26 delle [illegible] prove speciali in programma, è la Lancia di Adartico Vudafieri e Gigi Pirollo attardati di soli [illegible] secondi. L'equipaggio del Jolly Club è comunque stato penalizzato [illegible] un [illegible]nuto [illegible] via, per partenza anticipata. «*Abbiamo dovuto inseguire Cunico per tutta [illegible] prima tappa* — ha commentato il trevigiano con [illegible] pizzico di stizza —. *Purtroppo [illegible] colpa è soltanto mia perché ho anticipato il via dei commissari*». E' la seconda volta in questa stagione che Vudafieri commette una [illegible] ingenuità.

Nonostante le cattive condizioni della vigilia, ha preso ugualmente il via «Lucky», vittima ultimamente [illegible] un incidente [illegible] moto. La sua Ferrari si trova al momento [illegible] terza posizione, attardata dal battistrada di 3'40". Ottima fino a questo momento la prestazione del torinese Michele Rayneri, alla guida della [illegible] 130 del Jolly Club-Totip, sesta assoluta e prima [illegible] gruppo A davanti all'Alfetta di Bentivogli.

Nel gruppo N, splendida la prestazione del triestino Lupidi, decimo assoluto sulla Renault 11 turbo. Sfortunata invece [illegible] prestazione [illegible]'altro torinese Alessandro Oravero, uscito di scena nel corso [illegible] quarta prova speciale per [illegible] banale foratura seguita da un'innocua [illegible] di strada.

La seconda e conclusiva tappa ha preso il via stamane, sempre da Piancavallo; l'arri[illegible] è previsto per le 23,30 di stasera.

Le «giacchette nere» in Val d'Aosta

L'A[illegible]TRO SI LAMENTA «CHI [illegible] SE I TIFOSI [illegible] PIU' SPORTIVI»

E' l'auspicio del pinerolese Franco Bianciotto, il quale nei «test» ha rivelato (a sorpresa) grandi doti atletiche

VALTOURNENCHE — Giornata d'intenso lavoro per i 53 arbitri del calcio piemontese abilitati a dirigere incontri [illegible] Promozione e Prima Categoria, riuniti da [illegible] a Maen, in Val d'Aosta, per il consueto seminario annuale di collaudo e revisione in vi[illegible] nuovi campionati.

Dopo una mattinata intensa di *test* atletici, nel pomeriggio le «giacchette nere» piemontesi hanno assistito alla proiezione di diapositive, dialogando a lungo con il commissario arbitri regionali Gualtiero Fane e i suoi [illegible]laboratori, Sergio Boccalatte, Armando Musso, Oreste Casasco, Giorgio Ripanti e Ma[illegible] Siccardi, in particolare sui problemi inerenti la casistica e la regolamentazione del calcio.

Interessanti e apprezzati sono [illegible] i consigli di Arnaldo Mirabelli, preparatore atletico, da diversi anni impegnato nella sezione torinese dell'Aia.

[illegible] risultato piuttosto [illegible] prendente ha caratterizzato la serena mattinata in Valle: Franco Bianciotto, un arbitro della sezione di Pinerolo, nel [illegible] *test* [illegible] fondo ricava[illegible] dalle [illegible] Kooper, ha corso in solitudine per 12 minuti percorrendo oltre [illegible] metri di campestre. Una mi[illegible] ne si considera che le tabelle prevedono un percorso [illegible] 2400 metri.

Oltre [illegible] prova di fondo, si sono disputate gare sui 300 e sui 50 metri. Ha spiegato lo stesso [illegible]: *«Il test di Kooper serve per stimare la preparazione specificatamente atletica [illegible] ogni arbitro; i 50 metri servono a stabilire lo scatto veloce; i 300 la progressione e la prova di fondo, infi[illegible] resistenza»*.

Per quanto concerne le varie sezioni presenti, la più preparata atleticamente è risultata anche quest'anno quella di Pinerolo. Franco Bianciotto, osannato dai compagni per la brillante prova, si è quasi difeso: *«A dire il vero, io pratico il podismo da diversi anni. Mi alleno 5-6 ore tutte le settimane su un percorso misto»*. E' al suo secondo anno di arbitraggio in Promozione.

— Qualche sogno particolare?

«*Certamente, salire [illegible] qualche scalino della piramide arbitrale, anche se onestamente la considero un'impresa abbastanza ardua*».

Nella vita di tutti i giorni, lavora alla Sip in qualità di [illegible] telefonico. Qualche ricordo in particolare dell'esperienza arbitrale?

«*I ricordi mi si accavallano [illegible] memoria. Ci tengo a sottolineare una cosa in particolare: noi arbitri siamo una categoria bistrattata. Quello [illegible] realmente è un briciolo di sportività in più [illegible] tifosi*».

Anche Giorgio Soru, veterano tra i presenti, 38 anni compiuti a gennaio, ha qualcosa da aggiungere: «*Ho giocato sino all'età di 29 anni. Poi, cessata l'attività per un incidente, ho deciso di entrare a far parte della categoria arbitrale. Posso soltanto dire che in otto anni di attività ho appreso molte più cose che in quindici di calcio giocato. L'arbitraggio mi ha maturato moltissimo, mi ha forgiato il carattere, mi ha insegnato ad essere più comprensivo nella vita [illegible] tutti i giorni e soprattutto ad [illegible] più obiettivo quando sono in mezzo alla gente*».

Fra i presenti, impeccabile [illegible] suoi interventi, il giudice sportivo dilettanti Pierino Pauletto.

Cosa significa essere giudici sportivi?

«*Se devo dirvi la verità, si tratta di assolvere ad un compito piuttosto difficile. Giudicare è sempre ar[illegible]. Scegliere una mansione simile, stando dietro una scrivania con un referto [illegible] tra le mani, poi, è difficilissimo*».

Qual è la punizione più pesante che ha inflitto nella [illegible] carriera?

«*Qualche [illegible] fa, ho retrocesso una società di Promozione fino in Terza Categoria. Il motivo? [illegible] rissa [illegible] [illegible] coinvolto decine di persone, tra [illegible] alcuni dirigenti federali, al termine di un incontro*».

Piero Abrate

Si è aperto ieri il Settembre carmagnolese

IL PEPERONE E' RE

QUADRATO, LUNGO O A CORNO DI BUE

Gli inglesi, nel loro vocabolario, hanno il verbo *to pep* che significa rendere più vivace. Un verbo, ed un'assonanza, particolarmente espressivi. Soprattutto in tavola e in questi giorni in cui Carmagnola si prepara, con una ricca serie di manifestazioni, [illegible] sua fiera tutta quanta dedicata [illegible] una delle poche verdure amate dai piemontesi [illegible] parsimonia: *pep* come peperone, come quest'ortaggio che [illegible] lo spessore allegro di una bistecca e le ondulazioni eoliche di una conchiglia [illegible] gialla, verde *quadrato*, a *trottola* oppure a *corno* o a *proboscide*. Una bacca soda e turgida come una pelle di tamburo che con la sua nota piccante accende di sapore, con mille ricette, la cucina dell'estate e racconta sapori lontani: quelli di un Piemonte bonariamente elettrizzato da t[illegible]ni e bagnetti, festeggiato dal consiglio «*alla moda* [illegible] *vecchi*» con il peperone tritato insieme a bagna cauda o un po' d'aceto, abituato alla parsimonia agrodolce dei peperoni sotto graspa.

Una storia lunga e felice, alla faccia dell'anonimo cronista seicentesco convinto che «*i peparoli sono rustico colpar cibo*» anche se «*a molti sono di piacere*». Cominciò ai tempi di Cristoforo Colombo, il primo ad importare il peperoncino nel Vecchio Mondo ed a dare il via ad uno [illegible] quei pasticci [illegible] che fanno impazzire i giardinieri. Perché, dal momento che i peperoni bruciavano in bocca li chiamarono «*pepe*», sbagliando dato l'autentico pepe è una Piperacea che proprio non c'entra.

C'entrano invece le Solanacee: una famiglia assai numerosa che comprende 85 generi [illegible] 2200 specie, [illegible] le quali molti ortaggi [illegible] quali la patata e la melanzana, nonché piante velenose come la belladonna.

Uno degli 85 generi di cui sopra è il [illegible] *Capsicum*, al quale appartiene tanto il peperone dolce e carnoso che

si mangia crudo o cotto in mille [illegible] diversi, quanto [illegible] peperoncino riservato ai condimenti.

Capsicum, per [illegible] volesse saperne di più, è [illegible] parola di origine incerta; i più vogliono farla derivare dalla latina *capsa*, scatola o cassa, in riferimento alla forma del frutto che, come una scatoletta, racchiude un gran numero di semi. Altri, invece, preferiscono riferirla al verbo greco *kapto*, ipotesi simpaticissima visto che questo verbo significa prendere, mangiare avidamente. Un significato che [illegible] complimento più che meritato dato che, tra l'altro, il peperone ha un contenuto in vitamina C [illegible] superiore ad altri vegetali più rinomati: [illegible] suo tenore [illegible]dio di acido ascorbico, infatti, supera di gran lunga pomodoro, limone e arancia.

Senza alcuna distinzione, [illegible] di appetibilità tra [illegible] bacche a sapore dolce e quelle a [illegible]ore [illegible]. Sicuramente, dicono i botanici, tutte le varietà avevano una volta sapore pungente; solo un'attenta selezione da parte dei coltivatori ha i[illegible]fatti portato ad ottenere una polpa sempre più [illegible]. Intanto, sembra che il sapore acre sia in ragione inversa al volume: sempre dolci o quasi le varietà a frutto grosso, in bilico quelle medie, acri quelle più piccole.

Una differenza, secondo gli esperti, abbastanza opinabile. Così com'è complicata la d[illegible] sistematica tra le mille specie e sottovarietà: basti sapere che il peperone di Carmagnola, il re del settore, [illegible] considerato come tutte le specie normalmente edibili un *Capsicum annuum*.

[illegible] ecco qualche pennellata più precisa in proposito, ricavata dal repertorio agricolo regionale dello scorso anno. Quando, di fronte ad [illegible] produzione italiana di circa quattro milioni di quintali, [illegible] Piemonte risultò con i suoi 284 mila quintali la quinta regione produttrice. Questo tipo di coltivazione, aggiungono [illegible] esperti, è per l'appunto concentrato al 60 per cento nella provincia [illegible] Tori[illegible] e nel Carmagnolese in particolare, dove vanta antiche tradizioni e varietà estremamente pregiate.

Purtroppo, negli ultimi anni si qui verificata una forte contrazione, dovuta a stanchezza del terreno e gravi problemi fitosanitari. Ma non tutto il male vien per nuocere: grazie allo sposta[illegible] della coltura verso i Comuni limitrofi l'entità globale [illegible] ha subito flessioni e anzi, grazie al miglioramento delle qualità, si è incrementata. Oggi, il risultato [illegible] questa evoluzione [illegible] un peperone che ha soltanto qualche problema di conservabilità: [illegible] motivo in più per celebrare il celeberrimo ed inconfondibile Quadrato [illegible] Carmagnola il quale, pur meno produttivo dei cugini ultimi arrivati, possiede invece qualità eccellenti sia [illegible] pezzatura [illegible] di dolcezza e spessore [illegible] polpa. Con il Braidese ed [illegible] Cuneo, rappresenta oggi il 30, 35 per cento della produzione ed è quello che farà accorrere alla gran fiera locale folle di buongustai. Mentre un altro 60 per cento, costituito dal Lungo di Carmagnola e dal Corno di Bue, finirà [illegible]lla stragrande maggioranza nella industrie alimentari. Dove si preferiscono queste varietà per il loro adattamento alla lavorazione e per una maturazione che, (dimostrando un tempismo particolarmente apprezzato dai laboriosi piemontesi), coincide con la piena ripresa lavorativa dopo il periodo estivo.

E L'ORIUNDO «SPAGNOLINO» E' ANCHE PIANTA DECORATIVA

Si chiama «*Un pizzico* [illegible] *peperoncino*», l'ha [illegible] per la collana «*I piccoli piaceri*» edita [illegible] Idealibri Luciano Matteucci, valente chirurgo e ottima forchetta di Chieti. [illegible] testo, dedicato con [illegible] fervore al celebre «spagnolino» del nostro Piemonte, tanti segreti [illegible] mille curiosità: la sua storia di oriundo americano, il suo utilizzo gastronomico [illegible] «droga dei poveri», i suoi pregi antireumatici e digestivi, le sue lusinghe di antico «*frutto di Venere*». Nonché, per finire, una breve nota sui pregi decorativi che da qualche anno stanno introducendo la pianticella in questione nelle case di città, dove i suoi brillanti colori e la forma elegante dei suoi frutti si prestano a composizioni ornamentali piacevoli e tuttora poco sfruttate. Tipici i grossi mazzi rossi [illegible] gialli, tutti del tipo conoide, che si vedono nei negozi dei fiorai, anticipando [illegible] nota casalinga tanto allegra qu[illegible]to vivace.

Per l'angolo delle piante, dunque, [illegible] varietà p[illegible] adatte sono quella *cesariforme*, piacevolissima per i frutticini rotondi che dal verde passano al giallo e al rosso, quella *coral[illegible]na* oppure quella *conoide* i cui frutti da verdi diventano direttamente rossi, infine la varietà *Christmas Candle* che mantiene le bacche sin quasi a Natale, anche dopo che sono cadute le foglie.

Durante la fioritura tutte queste varietà resteranno piantine insignificanti ma poi, via via che compariranno i frutti, sarà una bellezza. Pertanto, visto che come pianta da appar[illegible] il peperoncino non [illegible] svernare felicemente, [illegible] meglio acquistare il [illegible] esemplare già con i su[illegible] frutti smaglianti, e poi [illegible] in un ambiente [illegible] e ben arieggiato. Per [illegible] che si secchi, molte innaffiature ed

una cimatura ogni tanto.

Nel linguaggio floreale, il peperoncino è presente con una simbologia inequivocabile ed un significato [illegible] troppo chiaro: l'ardore, il desiderio che può essere spento soltanto da un'amorosa corrispondenza. Non molto romantico e decisamente esplicito, dunque, sarà meglio dosarne gli omaggi. Meglio abbondare con il suo aiuto in ricette buone contro il colesterolo ed i malanni da sigaretta che ringalluzziranno stomaco e palato, oppure sottolinearne la presenza vivificante grazie [illegible] qualche mazzolino sospeso a seccare in cucina. In pentola oppure in casa, il successo [illegible] mancherà.

Castellamonte: chiusura fra [illegible] settimana

UN QUARTO DI SECOLO

NELL' 85 LA MOSTRA COMPIE 25 ANNI

Tanti argomenti da affrontare nell'ottica delle celebrazioni: primo fra tutti il problema dell' occupazione. Lavorare l'argilla ha visto una graduale [illegible] lenta perdita di occupati. Pregi della mostra d' [illegible]

Anche se manca ancora una settimana alla chiusura della 24ª mostra, c'è già chi guarda al futuro: soprattutto ai [illegible] anni [illegible] rassegna che saranno ricordati nel [illegible]. In questo quarto di secolo Castella[illegible] ha conosciuto un'evoluzione notevolissima in tutti i campi, accompagnata da p[illegible] cambiamenti che han[illegible] anche investito il settore ceramico. Non è un mistero che il lavorare l'argilla ha visto una lenta ma graduale perdita di occupati, per i più svariati motivi.

Essenzialmente, forse fatta eccezione per le stufe, sono mancate le possibilità di imporre il prodotto su un mercato più vasto, di commercializzarlo in modo più organico. Qualche artigiano ha resistito, magari modificando la propria produzione; c'è chi ha aperto qualche nuova bottega.

La [illegible] d'estate è la naturale vetrina per questi artigiani, un appuntamento importante sul quale concentrano i propri sforzi nei due-tre mesi che precedono l'apertura della rassegna.

Proprio per l'85 è partita l'idea di anticipare la mostra a maggio (nel 1980, anno che segna il rilancio della rassegna, l'inaugurazione era avvenuta a giugno poco prima delle elezioni amministrative). A lanciarla il sindaco Eugenio Bozzello. «Mia intenzione è creare un comitato artistico con nomi di prestigio nel campo della cultura nazionale; ovviamente avremo anche rappresentanti locali. Dovremo però dare un 'taglio' diverso alla mostra, renderla davvero un motivo di richiamo per il pubblico non solo piemontese, ma anche nazionale. Da anni rivendichiamo il ruolo di Castellamonte a capitale piemontese della ceramica ed in questo senso lavoreremo».

[illegible] manifestare qualche perplessità sull'anticipazione della rassegna a maggio sono proprio i ceramisti che preferiscono continuare a disporre i loro pezzi fra agosto e settembre, periodo in cul, [illegible] stante le ferie, Castellamonte, specie la domenica, confluiscono centinaia di persone.

Discorso da rispolverare [illegible] quello del Consorzio per la commercializzazione della ceramica: l'iniziativa sembrava [illegible] giunta alla sua [illegible] attuativa, tempo fa, poi tutto è rimasto come prima [illegible] la non certo esaltante constatazione che i molti negozi di Castellamonte viene venduta la ceramica toscana, snobbando di fatto le produzioni di casa propria.

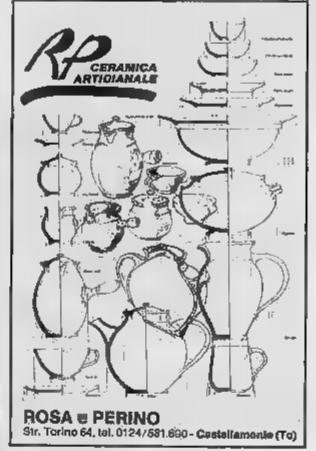
Anche su questo terreno c'è ancora molto da lavorare; e l'occasione del 25° della mostra potrà serv[illegible] proprio a questo: rispolverare i vecchi progetti cercando finalmente di renderli attuali.

Guido Novaria

DOPO FAENZA ARRIVA ALBISSOLA ACCANTO AI SUOI MAESTRI ESPONGONO ANCHE GLI ALLIEVI

Faenza è ormai legata a Castellamonte da un binomio quasi inscindibile: i maestri faentini, alcuni anni or sono, avevano avuto anche uno spazio tutto per loro nell'ambito della rassegna [illegible]. Quest'anno sono tornati con due fra i loro artisti più prestigiosi, [illegible] Sassi [illegible] Emilio Galassi.

Lo scambio di esperienze culturali prosegue anche con i «gemellaggi» con altre regioni italiane. Tocca alla ligure Albissola proporre i pezzi dei propri ceramisti; accanto a questi, nella palestra di piazza della Repubblica, anche i giovani dell'Istituto d'Arte albissolese presentano al pubblico i propri lavori in una sorta di confronto con le produzioni [illegible] ragazzi dell'Istituto d'arte castellamontese Faccio.

L'eventuale anticipazione del periodo di mostra a maggio potrebbe favorire [illegible] scambio di esperienze ancora più completo fra i giovani che n[illegible] diverse regioni italiane si dedicano alla ceramica. Penalizzata dalla mancata disponibilità del cortile interno dell'ex scuola Cresto (si sta restaurando l'edificio dove troveranno posto una parte degli uffici comunali), la mostra di quest'anno ha dovuto restringere i propri [illegible] espositivi, concentrandoli in pratica nella rotonda antonelliana, davanti alla chiesa. Qui, in passato, trovavano posto gli spettacoli all'aperto, altro motivo [illegible] richiamo venuto a mancare a causa della ristrettezza dei finanziamenti a disposizione degli organizzatori: «Specie di settimana, alla sera, qualche concerto o commedia dava la possibilità alla gente di uscire e quindi di visitare la rassegna. Speriamo per il futuro di poter riprendere».

UNA DOC PER LA CERAMICA PROPOSTA IN PARLAMENTO

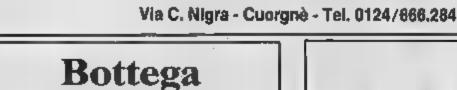
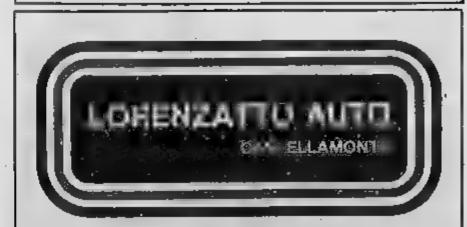
Un disegno [illegible] legge recentemente riproposto alle Camere (è firmato tra l'altro dal sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello) porterà alla creazione della ceramica [illegible]. E' molto probabile, anche perché il problema era già stato affrontato e non definito per disaccordi sulle funzioni dei diversi enti preposti al controllo ed alla diffusione della produzione di ceramica.

Il disegno in discussione punta alla salvaguardia del prodotto, la cui espansione sul mercato è andata via via aumentando negli ultimi anni: l'oggettistica da arredamento in particolare, ma anche le costose e prestigiose stufe che restituiscono alla casa impianti ben sposati alle tecniche d'avanguardia sul r[illegible]sparmio energetico.

Così, come avviene per i vini [illegible]ù pregiati, le ceramiche [illegible] alcune zone italiane potranno fregiarsi del marchio doc e distinguersi nettamente dalle altre. Si legge all'articolo 2 del disegno di legge: «Sono considerate ceramiche d'arte quelle prodotte nelle zone di affermata tradizione della ceramica, secondo forme, decori, tecniche e stili, divenuto patrimonio storico e culturale delle zone stesse o secondo innovazioni che nel compatibile rispetto [illegible] tradizione da questa prendono ispirazione, avvio e qualificazione».

L[illegible] tutela verrà attuata dallo Stato attraverso il Co[illegible]glio nazionale appositamente istituito, i Comitati disciplinari, le Regioni e gli [illegible] locali, i Consorzi volontari tra creatori di ceramica d'arte.

Il disciplinare doc indica anche le soluzioni tecniche per l'attestazione indelebile del prodotto: la richiesta per l'iscrizione all'apposito registro potrà [illegible] effettuata dai singoli operatori o rappresentanti delle imprese [illegible]tigiane tramite i Comuni. Molto e severe [illegible] sanzioni verso chi si approprierà del marchio doc per trarne un indubbio vantaggio commerciale: si andrà dai due ai 50 milioni di pena. Ha commentato Bozzello: «La legge consentirà di mantenere a certi livelli la produzione ed alle stesse imprese di ingrandirsi e magari [illegible] creare qualche [illegible] posto di lavoro. Attualmente gli addetti sono troppo pochi, c'è una certa stasi, anche se il mercato tira».

Di questo disegno [illegible] parlerà in un convegno sabato prossimo.

Stasera a Venezia-mezzanotte il film di Lucas e Spielberg

CON INDIANA JONES NEL TEMPIO MALEDETTO 100 MINUTI DI AVVENTURE MOZZAFIATO

[illegible]

SALA VOLPI. Ore 9. Retrospettiva L. Buñuel; [illegible] **MORT EN CE JARDIN** (1956)

SALA VOLPI. Ore 11. Retrospettiva L. Buñuel; **CELA S'APPELLE L'AURORE** (1955).

SALA [illegible]. Ore 12. **UN DELITTO**. Di Salvatore Nocita (Italia).

SALA VOLPI. Ore 15,30. Retrospettiva L. Buñuel; **ENSAYO [illegible] CRIMEN** (1955)

[illegible] 16. **U[illegible] NAEHE** (Affinità irraggiungibile). [illegible] Hirtz (Rep. [illegible] Ted.).

PERLA. [illegible] 17. **PIANOFORTE**. Di Francesca [illegible]ncini.

[illegible] VOLPI. Ore 17,30. **HEIMAT** (Patria). III parte, di Edgar Reitz (Rep. Fed. Ted.).

SALA GRANDE. Ore 19. **LOS ZANCOS** (I trampoli). [illegible] Saura (Spagna), [illegible] Laura [illegible].

SALA VIDEO. Ore 19,30. Videomusica e cinema: **VIDEO D'ANIMAZIONE**.

ARENA. Ore [illegible] **L'AMOUR A MORT** (L'amore e morte). Di Alain [illegible] (Francia), con Fanny Ardant.

SALA GRANDE. Ore 22. **L'AMOUR A MORT** (L'amore e morte).

ARENA. Ore 22,15. **LOS [illegible]** (I trampoli).

SALA [illegible]. [illegible] 24. Venezia notte: **INDIANA JONES AND THE TEMPLE OF DOOM** (Indiana Jones e il tempio maledetto). Di Steven Spielberg (Stati Uniti), con Harrison Ford, Kate Capshaw.

[illegible] NOSTRO INVIATO

VENEZIA — [illegible] stasera i ragazzi del Lido chiedono a mamma e papà di non aspettarli perché faranno tardi con il film di Venezia-mezzanotte, la sezione della mostra che pare [illegible] per i minorenni. [illegible] si [illegible] che i giovanissimi vogliono bene al cinema e hanno mezzi per costringere i genitori a volergli bene come avveniva in gioventù.

Certamente oggi l'avventura non ha più il baldo sorriso di Clark Gable o la smorfia amara di John Wayne contrappuntati dalle gambe di Ava Gardner o dagli occhi di Katharine Hepburn. Nel 1984 il fascino del divo si costruisce metodicamente a tavolino sulla base di una formula collaudata e di una pubblicità strepitosa. Così Venezia, che nominalmente vanta tuttora la definizione di mostra d'arte, [illegible] presta in realtà a fare da cassa di risonanza per tipici prodotti commerciali. C'è ancora da scandalizzarsi?

Tra poche ore una platea disincantata decreterà il primo successo italiano a *Indiana Jones e il tempio maledetto*, il film prodotto da George Lucas e diretto da Steven Spielberg che costituisce idealmente se non formalmente la continuazione de «I predatori dell'arca perduta». All'anteprima della critica persino i passaggi più vistosi e i momenti meno spiritosi sono stati vissuti con il cuore in gola da una platea che s'immagina matura. Il viatico per quest'operazione commerciale da 30 milioni di dollari non poteva essere più riuscito.

Il grosso della spesa non deriva dalle pr[illegible] di divismo. Harrison Ford, un [illegible] che alla vigilia dei quaranta non era [illegible] si accontenta della cifra (enorme) passatagli dalla premiata Lucas and Spielberg. [illegible] antagonisti risultano sconosciuti: nella parte della cantante troviamo Kate Capshaw, il cattivo è l'indiano Amrish Puri, l'ufficiale inglese che ha fatto la campagna [illegible] *Arancia meccanica* e *Shining* si chiama Philip Stone, il piccolo compagno del protagonista viene da Saigon e per ora si firma Ke Huy Quan in [illegible]a di semplificare il nome nel caso di celebrità da olimpo dello spettacolo.

Le cifre salgono per l'impiego di più troupes, per le riprese in tre continenti, per il soggiorno nell'isola di Ceylon oggi Shri Lanka. Erano 250 gli artigiani impegnati quotidianamente nella costruzione e nello smantellamento di palazzi, templi e miniere. Solo di stucco ne sono state consumate 250 tonnellate e 310 di cemento. Non parliamo dei cascatori, chiamati ad un impegno difficoltosissimo e degli effetti speciali coordinati da George Gibbs già responsabile di *Flash Gordon* e di *Ragtime*.

Umanamente si capisce la preoccupazione di Lucas e Spielberg: come incassare in poco tempo le cifre esorbitanti consumate in sei mesi di lavorazione? Si capisce cioè che i colpi bassi della sceneggiatura e le grossolane enfasi nel montaggio non sono tanto dirette a dare un'unitarietà [illegible] film quanto a renderlo [illegible] e piacevole, da consumare subito. Di conseguenza il fascino di «I predatori dell'arca perduta», che pure affastellava un discreto novero di luoghi comuni, va definitivamente a quel [illegible].

Un'operazione commerciale da 30 milioni di dollari che ricalca, ma con più cattiveria [illegible] scene più «dure», il successo dei «Predatori dell'arca perduta»

Qui accanto il regista Steven Spielberg e sotto i protagonisti di «Indiana Jones e il tempio maledetto»

Ovviamente i calcoli di Lucas e Spielberg risulteranno esatti [illegible] quanto molti vanno al cinema [illegible] un semplice passatempo. Ebbene *Indiana Jones e il tempio maledetto* risponde esattamente a q[illegible] in q[illegible]to non [illegible] né il modo né il tempo [illegible] a [illegible] degli affannosi nodi narrativi e dei plateali effetti di suspense. [illegible] insomma il suo predecessore incominciava come un film di Hitchcock. *Indiana Jones e il tempio maledetto* parte alla grande né più né meno [illegible] un titolo della serie di 007.

Jones, il celebre archeologo che il piccolo Shorty chiama pomposamente *doctor* alla stregua d'un impiegato di concetto, viene ricattato e avvelenato nella Shanghai del [illegible] da una [illegible] che nelle pietre preziose non vede [illegible] che una rendita favolosa piuttosto che un venerando reperto del passato. Da quel punto passerà vittoriosamente di fuga in fuga viaggiando [illegible] un aereo senza piloti, combattendo i seguaci della dea Kali e suscitando la rivolta [illegible] bambini angariati (che il *Racconto del piccolo vetraio* sia giunto pure in America?).

I 100 minuti di avventure [illegible] in crescendo con un ritmo davvero esemplare. [illegible] qualcuno aveva dei dubbi sull'intelligenza della coppia Lucas-Spielberg, dovrà ricredersi di fronte alle brutture piacevoli del covo male[illegible] e alle bellezze piacevolissime dell'inseguimento finale. Non manca [illegible] scherzo finale che svuota la sala con il sorriso sulle labbra: la cantante lascia senza rammarico Indiana Jones il quale non sta a perdersi in chiacchiere e l'avvinghia con la frusta facendone la sua magnifica preda.

[illegible] pieno 1984 s'immaginano ancora minuzie di questo genere eppure non sarà di parte femminista [illegible] querimonia che inevitabilmente [illegible] rivolgerà contro questo successone. Saranno proprio i bambini suoi destinatari a essere [illegible] per il disgusto delle [illegible] pantagrueliche del pranzo a Pankot e per l'orrore dell'uccisione d'un ragazzo nel tempio maledetto. Non si direbbe il caso di drammatizzare ma due episodi sembrano [illegible] tenere a mente.

[illegible] *I predatori dell'arca perduta* le belle e spaventevoli sequenze di serpenti rispondevano a precise istanze psicanalitiche e inchiodavano [illegible] buono [illegible] sedia gli spettatori. [illegible] *Indiana Jones* fanno sop[illegible] schifo i serpentelli che [illegible] vivi dal corpaccio d'un serpentone arrostito e portato a tavola: e ancora danno [illegible] malessere paragonabile alla puntura d'una zanzara [illegible] le frequenti inquadrature [illegible] insetti che infastidiscono la bionda cantante costretta a vincere la [illegible]ne voglia di alzarsi di scatto.

Piero Perona

«Strikebound» alla Settimana [illegible] critica

SCIOPERO AUSTRALIANO

Bella opera prima di Richard Lowenstein

VENEZIA — [illegible] i bassi della Settimana internazionale della critica. I due film passati sullo schermo veneziano per questa sezione della Mostra negli ultimi due giorni, e cioè il giapponese «Jukkai no mosukito» (La zanzara al decimo piano) di Yoichi Tosaka Sai, e l'austra[illegible] «Strikebound» (Chiuso [illegible] sciopero) di Richard Lowenstein, di due autori — inoltre — alla loro prima prova nel lungometraggio, [illegible] han [illegible] la misura [illegible] come questo programma, in fondo, sia stato messo in piedi all'insegna della [illegible]. T[illegible] è la differenza [illegible] che li distanzia. Sul piano espressivo, [illegible]lmente, e stilistico.

Siamo quasi alla fine di questo nuovo comparto della Mostra, gestito autonomamente dal Sindacato critici cinematografici e [illegible] suo organismo internazionale, Fipresci, che alla fine dovrà assegnare un proprio premio. Se già possiamo avanzare una nostra votazione, possiamo dire che l'australiano ha buone possibilità di vittoria, mentre il giapponese potrà accoccolarsi comodamente all'ultimo gradino.

[illegible] allievo di Nagisha Oshima, Yoichi Tosaka Sai in questo raccontino che illustra l'amarezza di una sconfitta attraverso la figura di [illegible] poliziotto fallito, nella carriera e nella vita, giungendo alla pazzia, si rivela capace (potenza degli insegnamenti ricevuti [illegible] argomento da un autentico maestro) solo nelle [illegible] erotiche. Il resto, cioè il dramma di quest'individuo stritolato dall'odierna società del benessere che lo emargina perché povero di spirito e incapace di reagire, fila liscio senza mordente fino alla noia totale. La zanzara a cui allude il titolo [illegible] quella fastidiosa dell'alienazione.

L'australiano Lowenstein, appena venticinquenne ma con un lungo smaliziamento nel cinema pubblicitario e in quei video-clips che sono protagonisti in altro settore [illegible] questa stessa Mostra, ha [illegible]fezionato una storia ricca di tensione e debitrice al miglior cinema documentaristico britannico, che rievoca uno sciopero risalente agli Anni Trenta e che fece epoca in Australia. Uno sciopero di minatori in un piccolo centro, condotto ad oltranza e ideato da due coniugi, ancora viventi (il film è un omaggio [illegible] essi: compaiono alla fine, per commentare l'evento), Wattie e Agnes Doig, di origine [illegible] lui sindacalista marxista, lei suffragetta iscritta all'Esercito della salvezza, che in questa battaglia per un minimo salariale trovarono pieno accordo [illegible] loro differenti ideologie e il [illegible] dell'intera cittadi[illegible].

Privo di demagogia, stringato nella narrazione, servito da una [illegible] di volti per noi nuovi [illegible] paiono rifarsi [illegible] migliore neorealismo, con pagine anche preziose sul piano della bella scrittura, è [illegible] esempio di ottimo cinema. Lowenstein, che dopo la laurea in cinematografia e televisione ave[illegible] approfondito [illegible]i studi sul movime[illegible] operaio australiano, fece — prima — una prova dedicando agli [illegible] temi un cortometraggio: «Evictions».

Piero Zanotto

Una inquadratura di «Strikebound» opera prima di Lowenstein alla Settimana della critica

«Il futuro è donna» e «L'amour par terre»

FERRERI, RIVETTE: DUE DELUSIONI

Stasera Saura e Resnais: occasioni da leone?

DAL [illegible] INVIATO

VENEZIA — Giornata nera per il concorso con l'inattesa delusione, ieri sera, sia di Ferreri con *Il futuro è donna* sia [illegible] Rivette con *L'amour par terre*.

Marco Ferreri, geniale provocatore, mostra la corda dopo anni [illegible] valorosa milizia nella veste [illegible] regista e di produttore. Attualmente sembra essere più questo di quello e sembra presentarsi ai festival per trattare la compravendita d'una partita di pellicole. Sarebbe fin [illegible] [illegible]le sostenere che la decadenza risale all'accantonamento del fantasioso sceneggiatore spagnolo Rafael Azcona. Certo è un fatto che Dacia Maraini e Piera Degli Esposti gli abbiano preparato una traccia neo-femmini-sta che trova la cinepresa di Ferreri singolar[illegible] sorda e quanto [illegible] presa da antichi ricordi, da meditabonde citazioni.

[illegible] d'un linguaggio scabro con abbondanza di campi lunghi alla tedesca per una storia ambientata nella solarità mediterranea? E che dire dell'ingenuità costituita dalla citazione fotografica di Greta [illegible] quando i primi piani [illegible] placida Ornella Muti incinta di sei [illegible] ci riportano crudelmente alla cronaca di tutti i giorni?

Anna e Gordon dunque non hanno avuto [illegible] per una loro scelta. Conoscono Malvina, che ne aspetta uno ma non ne ricorda il padre, e decidono di adottarla. Naturalmente [illegible] film commerciale [illegible] cose [illegible] vanno lisce e [illegible] vedremo la Muti tentare la Schygulla, tentare anche il marito, stabilire una sorta [illegible] complicità erotica in attesa del parto e finalmente dare [illegible] luce un maschietto.

Va da sé che nel frattempo il marito sarà stato eliminato dalla ferocia della folla du[illegible] un concerto rock (curioso che nella sequenza iniziale Malvina [illegible] a sua vol[illegible] minacciata di stupro in [illegible] ribollente discoteca). E [illegible] da sé che partirà senza [illegible] abbandonato presso Anna che [illegible] alleverà.

[illegible] letto come un trattato [illegible] antropologia [illegible] gian e sulla [illegible]glia *Il futuro è donna* rappresenta qualcosa. [illegible] ci ostiniamo a parlarne in quanto film, presentato a Venezia e destinato a mezzo mondo, difficilmente ci interesserà.

Le consuete affascinanti scelte ambientali di Ferreri dapprima stupiscono infine lasciano intendere un disegno piuttosto banale, [illegible] sale da ballo e le [illegible] musiche, in particolare di Pierangelo Bertoli, rispondono al piano di catturare i giovani al di là dell'anticonformismo della vicenda. Non diversamente le sterminate rassegne commerciali che troviamo nella prima parte indicano alla donna-spetta-trice che il cinema stesso ama e dipinge il suo programma quotidiano.

Troppo severi? Ma a Ferreri [illegible] perdonato eccessi e malignità in quanto rispondevano [illegible] desiderio di svecchiare la nostra cultura. Ci ha dato opere [illegible] tenerezza impareggiabile: *La donna scimmia*, *L'udienza*, *Chiedo asilo*.

Due frasi [illegible] breve per Jacques Rivette, autore di *Suzanne Simonin la religiosa* e d'una serie di inediti in Italia (*Céline et Julietta vont en barque*, *Duelle*, *De pont du Nord*).

In [illegible] per [illegible] notevole cultura letteraria e teatrale passa per un autore distacca[illegible] e autorevole. E se fosse un sorpassato manipolatore di luoghi comuni?

In *L'amour par terre* egli [illegible] a Jane Birkin e Geraldine Chaplin, attrici d'avanguardia, un'opportunità splendida. Recitare secondo la fatua formula del teatro d'appuntamento un copione che per metà le guidi e per metà le incuriosisca. Nei bre[illegible] giorni di prova le due donne, amiche e alla lunga rivali in amore, conoscono la diabolica attrattiva che esercitano, l'autore della pièce e un suo collaboratore che fa il mago.

[illegible] rappresentazione finale nell'appartamento del commediografo in presenza di amici annoiati alla nostra [illegible] si colorisce per l'arrivo di una donna misteriosa che in passato ispirò questa e altre pièces.

Magre e fatali, Geraldine Chaplin e Jane Birkin go[illegible] di ulteriori occasioni [illegible] rifarsi. Anche [illegible] magri [illegible] stasera [illegible] con la proiezione in concorso di «Los Zancos» (I trampoli) e di «L'amour à mort» (Amore e morte). Sono regie di Carlos Saura e Alain Resnais, da te[illegible] presenti per il conferimento del Leone. L'altro Leone, il Sergio che si presenta polemico a tutti i festival del mondo con *C'era una volta in America*, attende domani la [illegible] anteprima benefica italiana.

p. per.

Ornella Muti e Hanna Schygulla [illegible]

Dove andiamo stasera in città

MARIE CLAIRE [illegible] alla Gran Madre

Concerti

Settembre Musica. Questo il programma per due giorni: oggi, alle ore 16, alla Gran Madre di Dio, l'organista Marie [illegible] Alain esegue brani di Bach (*Preludio e fuga* [illegible] *sol maggiore BWV 541, Con*[illegible] *in la minore BWV 593* da Vivaldi op. 3 n. 8, *Fantasia e fuga in sol minore BWV 542. Corali dell'autografo di Lipsia BWV 653, 654, 656, 662, 663, 664, 668*. Ingresso gratuito. Alle ore 21, al Teatro Regio, l'Orchestra e Coro Academy of St. Martin-in-the-Fields. Neville Marriner, direttore. Margaret Marshall, soprano; Anthony Rolfe Johnson, tenore; Stephen Roberts, basso. In programma *La creazione, oratorio per soli, coro e orchestra*, di Haydn. Ingresso, lire 5 mila. Domani, alle ore 16, nella chiesa del Carmine, Coro Academy of St. Martin-in-the-[illegible]. Laszlo Heltay, direttore. John Constable e Roger Vignoles, pianoforti. In prog[illegible] *From the Bavarian Highlands per coro e pianoforte*, di Elgar; *Polacca in re minore op. 61 n. 1, Danza tedesca in re minore, Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1*, di Schubert; dell'«*Album per canto italiano*» *per coro e pianoforte: I Gondolieri, La* [illegible]*la*, [illegible] Rossini, *Due danze slave op. 46*, di Dvorák, Otto *Liebeslieder Valzer per coro e pianoforte a quattro mani*, di Brahms. Ingresso gratuito. [illegible] ore 21, in Duomo, l'organista Marie-Claire Alain esegue *Suite del primo tono*, [illegible] Nivers; *Récit de* [illegible] *en taille*, di Grigny; *Noël*, di Balbastre; *Preludio e fuga in mi minore BWV 548, Corali BWV 645, 647, 734, 721, Fantasia in sol maggiore* [illegible], di Bach; *Preludio, fuga e variazioni*, di Franck; *Toccata*, [illegible] Gigout. Ingresso gratuito. Prosegue frattanto la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama (lato sinistro), è in funzione nei giorni feriali con orario 10-13/16-18. Non sarà possibile l'acquisto e la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. In programma 23 [illegible]on biglietteria e 35 ad ingresso gratuito. Informazioni e richieste programma dettagliato della rassegna (che inizierà il 25 agosto e si concluderà il 23 settembre) telefonando ai numeri 510.127/513.082.

Unione Musicale. Da lunedì 3 settembre a venerdì 14 settembre coloro che intendono confermare l'abbonamento della passata stagione dovranno recarsi presso la segreteria, in piazza Castello 29, per essere un nuovo posto nella sala dell'Auditorium Rai. Da lunedì 17 settembre verranno ricevute le [illegible] sottoscrizioni. Gli abbonamenti ridotti verranno posti in [illegible] a partire da lunedì 24 settembre. Abbonamenti numerati di serie pari e dispari: abbonamento «A» (settori centrali di Platea e Balconata) lire 96 mila (comprensive di lire 17.234 per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali); abbonamento «B» (settori rimanenti di Platea e Balconata e settori centrali di Galleria) lire 70 mila (comprensive di lire 12.600 per imposta spettacoli, iva e diritti esecu[illegible] musicali). Abbonamenti ridotti di serie pari e dispari (riservati ai giovani nati nel 1960 e anni successivi): poltrona numerata (settori riservati in Galleria) lire 40 mila (comprensiva di lire 7.257 per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali); [illegible]amento ingresso lire 30 mila (comprensive di [illegible] 5.442 per imposta spettacoli, iva e diritti esecuzioni musicali). Prezzo [illegible] biglietti per i singoli concerti: poltrona di platea lire 12 mila; poltrona [illegible] balconata, lire 10 mila; eventuali ingressi, lire 5 mila.

I concerti della Dom[illegible] avranno inizio alle ore 17, gli altri alle ore 21. Gli abbonamenti [illegible] si ricevono esclu[illegible]mente in sede, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 ogni giorno feriale escluso il sabato. Per ulteriori informazioni, tel. 544.523.

Accade

Beltinfield, in strada Funicolare Superga 3, da Colalto, alle ore 21, nuova apertura della discoteca [illegible] new wave e servizio di creperia.

Battelli sul Po. Corse serali, ogni 20 minuti — dalle 16 alle 23 dal lunedì al venerdì e dalle 16 [illegible] 23, sabato e festivi — con partenza dai Murazzi (lato destro arrivando da Piazza Castello). Il biglietto costa 3 mila lire. Il percorso è fra il ponte dei Murazzi e Italia '61.

Festival Internazionale Cinema Giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 6 al 14 ottobre.

Scuola di danza Hélène Sarle. Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Per iscrizioni e informazioni, tel. 389.498/395.409.

Teatro

Centro d'incontro «Principessa [illegible]». Domani, alle ore 21, in via Verolengo 210 — nell'ambito della quarta RA. NA. GR. ES. BA. (Rassegna Nazionale Gruppi Espressivi di Base) — il gruppo teatrale «Alter Ego» composto dai ragazzi del «Ferrante Aporti», in collaborazione con il Baphomet Teatro, rappresenta la prima assoluta dello spettacolo «Il figlio della notte». — *Il gruppo Alter Ego nasce nel 1984 come prima esperienza di improvvisazione teatrale all'interno dell'istituto «Ferrante Aporti». «Il Figlio della notte» è colui che dentro ciascuno di noi si muove senza sosta tra i due estremi, Libertà ed Abisso, alla ricerca del Grande Equilibrio e della propria individualità.*

In poltrona davanti alla TV

MELODRAMMA [illegible] Gastone Moschin [illegible] Raiuno

Raiuno

[illegible] ore 17,05: Tv1 estate, varietà. All'ombra ragazzi, la rubrica di Claudio Bondi inserita a TV1 estate, si occuperà di fuoristrada e di pattinaggio. Sulle tecniche del fuoristrada e sulle macchine [illegible] adatte a questo sport [illegible] Mario Lodola, collaudatore dell'Alfa Romeo e Giancarlo Sarocelli e Cesare Girando che hanno partecipato alla gara «Camel Trophy». Per il [illegible]ttinaggio [illegible] invece in [illegible] campioni nazionali juniores [illegible] specialità, il commissario tecnico Adolfo Cavedagni e la campionessa Rossana Rinaldi che, insieme a Roberto Spaziani, offrirà un saggio di [illegible] co e ballo.

Gli interventi di [illegible] Marenco e Pier Francesco Poggi e le gags non sempre esilaranti dei [illegible] presentatori (Alessandra Marchetti, Eleonora Cajata, Federica Moranchi, Marco Conte) completeranno il programma.

Alle 18, sempre nell'ambito del programma, andrà in onda «Io, tasca e cuore». Argomento della puntata saranno i libri d'estate, con ospiti Oreste Del Buono e Nanda Salvalaggio.

Sabato ore 20,30: [illegible] le stelle, varietà. La nona puntata del varietà estivo di Raiuno sarà come sempre presentata da Eleonora Giorgi, [illegible] e i Righeira, impegnati [illegible] scherzosa gara musicale. Osborne, che difende i colori della musica melodica introdurrà come [illegible] Sandro Giacobbe mentre i Righeira per la musica rock presenteranno Luca Carboni e i Passengers.

Il concerto [illegible] vivo vedrà protagonista Antonello Venditti, mentre il remake di [illegible] Giorgi e Michele Placido sarà quello di Rocky. Al posto [illegible] tradizionale balletto [illegible] troviamo le esibizioni [illegible] Breakers, [illegible] acrobatici di corda [illegible] e dei campioni [illegible] mondo di frisbee. [illegible] intermezzi danzanti [illegible] affidati a Karen Ford e Patrick King.

Domenica ore 20,30: Melodramma, sceneggiato. E' possibile conciliare il melodramma con il fotoromanzo, il cinema e il mito di Broadway? Il regista televisivo Sandro Bolchi [illegible] di sì e in [illegible], a supporto della [illegible], manda in onda la prima delle quattro puntate di *Melodramma*, sceneggiato diretto dallo stesso Bolchi con Gastone Moschin e Laura [illegible] protagonisti di una storia dai colori forti e dall'atmosfera [illegible].

Si tratta di una vicenda in cui Bolchi ha cercato per sua ammissione di «dare una sola voce a tutte le diverse anime» che ha, «quella di regista d'opera, quella di direttore di teleromanzi di grande successo (Il mulino del Po, I fratelli Karamazov, I miserabili, I promessi sposi) e quella di regista teatrale».

Protagonista di «Melodramma» è Aldo Scotti, un baritono che ha ben poco da aspettare da una [illegible] che un tempo gli ha dato molte soddi[illegible]. Scotti, invitato a recitare in un fotoromanzo ispirato a *Rigoletto* conosce Iris D'Amato, la divetta di periferia che sarà la sua rovina.

Fra i due si scatenerà la passione, ma la bella Iris, troppo legata ad un mondo di balordi, si allontanerà dopo poco dal povero baritono [illegible] deciso a tutto pur di averla.

Tra uno sguardo all'animato museo dei personaggi della lirica, [illegible] strizzata d'occhio a Broadway - nella scena d'amore Scotti canta a Iris «Old man river» come Nelson Eddy faceva con Janette Mac Donald - e qualche ammiccamento al cinema, si dipana una [illegible] in cui [illegible] morti, amanti interessati e tirannici, grandi sentimenti, aspirazioni fru[illegible] poliziotti di provata onestà, mogli tradite ma pazienti [illegible] all'incoscienza, e tutti quegli elementi che fanno di [illegible]» un prodotto di sicura presa sul pubblico televisivo.

Girato tra Milano, Mantova e il lago di Como quasi tutto in presa diretta, lo sceneggiato si avvale di un simpatico cast con Gastone Moschin nei panni dello sfortunato baritono Scotti, Laura Lattuada, in quelli d[illegible] fat[illegible] [illegible] Ferréol alle prese con il personaggio della moglie [illegible] Scotti. Fra gli interpreti di contorno troviamo ancora Tino Carraro, nelle vesti di un anziano maestro, Luca Barbareschi [illegible] fratello [illegible] di Iris, Matteo Corvino [illegible] fratello buono [illegible] stessa, e Aldo Giuffrè commissario di polizia.

L'aver [illegible] un personaggio di baritono come protagonista potrebbe essere indicativo sotto un duplice motivo: intanto perchè ha un sapore autobiografico (visto che Bolchi è stato per breve tempo un baritono senza fortuna), e poi perchè la tradizione della lirica italiana [illegible] tempi insegna che se c'è un amante sfortunato questo non può essere altri che il baritono.

Raitre

Sabato ore 21,50: Ligabue, sceneggiato. Ritorna Ligabue. L'originale televisivo sul maggiore pittore naïf italiano sarà riproposto in tre puntate a partire da stasera con cadenze settimanali. Si tratta di un ritorno importante che per una volta non ha il sapore del ripescaggio dettato dall'emergenza.

Ligabue è [illegible] delle [illegible] televisive di [illegible] produzione che ha suscitato maggiori consensi tra il pubblico e la critica anche al di fuori dei confini nazionali. Merito di tanto successo è da attribuire [illegible] magistrale prova di Flavio Bucci nel ruolo dello sfortunato pittore, e, alla struttura narrativa che sono ricalcate su quelle di un racconto in versi di Cesare Zavattini che ha collaborato alla sceneggiatura, conferendole risvolti poetici e lirici caratteristici della sua produzione.

La puntata di stasera vede l'arrivo di Antonio Laccabue, detto Ligabue, a Gual[illegible] paese della provincia di Reggio Emilia nel quale sono state girate alcune scene del *Don Camillo* di [illegible]vier.

Laccabue in Italia alla ricerca del patrigno, viene dalla Svizzera, e per questo viene soprannominato «il tedesco». In breve, dopo aver rifiutato il soccorso del comune e dell'ospizio, si troverà solo con il suo animo perturb[illegible] e con il suo talento [illegible] artista dall'istinto prezioso.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza: Una stella, un balletto: Vladimir Vassiliev
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il ribelle dell'Anatolia**, [illegible] Elia Kazan, con Stathis Giallelis, Frank Wolff, John Marley, Lou Antonio. Usa drammatico [illegible] — *Storia di un armeno che sogna di andare un giorno in Ameri[illegible]. Prima scappa dalla sua terra sconvolta dalla guerra fra greci e turchi, poi viene derubato da un arabo e lo uccide. Un matrimonio di interesse gli assicurerebbe l'avvenire [illegible] l'aspirazione alla terra promessa non lo facesse di nuovo salpare. Arriva finalmente in America e qualche anno dopo è in grado di farvi arr[illegible] i familiari*
16,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
17 — **Estrazioni del Lotto**
17,05 **Tv1 estate**, varietà con Claudio Lippi, [illegible] Marenco, Daniele Fo[illegible] — **All'ombra, ragazzi**, giochi, documentari [illegible] animali a cura di Claudio Bondi
18 — **Io, tasca e cuore**, varietà
19,30 **Le ragioni della speranza**, attualità
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle '84**, varietà. Con Eleonora Giorgi, Bertin Osborne, I Righeira, Michele Placido, Karen Ford, Patrick King, I Filarmonica Clown. Regia di Adolfo Lippi. Nona trasmissione

Eleonora Gio[illegible] alle 20,30

[illegible] **Telegiornale**
[illegible] — **Le nove sinfonie di Ludwig van Beethoven**, con [illegible]milian Schell e l'Orchestra Filarmonica [illegible] Vienna, dir. Leonard Bernstein: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 «Pastorale»
23 — **A tu per tu con l'opera d'arte**, documenti
23,30 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Il pollice**, programmi visti e da vedere su Raitre
19,55 **Geo antologia**, I g[illegible] caos. Documenti. *Il programma è presentato da Folco Quilici e Mita [illegible]*
20,30 **Biennale Cinema '84 da Venezia.** La cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
21,15 **Tg3**
21,40 **La cinepresa e la memoria**, doc[illegible]
21,50 **Ligabue**, sceneggiato. Con Flavio Bucci, Luigi Musini, Sergio Renda, Cristina Moffa. Regia di Salvatore Nocita. Prima parte
[illegible] [illegible]e vom Wörthersee (Rosa d'oro [illegible]84), rass[illegible] internazionale di musica leggera. Partecipano per l'Italia: Gino Paoli, Alfredo Papa, Flavia Fortunato
0,30 **Speciale Orecchiocchio**, musicale. Con Plastic Bertrand

Raidue

Telly [illegible] 20,30

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, attualità
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: Diciassette momenti di primavera. Con Vjaceslav Tichonov, Michail Zarkowskyj, Andro Kodakadze, Oleg Tabakov. Quinta [illegible]
14,45 **Questestate**, quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Ten[illegible]. Nel corso del programma: **Leggende** [illegible]: Mandarin, telefilm. **L'amico cavallo**, documentario
[illegible] **Il capitano** [illegible] **lungo sorso**, di John Frankenheimer, con David Niven, Alan Alda, Faye Dunaway. Usa commedia [illegible] — *Quattro marinai americani dispersi durante un'esercitazione navale vagano per il Pacifico a bordo di un battello di fortuna. A [illegible] si unisce la bella guardiana di un deposito e in ultimo si aggiunge anche lo strano fantasma di un capitano inglese. Avvistato un incrociatore giap[illegible] il fantasma cerca di farlo affondare*
18,25 [illegible] **del Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Lady Madama**, telefilm
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Per un pugno di diamanti**, di Val Guest, con Peter Fonda, Telly Savalas, Maud Adams. Gran Bretagna avventuroso 1975 — *Un deposito di diamanti nel deserto è sorvegliato da decine di sofisticatissimi sistemi d'allarme [illegible] che [illegible] guardie armate comandate [illegible] terribile Savalas. Uno [illegible] guardiani tenta il colpo scappando con un mucchio di pietre. Lotta fino all'ultimo*
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Il cappello sulle ventitré**, varietà
23 — **Anghelopulus: «O Megalexandros»**, sul [illegible] di «Alessandro il grande»; Documenti
23,55 **Tg2** [illegible]

Montecarlo

18 — **Copione Copione...**, prosa. Di Carlo T[illegible]. C[illegible] Cinzia De Carolis, Mino [illegible]
19 — **Telemenù**, [illegible] ricette al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — N[illegible] flash — **Bollettino meteorologico**
19,55 **Gordian**, cartoni animati
FILM 20,25 **Diario di una cameriera**, di Jean Renoir, con Paulette Goddard, Francis Lederer. Usa drammatico 1946 — *Célestine, cameriera presso una ricca famiglia, viene incaricata dalla padrona di casa [illegible] assistere il figlio George, gravemente malato. Fra i due nasce l'amore*
22 — **Il buono e il cattivo.** Varietà. Accanto ai due comici Cochi e Renato numerosi altri ospiti come Walter Chiari, Felice Andreasi, Marcello Marchesi, Antonella Steni, Ombretta Colli, il Quartetto Cetra — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

13 — **Bim Bum Bam**
14 — **Sport: vela e rugby**
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Musica è**, musicale
18,40 **Bandiera** [illegible], musicale. Replica della settima parte
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **Supercar**, telefilm
21,25 **Magnum P. I.**, telefilm
FILM 22,30 **Superstunt**, con Lee Marvin, Burt Reynolds. Usa documentario 1977 — *Le acrobazie degli stuntman americani che affrontano pericoli al limite delle possi[illegible] umane. Documentario meno interessante di quanto si potrebbe pensare*
0,30 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Festivalbar**, musicale. Replica
15 — **Arabesque**, telefilm
16,15 **Tennis: open Usa**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Attenti a noi due**, varietà condotto [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 22,25 **Roulette russa**, di Lou Lombardo, con George Segal, Gordon Jackson, Cristina Raines, Bo Brundin. Gran Bretagna poliziesco [illegible] — *Kossighin sta per arrivare in Canada. Un [illegible]le Cia è incaricato [illegible] proteggerlo da un sicario che con ogni probabilità tenterà di ucciderlo. L'uomo però viene sequestrato assieme all'agente Cia dagli stessi sovietici [illegible] intendono eliminare tramite lui il premier e scatenar[illegible] così gravi ripercussioni mondiali. Spettacolari le ultime sequenze*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,30 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
14,15 **Magia**, sceneggiato
15,45 **ABC sport**, sport
16,15 **Campionato nazionale di baseball**
17,30 **Gleltrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **A-Team**, telefilm
FILM 21,30 **La poliziotta della squadra del buon costume**, con Edwige Fenech, [illegible] Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *La velleitaria poliziotta arresta per errore un commissario di polizia che poco tempo dopo diventa il suo diretto superiore alla squadra del buon costume. Lui per vendetta le fa mille dispetti*
23,30 **Fre[illegible] Bartolozzi investigatore**, tel[illegible]. Con Ugo Tognazzi
FILM 0,30 **Lo smemorato di Collegno**, di Sergio Corbucci, con Totò, Nino Taranto. Italia [illegible] 1962 — *Prendendo spunto dalla [illegible] dello smemorato realmente esistito, forse Bruneri o forse Canella, Totò [illegible] vicenda comica e nello stesso tempo un po' amara [illegible] uno smemorato riconosciuto da troppe e interessate persone*

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Io re lucertola La vita, la poesia e la musica di Jim Morrison
15 — Radiocomando Spettacolo per un sabato pomeriggio a testa in giù . Programma di Gian Maria Cazzaniga ed Ettore Andenna
16,30 Doppiogioco Un'ora in due titoli e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa, Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Il pasione con Angiolina Quinterno e Oreste Rizzini
20,40 Lo spettatore assurdo. Programma di Claudio Novelli
21,30 Giallo [illegible] Radiodrammi con brividi, [illegible], [illegible]
22,28 Teatrino L'uomomobile Rivista radiofonica [illegible] Giorgio Bandini, Loris Barbieri e Paolo Modugno

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,45 Superstereouno estate
22 — Stereosett

DUE (FM 95,6)

15 — Sergej [illegible] Balletti, sarcasmi, [illegible] di acciaio [illegible] compositore sovietico
15,35 Hit Parade. Presenta Cinzia Conti
16,37 Superazzurri I grandi protagonisti italiani [illegible] delle Olimpiadi
17,32 In diretta dalla Laguna Appuntamenti [illegible] gli amanti del ballo condotti da Paolo Rizzi
18,50 Viaggio verso la [illegible] la Poesia e prose scelte [illegible] Paolo Potroni
21 — Concerto sinfonico [illegible] Leonard [illegible]

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e [illegible] di successo per i momenti della vostra [illegible]
21,30 Disconostà

[illegible] (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [illegible] a cura di Pierluigi T[illegible]
16,30 Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali [illegible] da Lucia Strappini
21,10 La [illegible] di Palazzo Labia 1984
22,40 Un racconto di Anton Cecov [illegible] scommessa
23 — Il jazz. Presenta Ro[illegible] Nicolosi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie [illegible] chi vive e [illegible] notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

13 — The doctors, telefilm
14 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 15 — Mare crudele, di Charles Friend, con Jack Hawkins, Donald Sinden. Gran Bretagna guerra 1953 — *Durante la seconda guerra mondiale il durissimo apprendistato di alcuni ufficiali britannici a bordo di una nave comandata da un inflessibile ufficiale. Poche scene di guerra e un po' di retorica marinaresca*
16,30 Grande Usu, cartoni animati
17,30 La legge di Burke, telefilm
18,30 The doctors, telefilm
19 — Videonotizie
19,20 Swing, musicale
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 India favolosa, di Giulio Macchi. Italia documentario 1954 — *L'India vista soprattutto attraverso le manifestazioni folkloristiche. Filo conduttore della vicenda è la vita di un elefante, dalla nascita alla morte*
22,15 Lancer, telefilm
23,15 Videonotizie
FILM 0,15 La notte ha mille occhi, di John Farrow, con Edward G. Robinson, Gail Russel, John Lund

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Alla marea, telefilm
13,40 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Side Street, telefilm
15,30 Kim & Co., telefilm
16 — Timm Thaler, sceneggiato
16,30 La Principessa Zaffiro, cartoni [illegible]
17 — Good Phink, cartoni animati
17,30 L'Ape Maia, [illegible] animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Dottor Wedman, telefilm
19,30 Il mio amico fantasma, telefilm
FILM 20,30 La lunga linea grigia, di John Ford, con Robert Francis, Maureen O'Hara. Usa commedia 1955 — *Storia di Marty Mather, un giovanotto irlandese che arriva all'accademia di West [illegible] come lavapiatti e vi resta per cinquant'anni in qualità di istruttore atletico. Tutti i futuri generali americani gli passano davanti compreso Dwight Eisenhower, futuro presidente*
22,20 Scotland Yard, telefilm
FILM 23,20 Non guardate in cantina. [illegible] S. F. Browning, [illegible] B. McGhee, J. L. Fulton. Usa drammatico 1973 — *Truce storia di un'infermiera che lavora in una clinica psichiatrica dove il delitto è di casa*
FILM 1 — Anche il sesso è un affare di Stato, di Jack Arnold, con Christina Hart, Jane Anthony. Gran Bretagna commedia [illegible] — *La [illegible] tenente diciassettenne Bunny passando fra le braccia [illegible] ufficiali [illegible] grado sempre più elevato mette in pericolo la morale dell'esercito statunitense e alla fine anche la politica internazionale*
[illegible] 2,30 La settima compagnia ha [illegible] [illegible] [illegible]ra, di Robert Lamoureux, [illegible] Mary Astor. Francia - Germania commedia 1975 — *Nella Parigi occupata dai [illegible]schi si muovono clandestinamente gli ultimi superstiti di una compagnia dell'esercito annientata dall'avanzata dei nazisti. Ognuno conduce una sua battaglia personale a base [illegible] beffe contro gli occupanti e con[illegible] i borsaneristi*

Telecity Canali 63-38-36

[illegible] — Bonanza, sceneggiato
15 — Agente Pepper, telefilm
16 — Moving on, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
[illegible] — Moving On, telefilm
19 — [illegible] animati
19,30 Mamma Linda, sceneggiato
FILM 20,20 La linea del fiume, di Aldo Scavarda, [illegible] Riccardo Cucciolla, Orazio Orlando, Angela [illegible]. Italia drammatico 1976 — *Un bambino ebreo scampato [illegible] massacro delle SS in un quartiere popolare di Roma viene immesso nella «Linea del fiume», un'organizzazione per l'espatrio clandestino e avviato a Londra attraverso la Francia. A Londra si ricongiunge al padre, speaker della BBC*
[illegible] Shogun, sceneggiato
FILM 23,30 Film, titolo non pervenuto in tempo [illegible]

Svizzera R1 tv

18,10 Kazinski, telefilm
19 — Telegiornale
19,20 [illegible] in concerto, cartoni animati
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,40 [illegible] confessione della signora Doyle, di Fritz Lang, con Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe. Usa drammatico 1952
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport

Primantenna Canali 21-37

19,30 Sebastiano, sceneggiato
20 — Jerome, telefilm
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo [illegible]
FILM 22 — Settimo potere, [illegible] Bob Wynn, con Leslie Nielsen Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson. Usa fantastico 1971
23,30 I dodici legionari, telefilm
1,30 Buona notte con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — Angie girl, cartoni animati
FILM 14,30 Paul and Michelle, con Anicée Alvina, Sean Bury. Usa commedia 1974
16 — Fbi, telefilm
FILM 17 — Massacro [illegible] grandi pozzi, [illegible] Harold Shuster, con Barry Sullivan, Dennis O' Keefe, Mona Freeman. [illegible] western [illegible] — *Due banditi [illegible] scortati [illegible] deserto [illegible] uno sceriffo e si uniscono [illegible] una [illegible] di cui fa parte anche un losco trafficante in contatto con gli indiani. Dopo aver subito ripetuti attacchi da parte degli [illegible] che infestano [illegible] zone, grazie al coraggio di uno [illegible] banditi che lo sceriffo si affretta a liberare, [illegible] maggior parte dei compo[illegible] della carovana si salva*
19 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 20,25 La strana maledizione di [illegible], di Richard Quine, con Richard Widmark, Geneviève Page, Cesar Romero. Usa avventuroso 1979
22,15 Hitchcock, telefilm
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

FILM 12,30 Il caso Trafford, di Ralph Thomas, con Joan Collins, Tim Sell. Gran Bretagna commedia 1971
14,30 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
15,45 OK motori, automobilismo
17,45 Mixage, Programma di filmati musicali
18,20 Special Videomusic
18,30 Echomotori
20 — Phantaman, cartoni animati
20,30 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
21 — Corruptora, telefilm
22 — Echomondo sport
[illegible] 22,30 La classe dirigente, di Peter Medak, con Peter O'Toole. Gran Bretagna commedia 1971
0,15 Fair Play, varietà
FILM 1 — Lucrezia, di Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, Lou Castel. Italia avventuroso 1969 — *Lucrezia Borgia dopo aver avuto tanti amanti s'innamora di un bandito gentiluomo che combatte le armate del Papa. Il perfido fratello Cesare non vede di buon occhio la cosa. Riesce a troncarla, ma non a sbarazzarsi del tutto del giovane ribelle*

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario [illegible] lingua slovena
[illegible] 17,30 Antologia [illegible] Francia commedia 1983
18,50 Cartoni animati
19,30 Telegiornale
19,50 Filmati musicali
20,20 Le [illegible] di Bayley, telefilm
[illegible] Mondi affascinanti, documentario
21,50 Telegiornale
22 — L'amico [illegible] padrino, con [illegible] Harrison. [illegible] drammatico 1972

Tele Subalpina Canale 46

17 — Alla marea, telefilm
18 — Cartoni animati
19,30 Alla marea, telefilm
20,30 Selvaggio west, telefilm
FILM 21,30 Ercole contro i [illegible] di Babilonia, di Domenico [illegible]ella, con Rock Stevens, Mario Petri. Italia avventuroso 1964

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — Seduto [illegible] sua destra, [illegible] Valerio Zurlini, [illegible] Woody Strode, Franco Citti, Jean Servais, Luciana [illegible]. Italia drammatico [illegible]
15,30 Telefilm
[illegible] 16,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
18 — Ragazzi in gamba, gioco a premi
18,30 Fantasia di Walt Disney, cartoni [illegible]
19,30 Notiziario
20 — Zora la rossa, sceneggiato
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Rumpole, telefilm
23 — Notiziario - Abat jour
FILM 23,30 L'uomo che vide il suo cadavere, [illegible] Michael Craig, Julie Arnell. Gran Bretagna poliziesco 1956

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 15 — [illegible] a Shangai, di Nan Hong Kuo, con Nancy Yen. Cina avventuroso 1976
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,30 Canavese oggi
19,45 Skippy, telefilm
FILM 20,15 [illegible] casbah di Honolulu, di John [illegible] Auer, con Wendel Corey, Evelyn Keyes. Usa drammatico 1954
22,30 [illegible] soglie dell'incredibile, telefilm
FILM 24 — I dominatori, di William [illegible]

Canale 68 Canali 68-57

15,05 Videomusic
15,40 Natura selvaggia, documentario
[illegible] 16,10 [illegible] lunga pista [illegible] lupi, [illegible] Harald Reinl
17,15 [illegible] [illegible]
18,20 Black Beauty, telefilm
18,55 Cartoni [illegible]
20 — Enciclopedia giramondo, [illegible]
FILM 20,30 [illegible] annientate Shado, [illegible] fantascienza
22,05 Fantastico, varietà
FILM 23,10 La luce rossa, Usa drammatico

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Il giustiziere [illegible] Kurdistan, [illegible] Franz J. Gottlieb, con Lex Barker, Marie Versini. Germania avventuroso 1971 — *Un europeo stabilitosi nel Kurdistan [illegible] il sovrano di quel Paese a riscuoterne i tributi fiscali. Come sempre c'è [illegible] cattivo che [illegible] approfitta, ma la pacchia finisce quando interviene l'eroe*
15,30 The collaborators, telefilm
16,30 Dottor Kildare, telefilm
17,30 The Ting, cartoni animati
18 — Combat, telefilm
19 — Funny Face, telefilm
19,30 Cara cara
20 — Una strana ragazza, telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 21,30 L'uomo che venne dal Nord, di Peter Yates, con Peter O'Toole, Sian Phillips. Usa avventuroso 1970
FILM 23,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 1 — Attenti, arrivano le svedesi tutte sesso, di Al Adamson, con Connie Hoffman, Donna Desmond. Usa sexy 1976 — *Storielle di hostess che si concedono a tutti in nome della libertà di sesso. Le svedesi come sempre non c'entrano per niente*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,15 Settimo potere, di Bob Wynn, con Leslie Nielsen
16,15 Cartoni animati
16,45 Superclassifica show
17,30 Pallavolo: Kappa Cus Torino
19 — Cartoni animati
19,30 Maude, [illegible]
20 — Docteur Caraibes, telefilm
20,30 Ma che bontà, attualità
21,15 Maude, telefilm
21,45 [illegible] - Cronache parlamentari
[illegible] 22,15 Due soldi di [illegible]

Telemalta Canali 41-60-37

17 — Schulmeister, telefilm
FILM 18 — Le comiche [illegible] Stanlio e Ollio
20 — The doctors, telefilm
20,20 Schulmeister, telefilm
21,30 Poliziotto di quartiere, telefilm
[illegible] 22,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
24 — Poliziotto di quartiere, telefilm

tele city

Nilus

IERI PASSEGGIANDO IN UN PRATO MI SONO INNAMORATO DI UNA MUCCA.
HMM.

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Scoprite [illegible] aver giurato eterno [illegible] ed [illegible] mente [illegible] vostre attenzioni. La delusione non vi farà soffrire perché [illegible] cose ben più divertenti a cui pensare e la domenica verrà caratterizzata da successi sociali, forse illusori, ma galvanizzanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Cacciate il pessimismo e convincetevi che con la costanza e la pazienza di cui disponete i pro[illegible] si risolveranno ben presto. [illegible] frattempo, proprio domani, godete la fortuna che la giornata vi offre, specialmente nel campo [illegible] relazioni sociali.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] irascibili con chiunque esponga punti di vista diversi dai vostri e non sopportate la mediocrità altrui. [illegible] ciò, per puro spirito di contraddizione, di cacciarvi in un pasticcio. Ascoltate almeno i suggerimenti di chi è innamorato di voi. Fortuna in amore.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) La situazione professionale è ottima e voi lo sapete. Perciò non dovreste perdere la fiducia in voi stessi, anche se l'amore vi fa soffrire. La migliore cosa sarebbe dare un taglio [illegible] agli attuali rapporti, perché la [illegible] storia è ormai arrivata alla fine.

LEONE (23 luglio - [illegible] agosto) Fatele qualcosa di [illegible] piacevole, anche perché questo qualcosa non rientra nelle vostre abitudini e vi riserva nuove soddisfazioni. Godetevi una giornata di [illegible] e riempirete [illegible] forze [illegible] affrontare, in seguito, un problema non facile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Dovrete sottostare ai desideri di qualcuno e svolgere un programma domenicale che non vi piacerà e vi renderà irascibili e scontenti. Evitate di arzigogolare con il pensiero come se si trat[illegible] di un dramma e fate [illegible] viso a cattivo gioco. Non sarà [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Il recente incontro che vi ha affascinati, domani potrebbe t[illegible] in vero e proprio amore e regalarvi delle [illegible] bellissime. Ma pare [illegible] il partner di sempre non sia [illegible] accettare [illegible] situazione [illegible] genere. Quindi in vista e, forse, rotture definitive.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Agirete con coscienza e serietà e cavillerete su ogni più piccola [illegible]. La [illegible] da non si può certo dire distensiva o divertente. [illegible] voi avete il gusto del dramma e quindi complicherete [illegible] le situazioni più semplici. La vitalità è ancora in aumento.

[illegible] ([illegible] - 21 dic.) Il [illegible] hobby cui vi [illegible] dedicati [illegible] soddisfazione [illegible] [illegible] vi regalerà anche domani delle ore piacevoli e dedicate alla competizione fra amici. Otterrete un successo smagliante e ciò sarà sufficiente a rendervi euforici

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Il partner è stanco delle vostre parsimonie e pretenderebbe di fare, insieme a voi, qualcosa di divertente. Ma i vostri pensieri sono immersi nei nuovi progetti che avete in mente e non sopportate le superficialità di sorta. Sa[illegible] meglio rompere i rapporti tra due persone tanto diverse.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Sta nascendo una storia d'amore e voi vi sentirete sollecitati [illegible] novità. Instaurerete un dialogo intelligente e i rapporti, più che sentimentali, saranno improntati a complicità intellettuale. Questo è proprio ciò [illegible] fa per voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non mancheranno la stabilità e la sicurezza in via generale, ma domani sarete stranamente irascibili e insofferenti con il prossimo e nei confronti di ogni programma che vi verrà proposto. Tuttavia non rimanete soli perché i pensieri morbosi avrebbero il sopravvento.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

SAGITTARIO SI [illegible] DOPO I SUCCESSI

ARIETE — Sembra quasi inevitabile, nel corso della settimana, la rottura definitiva di un rapporto sentimentale per l'Ariete di marzo, specialmente se nato intorno al giorno 21. Per i nati tra il 27 marzo e il 2 aprile, è invece probabile un successo smagliante.

[illegible] — La fortuna non abbandona il Toro di aprile e continua a [illegible] prodiga dei suoi favori in tutti i campi. Ancora problemi complicati per i nati tra il 1° e il 5 maggio che diventano privi di sensibilità nei confronti del prossimo e incapaci di mettere in luce le proprie doti.

GEMELLI — Contrasti tra la sfera sentimentale, [illegible] in ogni sua aspirazione, e gli altri campi dell'esistenza che presentano ostacoli, per i Gemelli di maggio. Rischi di decisioni avventate o precipitose che peggiorano le circostanze.

CANCRO — L'amore fa soffrire il Cancro di giugno che non riesce ad accettare la [illegible] di un rapporto. In crisi da tempo. I nati in luglio si sentono invece soddisfatti in ogni sfera [illegible] vita e vedono la loro esistenza consolidarsi per mezzo di fortune solide e stabili.

[illegible] — Successi brillanti per il Leone di luglio che riesce [illegible] e ad imporsi con grinta vincente. La fantasia spinge il Leone di agosto verso imprese allettanti e fuori dal comune, ma i nati il 4-5-6 devono aspettarsi una sconfitta.

V[illegible]GINE — Realizzazione di un desiderio per i nati nei primi cinque giorni del Segno. Sconfitta bruciante per i nati tra la fine di agosto e il 2 settembre, ma perdere una battaglia non significa perdere la guerra: razionalità e grinta, alleate, capovolgeranno le sorti.

BILANCIA — Successi in molti campi per la Bilancia di settembre, che vive una nuova esperienza sentimentale e mette in crisi i rapporti consolidati: la situazione affettiva è complessa e non mancheranno errori di tutti i tipi.

SCORPIONE — In rialzo le forze vitali dello Scorpione di ottobre che, se nato nei primissimi giorni del [illegible] inizia un graduale, lentissimo, profondo cambiamento di personalità. Qualche complicazione stimola il piacere della [illegible] e il [illegible] della compe[illegible]

SAGITTARIO — Successi, forse transitori ma certo smaglianti, per il Sagittario nato in novembre o nei primi quattro giorni di dicembre. [illegible] non toglie che debba usare cautela nelle sue mosse. L'amore è sereno per tutti e i rapporti amichevoli o di lavoro si rivelano utili.

CA[illegible] — Le notevoli fortune del Capricorno di dicembre non impediscono [illegible] crisi in campo sentimentale, fatta soprattutto di dubbi e incertezze sulla possibile continuazione di un rapporto. Produttività professionale e consolidamento di ogni situazione [illegible] il Capricorno di gennaio.

ACQUARIO — Una nuova storia sentimentale galvanizza l'Acquario di gennaio che può contare sul successo anche in altri campi della vita. Immaginazione producente per l'Acquario di febbraio che, se nato nei primi quattro giorni del mese, deve invece combattere contro un momento di pessimismo.

PESCI — Irascibilità, contrattempi e arrabbiature di breve durata per i Pesci di febbraio più vitali e meno pigri del solito, che se gestissero meglio se stessi potrebbero incontrare il successo.

La L[illegible] dice che...

Se i planeti [illegible] (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i pianeti veloci [illegible] Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua colloc[illegible] nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 1° SETTEMBRE — La Luna transita da 20° in Scorpione a 4° in Sagittario e rende euforici i nati tra il 13 e il 28 Novembre: lo Scorpione è felice in maniera viscerale e complessa; il Sagit[illegible]o in modo infantile e l[illegible]. Pesci e Cancro dell'ultima decade ottengono un brillante [illegible] personale, [illegible] merito dell'intuizione e della sensi[illegible]à gli uni, per mezzo di una romantica dolcezza l'altro. L'Ariete nato nei primi quattro giorni del Segno si [illegible] come un bambino, mentre gli slanci del Leone nato prima del 27 Luglio sono maturi e consapevoli. Cadono in crisi lunatiche il Toro nato dopo il 10 Maggio che si tormenta per piccole cose e l'Ariete [illegible] prima del 23 Marzo che tormenta gli [illegible]

[illegible]ICA 2 — La luna transita in Sagittario da 4° a 18° e qualcosa di sensazionale, almeno in apparenza, capita ai nati tra il 28 Novembre e il 10 Dicembre, che danno importanza enorme, con il loro entusiasmo, ad un piccolo successo personale. Anche l'Ariete nato tra il 25 Marzo e l'8 Aprile si esalta a dismisura per qualcosa che galvanizza la [illegible] immaginazione, mentre il Leone nato tra il 27 Luglio e il 10 Agosto è [illegible]liato e magnanimo, anche se un po' esibizionista, durante una giornata di successo. I Gemelli nati tra il 25 Maggio e l'8 Giugno sono irascibili e non sopportano di venire contraddetti; la Vergine [illegible] tra il 29 Agosto e il 10 Settembre è pignola, egocentrica ed avara; i Pesci nati tra il 24 Febbraio e l'8 Marzo sono noiosi e piagnucoloni.

LUNEDI' 3 — La Luna transita in Sagittario [illegible] 18° in poi e sono i nati dopo il 1[illegible] a rinnovare immaturi quanto genuini entusiasmi. Ancora slanci, infantili per l'Ariete nato dopo l'8 Aprile e plateali per il Leone [illegible] dopo il 10 Agosto. In quanto alle [illegible]pressioni, queste si rivelano nevrotiche per i Gemelli nati dopo l'8 Giugno, prive di sensibilità per la Vergine nata dopo il 10 Settembre.

MARTEDI' 4 — La Luna transita in Capricorno, Segno di terra, fino a 13° e offre ai nati prima del 4 Gennaio grati[illegible] di tipo pratico. Concretezza di successi anche per il Toro nato prima del 9 Maggio che riceve un utile favore da qualcuno e per la Vergine nata prima del 15 Settembre che incassa denaro. Diventa nevrotico fino all'esasperazione il vulnerabile Cancro nato prima del 3 Luglio: ha una crisi di nervi e si sfoga con tutti l'Ariete nato prima del 3 Aprile: tiene per sé i suoi rancori ma rimugina vendette la Bilancia nata prima del 5 Ottobre.

MERCOLEDI' 5 — La Luna transita ancora in Capricorno da 13° a 28° e sono i nati tra il 4 e il 17 Gennaio a sentirsi gratificati dal loro stesso razionale comportamento. Il Toro nato tra il 9 aprile e il 16 Maggio [illegible] a dimenticare gli eventuali problemi perché si sente stimato; la Vergine nata tra il 5 e il 19 Settembre stima se stessa e si sente appagata. Effimeri dispiaceri mandano in crisi il Cancro nato tra il 3 e il 18 Luglio; l'emotività impulsiva gioca un brutto scherzo all'Ariete nato tra il 3 e il 16 Aprile; la permalosità nuoce alla Bilancia nata tra il 5 e il 19 Ottobre.

GIOVEDI' 6 — La Luna transita da 28° in Capricorno a 8° in Acquario: la sensibilità del Capricorno [illegible] dopo il 18 Gennaio si orienta più che mai verso realizzazioni pratiche e ottiene quanto desidera con coerenza intellettuale, mentre la sensibilità dell'Acquario di Gennaio si adatta alle situazioni più diverse e ne trae vantaggio. In quanto al Toro nato dopo il 16 Maggio, reagisce a stimoli edonistici ed affettivi e si sente appagato. [illegible] la Vergine nata dopo il 18 Settembre si orienta sui particolari e sulle [illegible] di una situazione soddisfacente. I Gemelli di Maggio e la Bil[illegible] di Settembre cercano e [illegible]no piaceri di tipo intellettuale: i primi in modo esibizionistico e spensie[illegible], la seconda in maniera elegante ed equilibrata.

VENERDI' 7 — La Luna transita in Acquario da 8° a 20° e sono alcuni nati nei cerebrali Segni d'Aria a venire beneficiati dal nostro satellite. Primo fra i tre, l'Acquario nato tra la fine di Gennaio e il 9 Febbraio che capisce al volo [illegible] circostanze per merito della [illegible] acuta percezione degli aspetti più contrastanti [illegible] problemi. Poi i Gemelli nati tra la fine di Maggio e il 10 Giugno [illegible] Bilancia nata nei primi 12 giorni di Ottobre: la sensibilità intellettuale e lucida [illegible] primi aiuta a conquistare il prossimo con comportamenti [illegible]nistici, quella sollecitata da valori estetici della seconda favorisce il successo sociale conquistato con diplomazia sofisticata.

Il segno in difficoltà

Dopo una settimana molto fortunata, il Toro, ad eccezione dei nati intorno al 3 Aprile, rischia di compromettere i successi ottenuti. Oppure, semplicemente li dimentica perché si trattava di entusiasmi temporanei dovuti forse ad un clima vacanziero. Ora il lavoro pesa e si impongono scelte difficili che comportano molto impegno e qualche rinuncia, specialmente il 2-3-4 Maggio. Occorre riprendere le consuete attività con impegno, senza lasciarsi avvolgere da crisi pessimistiche se qualcosa va storto. In amore, passato il momento di euforia si ritorna al solito tran tran, [illegible] siccome il Toro è morbosamente geloso e possessivo per natura, rivangherà le leggerezze del partner e renderà il rapporto pericolante con dubbi, incertezze e angosce. E siccome è successo, sarà difficile riuscire a mutarne lo stato d'animo con parole rassicuranti.

Il segno favorito

Il Sagittario, sempre alla ricerca entusiasta delle novità, dopo un successo smagliante ma transitorio, si [illegible]. Ed è un gran bene, perché riesce finalmente a calmarsi un po'. La te[illegible] nervosa ha bisogno di pace e di quiete per ritornare a livelli normali. Ci pensano le Stelle, blandamente positive, a favorire il riposo del guerriero: piccole sorprese positive rappresentano una garanzia contro la noia, l'immaginazione aiuta ad abbellire le giornate e a non lasciarle cadere nella monotonia della routine. E questo accade sia che il Sagittario abbia ripreso, o no, un lavoro a pieno ritmo.

Il partner, finalmente tranquillo e felice, non si oppone ai desideri del Sagittario, [illegible] [illegible] lo stimola, per compiacerlo, alle esibizioni delle doti eclettiche o sportive. Una settimana a tutto respiro, dunque.

Raiuno

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea [illegible]**
13 — **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza: Una stella, un balletto: Vladimir Vassiliev
13,30 **Tg 1 notizie**
13,45 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
14 — **In Eurovisione da Barcellona: Campionato del mondo di ciclismo professionisti su strada**
15,45 **Tv1 estate**, varietà con Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniela Formica — **Tutto il mondo è paese**, varietà. Con la partecipazione di Mario Marenco e Orlando Portento
18,15 **[illegible] regata storica** abbinata alla Lotteria di Venezia
20 — **Telegiornale**
20,30 **Melodramma**, sceneggiato. Di Sandro Bolchi, con Gastone Moschin, Nanni Svampa, Andrea [illegible], Laura Lattuada, Daniela Formica. Prima parte
21,45 **Hit Parade**, i successi della [illegible]
22,20 **Telegiornale**
22,30 **[illegible] [illegible]de [illegible] California**, telefilm
23,25 **Tg1 notte**

Gastone Moschin alle 20,30

Raitre

11,25 **Motociclismo: Gran [illegible] San [illegible]**
19 — **Tg3**
19,25 **Il jazz, musica [illegible] e nera** : Concerto del Kenny Clarke Sextet
20,15 **Cento città d'Italia**, documenti
20,30 **Biennale Cinema '84 da Venezia.** La cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Patrizia Corrano
21,15 **Tg3**
21,40 **Domenica gol**
22,10 **La cinepresa e la memoria**, documenti
22,20 **Concertone: The Who**, musicale. Seconda parte
23,10 **I grandi lavori del mondo: Il pianeta Frigg**, documenti
0,05 **Speciale O[illegible]**, musicale

Raidue

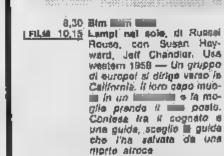
Paolo Stoppa alle 14,20

11 — **Musiche [illegible] nostro secolo**
FILM 11,30 **[illegible] scoperse l'America**, di Carlo Borghesio, con Macario, Carlo Ninchi, Delia Scala. Italia commedia 1949 — *Un ingenuo giovanotto disoccupato e un altro giovanotto un po' truffaldino, si mettono insieme accomunati dalla [illegible]e e dalla voglia di cambiar vita in meglio. Trovano [illegible] l'occasione di partire in [illegible] per l'America del Sud. Qui l'ingenuo è vittima di [illegible] disavventure mentre il giramondo trova l'America*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: Diciassette momenti di primavera. C[illegible] Vjaceslav Tichonov, Michail Zarkowskyi, Andro Kodakadze, Oleg Tabakov. Sesta parte
[illegible] 14,20 **Puccini**, di Carmine Gallone, con Gabriele Ferzetti, Marta Toren, Paolo Stoppa, Nadia Gray. Italia biografico 1953 — *Biografia musicale del grande compositore Giacomo Puccini. Dopo il successo della [illegible] Puccini abbandona il soprano Cristina per andare a Milano e sposarsi con Elvira [illegible] ama da anni. La devozione di Elvira, che dà anche alla luce il suo erede, non guarisce il dongiovannismo del compositore. Il successo della Bohème per poco non causa la loro separazione. Quando sta per succedere l'irreparabile un nuovo successo ricongiunge i due*
16,15 **Chuck Berry Show** dal Covo di Nord-Est di Santa Margherita Ligure
17 — **Meeting internazionale di atletica [illegible]ere di Rieti**
18,50 **Lady Madama**, telefilm. Con Stephanie Turner, David Heargreaves, David Ellison
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Criminal Computer: T[illegible]to urgente**, telefilm
21,25 **...e poi venne la festa**, varietà. Regia di Gino Landi
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Avventure africane di un bersagliere ciclista**, sceneggiato. Terza parte
23,20 **Il [illegible]do dell'imprevisto**: Straniero in città, telefilm
23,50 **Tg2 [illegible]**

Montecarlo

18,30 **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17 — **Ciclismo: campionato mondiale su strada professionisti**
18 — **Sotto le stelle**, varietà
19,15 **Telemenù**, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,55 **Gordian**, cartoni animati
20,25 **Signorine grandi firme**, [illegible]rietà. Con Ramona Dell'Abate, Maria Teresa Ruta, Carmen Russo, Gloria Piedimonte. Terza parte
21,20 **[illegible] Shoestring: di porta in porta**, telefilm con Trevor Eve — *Eddie Shoestring, un giovane programmatore reduce da un brutto esauri[illegible] nervoso decide di darsi alle indag[illegible]. Dopo aver risolto brillantemente un [illegible] procuratogli dalla sua ragazza, trova un impiego come disc-jockey a Radio [illegible]*
22,30 **Les amours de la Belle Epoqu[illegible]eggiato**: Il padrone delle ferriere, terza parte — al termine: **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim [illegible] [illegible]**
FILM 10,15 **Lampi nel sole**, di Russel Rouse, con Susan Hayward, Jeff Chandler. Usa western 1958 — *Un gruppo di europei si dirige verso la California. Il loro capo muore in un [illegible] e la moglie prende il [illegible] posto. Contesa tra il cognato e una guida, sceglie la guida che l'ha salvata da una morte atroce*
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Gran Prix**, sport
14 — **Dee Jay Television**: Video [illegible] [illegible] Claudio Cecchetto
FILM 16,15 **Accidenti che casa**, di James Frawley, con John Beck, René Enriquez, Misa Hartman, Al Molinaro. Usa film commedia per la tv 1980
17,50 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,45 **Kung-Fu**, telefilm
19,40 **Il circo di Sbirulino**, varietà
20,25 **Autostop**, varietà
FILM 22,30 **Assassinio al [illegible] piano**. [illegible] Curtis Harrington, con James Caan, Katharine Ross. Usa giallo 1967 — *Diabolico piano di un ricco americano che cerca di liberarsi della moglie e impadronirsi del suo patrimonio [illegible] la complicità di un'avventuriera che induce a uccidere il consorte pronta ad accusarla subito dopo*
FILM 0,20 **Progetto Franken**, di Marvin J. Chomsky, con Robert Vaughn, David Selby, Cynthia Harris. [illegible] film horror per la tv 1980

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Alice**, telefilm
10,45 **Basket**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
14,50 **Tennis: Usa Open**
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **All'ultimo sangue: Kennedy contro Hoffa**, sceneggiato. Con Robert Blake, Cotter Smith, Sam Groom. Prima parte
22,25 **Love [illegible]**, telefilm
FILM 23,25 **Il nipote picchiatello**, con Jerry Lewis, Diana Lynn, Nina Foch. Usa commedia 1955 — *Wilbert, apprendista barbiere in un grande albergo, si trova in possesso di un preziosissimo gioiello che un ladro in fuga gli ha [illegible]so in tasca a sua insaputa. Wilbert parte per il paese natio travestito da quattordicenne per non pagare il biglietto del treno. Il ladro lo insegue e lui si rifugia nella cabina letto di una miliardaria bellissima*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8,30 **Cartoni animati**
10,30 **Fantasilandia**, telefilm
11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
13,10 **Prontovideo**, musicale
13,30 **I giorni del padrino**, con Michael Nouri, Brian Benben e Joe Penny, sceneggiato. Replica della [illegible] parte
[illegible] 16 — **Hatari**, di Howard W. Hawks, con John Wayne, Hardy Kruger. Usa avventura 1962 — *In una fattoria africana vivono alcuni cacciatori che catturano belve per gli [illegible]*
17,30 **Gistrus**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
FILM 20,25 **Il gigante**, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Usa drammatico 1956 — *La storia del Texas nei primi trent'anni del secolo e il [illegible] passaggio dal bestiame al petrolio attraverso le vicende della famiglia di un ricco ranchero e quelle di un bracciante che diventa miliardario estraendo il petrolio. L'ascesa finanziaria non compensa il bracciante nevrotico e ambizioso mentre il ranchero anche se vede [illegible] il suo mondo può [illegible] su una bella e affezionata famiglia* — **Prima parte**
22,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 23,30 **L'uomo [illegible] uccise Liberty [illegible]ance**, di John Ford, con John Wayne, James Stewart. Usa western 1962
1,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 +19

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona, con diffuse foschie. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

In [illegible] ore 8	
Venezia	+19
Milano	+19
Bologna	+19
Ancona	+17
Roma	+19
Napoli	+18
Bari	+20
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+23

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+18
Asti	+17
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+20
Imperia	+21
Savona	[illegible]

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova con queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

R. K. medaglia d'oro nel 110 a ostacoli

SCACCHI

Mossa al Nero

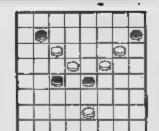
[illegible] un'altra «miniatura» [illegible]terizzata da un imperdibile attacco sull'arrocco. La partita è [illegible] campionato mondiale giovanile 1980, vinto da Kasparov. Jensen-Yasal (Sokolski): 1. e3,Cf6; 2. Cf3,d5; 3. c4,c6; 4. b4,e6; 5. a3,Ad6; 6. Dc2,0-0; 7. Ab2,Cbd7; 8. Ae2,Te8; 9. 0-0,e5; 10. cxd5,cxd5; 11. Cc3,Ab8; 12. Tac1,a6; 13. Ca4,b6; 14. b5,axb5; 15. Axb5,Aa6; 16. Db3,Axb5; 17. Dxb5,a4; 18. Cd4 (vedi diagramma), Axh2+!; 19. Rxh2,Cg4+; 20. Rh3,Dg5; 21. Cxd7,Dh5+; 22. Rg3,Dh2+; 23. Rxg4,h5+. Il Bian[illegible]

f. p.

DAMA

IL PROBLEMA DI CARLO BARBERO

Il Bianco vince in [illegible] mosse

Soluzione: 27-22, 18-20; 22-24, 5-14; 24-20, 8-15; 20-10.

Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata [illegible]

28 LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di [illegible]

— Davanti a tre o quattro al più — rispose Markham. — Ma non posso arrestarli [illegible].

— Non sarà necessario — disse Vance accendendo un'altra sigaretta, — abbiamo altri indizi preziosi. L'assassino, intanto, [illegible] bene le abitudini domestiche della sua vittima. Doveva sapere che la governante dormiva di sopra, alquanto lontano dal salotto e che perciò non avrebbe udito lo sparo, se la porta della sua camera fosse stata chiusa, come di solito era. Doveva anche sapere che, a quell'ora, [illegible] c'era altri in casa. Un altro indizio è che Benson doveva [illegible] molto bene la [illegible] del [illegible] visitatore notturno, perché se avesse avuto il minimo dubbio non l'avrebbe fatto entrare. Bisogna tener presente la paura che B[illegible] aveva dei ladri e anche un po' della minaccia di Leacock, che lo fece star sempre all'erta.

— Questa è una osservazione rilevante, senza dubbio. E poi?

— I gioielli, caro Markham, i gioielli. Ci hai pensato? Erano sulla tavola quando, quella notte, Benson è rientrato in [illegible]; e la [illegible] dopo [illegible] spariti. Sembra dunque che l'assassino se li sia portati via, non ti pare? E non potrebbero forse [illegible] una delle ragioni per cui l'assassinio è avvenuto proprio quella notte? Se è così, chi fra le persone più intime di Benson sapeva della loro presenza in casa? E chi poteva desiderarli in modo speciale?

— Giustissimo; Vance, sei sulla buona via. Ho sempre avuto un forte sospetto su Pfyfe. Stavo per ordinare il [illegible] arresto oggi stesso, quando Heath mi ha portato la confessione di Leacock. Caduta questa, i miei [illegible]spetti sono ritornati su Pfyfe. Non te ne ho detto nulla in [illegible] il pomeriggio, perché volevo vedere dove i tuoi ragionamenti andavano a finire. Ciò che mi hai detto [illegible] perfetta[illegible] con le mie idee. E' s[illegible] lui e tu lo hai sottratto alla nostra sorveglianza!

— Non preoccuparti, caro amico — disse Vance. — Egli è custodito benissimo dalla signora Pfyfe. Lasciamo dunque stare, per il momento, il nostro d[illegible] Leandro. Di lui non avrai bisogno né stasera né [illegible]mani.

Markham lo guardò.

— Come? Non ne avrò bisogno? E perché, di grazia?

— Ecco — spiegò Vance con grande flemma — quell'uomo non ha certo un fare simpatico; e non è neppure molto bello da vedere; non vorrei [illegible] tra i piedi tutti i gi[illegible]; ma il colpevole non è lui.

Markham era troppo stanco per arrabbiarsi, si limitò a guardare Vance con un'espressione assolutamente indescrivibile.

— Non ti capisco. Non credi Pfyfe innocente, il colpevole chi è, allora, in [illegible] del cielo?

Vance guardò il suo orologio.

— Vieni a casa mia domattina a colazione, e porta gli alibi che hai chiesti a Heath. Ti dirò allora chi è stato a uccidere Benson.

Qualche cosa nella [illegible] voce impressionò il magistrato. Egli sapeva che Vance [illegible] avrebbe fatto una promessa così esplicita, se non [illegible] stato [illegible] di mantenerla.

— Perché non me lo dici adesso?

— Mi dispiace, ma stasera vado al [illegible] concerto alla Società Filarmonica. Eseguiranno la sonata in do minore di Franck. Faresti bene a venire con me, caro mio. Sarà un'ottima distrazione.

— Non c'è pericolo! — borbottò Markham accompagnandoci al taxi.

— Vieni alle nove domattina — disse Vance, entrando nell'auto, — ma prima, va un po' in ufficio e [illegible] dimenticare di telefonare a Heath [illegible] ti p[illegible] quegli alibi controllati.

E proprio mentre stavamo per metterci in moto, egli si sporse dal finestrino e lanciò al Procuratore questa domanda:

— Di un po', qual è, secondo te, la statura della Platz?

capitolo XXII

Giovedì, [illegible] giugno, ore 9.

Markham giunse all'appartamento di Vance all'[illegible] precise; [illegible] di pessimo umore.

— Senti, Vance, — disse appena fummo seduti a tavola, — voglio sapere il significato delle tue ultime parole di iersera.

— Ti consiglio di mangiare il tuo pop[illegible] — rispose Vance, — viene dal Brasile ed è delizioso; non lo sciupare col metterci il pepe o il sale.

— Iersera volevi dirmi...

— Dopo il popone, Currie ti ha preparato un piatto speciale di mia invenzione. E' il mio capolavoro, e mi [illegible] occorsi due mesi per concepirlo e crearlo. Si trita un uovo sodo e lo si mescola con formaggio grattugiato, aggiungendo un'idea di starragonze. Questa pasta viene spalmata sui filetti di pesce persico che si ravvoltolano e si legano con un filo di seta. Ungete[illegible] con burro di mandorle. Sentirai che roba!

— Sembra promettente — disse Markham annoiato. — Ma non sono mica venuto qui per una lezione di cucina.

Vance imperterrito seguitò per tutta la colazione nel medesimo tono: Markham lo ascoltava, bollendo dall'impazienza. Quando Currie ebbe sparecchiato, finalmente Vance gli domandò:

— Hai portato gli alibi?

L'altro accennò di sì e soggiunse:

— Ieri sera, ho perso due ore per trovare Heath.

— Mi rincresce, — replicò Vance dirigendosi verso uno stipo dal quale tirò fuori due grandi fogli coperti di [illegible] minuta calligrafia. — Vorrei che tu dessi un'occhiata a queste pagine, per poi comunicarmi il tuo autorevole parere — disse nel porgerli a Markham. — Li ho scritti ieri dopo il concerto.

Ecco [illegible] trascrizione esatta del documento.

IPOTESI

Anna Platz ha ucciso Alvin Benson la notte del 13 giugno.

IL COME

Abitava in casa, e ha ammesso di esservi nel momento in cui fu sparato il colpo mortale. Era la sola persona che abitasse con Benson. Tutte le finestre [illegible] chiuse dal di dentro. La porta di strada era chiusa a chiave. Non c'era nessun [illegible] d'en[illegible].

La sua presenza nel salotto era naturale: poteva [illegible] entrata per fare a Benson una domanda riguardante le faccende di casa.

Il fatto che essa si sia fermata davanti a lui senza che egli alzasse nemmeno gli occhi dal libro che stava leggendo è naturalissimo: egli sapeva bene chi gli stava davanti e non si scompose affatto. Chi altri poteva arrivare tanto vicino a lui senz'attirare la sua attenzione?

Dalla sua attempata e fida governante, Benson poteva lasciarsi trovare in qualunque abbigliamento; era ormai abituato a farsi vedere da lei senza la dentiera e senza il parrucchino. Vivendo nella stessa casa, ella ha potuto scegliere il momento propizio per il delitto.

IL QUANDO

Ella lo aspettò alzata. Benché l'abbia negato, può anche darsi ch'egli l'avesse avvertita dell'ora in cui sarebbe rincasato.

Quando tornò solo e si svestì in parte, ella capì che non aspettava visite; l'ora era troppo tarda.

La Platz scelse il momento per compiere il delitto poco dopo il ritorno di Benson: ciò poteva far credere che egli [illegible] condotto qualcuno con sé e che questo qualcuno l'avesse poi ucciso.

LO STRUMENTO

Si servì di una pistola di Benson. Probabilmente Benson ne aveva più d'una e ne teneva certamente una anche in camera da letto. Visto che nel salotto, in un tiretto segreto, si è trovata una Smith-Wesson, la pistola custodita in camera da letto doveva [illegible] un'altra, e di altro modello. E la governante sapeva benissimo dove trovarla. Dopo che Benson era sceso in salotto, la governante prese la pistola e la portò seco nascondendola sotto il grembiule.

Dopo aver sparato ha gettato via la pistola, o l'ha nascosta. Aveva tutta la notte a sua disposizione per disfarsene. Quando le fu chiesto che armi da fuoco Benson tenesse in casa, si sgomentò, giacché non era sicura se noi sapessimo o no della pistola in camera da letto.

IL MOVENTE

Prese il posto di governante perché temeva che la condotta di Benson [illegible] sua figlia non fosse corretta. Quando questa veniva la sera a lavorare in [illegible] di Benson, [illegible] faceva la guardia di nascosto. Recentemente ha scoperto che Benson aveva cattive intenzioni, e credette la figlia in pericolo. Una madre che si era sacrificata per l'avvenire della figliuola [illegible] essa aveva fatto, [illegible] avrebbe esitato davanti a nessun mezzo pur di salvarla.

Poi ci sono i gioielli. La Platz li ha nascosti e li tiene in serbo per sua figlia. Benson, quando uscì per il pranzo, lasciò i gioielli sulla tavola o li ripose in qualche posto? Dato quest'ultimo caso, chi se non lei era in grado di ritrovarli, pratica com'era di ogni mobile della casa e [illegible] tutto il tempo a sua disposizione per cercarli?

IL CONTEGNO

Sulle prime mentì circa la presenza della St. Clair al tè; spiegò poi di aver mentito per non coinvolgerla, perché la riteneva assolutamente estranea al delitto. La riteneva innocente, appunto perché sapeva d'esser lei la colpevole; ed era di sentimento troppo materno, per lasciar sospettare una ragazza che sapeva innocente.

Ieri si spaventò specialmente quando si accennò al nome di sua figlia: essa temeva che la conoscenza della parentela potesse condurci a scoprire il movente del delitto.

Ha ammesso di aver sentito il colpo, perché, se l'avesse negato, sarebbe stato facile provarle che un colpo sparato nel salotto è udito in camera sua, e quel diniego avrebbe rafforzato il sospetto contro di lei. Se una persona è svegliata di soprassalto da un rumore insolito, si affretta ad accendere la luce e a guardare l'ora, ciò che lei non fece; e si preoccupa anche di [illegible] la chiusura.

La prima volta che è stata interrogata, ha mostrato chiaramente la sua antipatia per Benson. La sua [illegible] andò aumentando ad ogni interrogatorio.

Essa però è una vera tedesca, decisa, risoluta, [illegible] di preparare un piano e di svolgerlo puntualmente.

LA STATURA

E' alta circa [illegible] 1,75, l'altezza che doveva avere l'assassino, come fu dimostrato.

Markham [illegible] a [illegible] l'esposizione di Vance; si mise quindi a passeggiare per la stanza, restando assorto per dieci [illegible] buoni.

— Non è un documento in forma legale — osservò Vance, — [illegible] è chiaro, e credo che lo capirebbe anche un giurato.

Markham non rispose subito. Si fermò davanti alla finestra che dava sulla via e poi disse:

— Sì, mi pare che tu abbia provato [illegible] a fondo la tua ipotesi. E' straordinario! Fin dal principio mi ero [illegible] a che cosa miravi; l'interrogatorio fatto ieri alla Platz, mi aveva dato l'idea che tu non avessi uno scopo ben chiaro. Riconosco che non m'è mai venuto in [illegible] di sospettare quella donna, Benson deve averle offerto un motivo ben grave! Ma non mi piace punto l'idea di doverla fare arrestare. Strano che io non abbia mai pensato a lei!

Si fermò [illegible] a Vance.

— Tu stesso, sul principio, non hai pensato a lei, nonostante le [illegible] vanterie di aver individuato l'assassino dopo i primi cinque minuti passati nel salotto di Benson!

Vance sorrise con malizia e [illegible] rispose. [illegible] cominciò a riscaldarsi.

— Sarei curioso di sentire perché mi dicesti [illegible] donna [illegible] avrebbe potuto commettere quel delitto, per quanto i tuoi sospetti fossero proprio rivolti contro [illegible] donna, e il perché di tutte quelle confidenze sull'arte dell'indagine psicologica, con le quali mi hai afflitto.

E infatti non è stata una donna — sbottò a dire Vance.

— Non è stata una donna?

— Mai più!

E indicò i fogli che Markham teneva ancora in mano:

— Quelli [illegible] appunti buttati giù [illegible] me per farti cascare! Quella povera Platz, è la più innocente delle creature.

Markham scagliò le carte [illegible] tavola, e sedette. Non l'avevo mai visto tanto infuriato. Ma riuscì a contenersi in [illegible] ammirevole.

— Vedi amico mio, — continuò Vance, — ho avuto un desiderio irresistibile di farti toccare con mano quanto siano utili le prove indiziarie, e anche certe prove materiali. A dirti la verità [illegible] piuttosto orgoglioso del mio atto d'accusa [illegible] la Platz. Sono certo che potresti farla condannare fidandoti su quanto io ho esposto. Ma, come [illegible] di [illegible] coi veri atti d'a[illegible] che [illegible] voialtri, [illegible] è completamente campato in aria. Credi a me, Markham, il procedimento indiziario è una vera calamità; consiste il più delle volte nell'accumulare un certo numero di maglie deboli [illegible] la speranza di formare [illegible] catena forte.

— M'hai fatto [illegible] qui stamane — chiese Markham con calma, — per offrirmi una dissertazione sui metodi dell'istruzione criminale?

— No, no; ho voluto semplicemente prepararti alla mia rivelazione. Io [illegible] ho la minima prova materiale e neanche indiziaria contro il colpevole, eppure so di sicuro chi è, come so che tu sei seduto su quella sedia.

— [illegible] come hai fatto a giungere alla tua conclusione, se non hai prove?

— Col solo esame di quelle che potrei chiamare le possibilità personali.

[illegible] Continua

INDOVINATE IL FILM

E' la spi[illegible] Sophia Loren nel film...?

SOLUZIONI L'atleta di ieri era Omar Khalifa del Sudan. Deborah Kerr interpretava «Quo Vadis?».

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

● A pag. 15

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 233

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 1 settembre 1984

Forse è malato

CERNENKO DOV'E'? MOSCA NON RISPONDE

Konstantin Cernenko, 73 anni

MOSCA — Dov'è Cernenko, sta male, perché il Cremlino, ancora una volta, conserva il segreto? Il leader sovietico si trova da 7 mesi appena sulla scena mondiale e in questi ultimi giorni gli interrogativi e quindi i sospetti sulle sue reali condizioni di salute si intensificano.

A Washington il Dipartimento di Stato ha chiesto informazioni all'ambasciata statunitense a Mosca, senza successo. I funzionari sono stati invitati a «intensificare» l'attenzione su ciò che accade tra le mura del Cremlino. «Non sappiamo se sia vivo o morto».

Stando alle notizie ufficiali, il segretario del pcus e presidente dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche, è in vacanza da metà luglio. Fu il giorno 13 che Cernenko ricevette a Mosca il segretario delle Nazioni Unite Perez de Cuéllar. Da allora non è più comparso in pubblico o alla televisione né la sua voce si è sentita dalla radio.

I massimi organi dello Stato, è vero, hanno diffuso qualche segnale tranquillizzante, ma quanto tranquillizzante, sulle condizioni del capo. E cioè i bollettini hanno detto che Cernenko ha firmato decreti e scritto messaggi. Questi segnali sembrerebbero piuttosto gesti fuorvianti, fatti apposta per soffocare voci e sospetti. Di fatto, la situazione è identica alla prima fase della malattia di Andropov.

Alcuni diplomatici e giornalisti notano che, contemporaneamente all'assenza dalla scena di Cernenko, si son fatte più frequenti le comparizioni pubbliche del giovane «outsider» Gorbacev indicato dai più come un irresistibile astro nascente del vertice Urss.

Passando a riferire le indiscrezioni, la più «diretta» è la seguente. Cernenko si troverebbe ricoverato in una clinica «speciale» della regione moscovita dopo esser stato trasportato d'urgenza dalla Crimea dove si trovava in vacanza. Qui sarebbe stato operato d'urgenza per rimediare ad alcuni problemi cardiaci che già lo affliggevano in precedenza. Tutto vero? Tutto falso? Metà e metà? Di qui al momento in cui i dirigenti del Cremlino si decideranno a fornire ragguagli sarà in tutto il mondo una ridda di indiscrezioni e di supposizioni, anche le peggiori, ovviamente.

Vertice in Procura stamane sulla donna di S. Gillio

IL GIALLO DELLA VALIGIA FA RIAPRIRE I «CASI» DELLE RAGAZZE SCOMPARSE

TORINO — Proseguono a ritmo serrato le indagini sulla «donna nella valigia» trovata la sera di giovedì in una discarica presso San Gillio. Costretti a partire da ridottissimi elementi, per le condizioni del cadavere, in stato di avanzatissima decomposizione, che ne rendono molto difficoltosa l'identificazione, gli inquirenti stanno approntando un elenco delle donne scomparse, non solo a Torino, nel periodo antecedente la data presumibile della morte (tre-quattro mesi fa, maggior precisione è impossibile). In possesso dei dati riguardanti l'aspetto fisico di ognuna di loro, sarà possibile circoscrivere a un numero limitato di donne, procedendo per esclusione, la ricerca sul nome della vittima e di qui sui possibili moventi [illegible] passionali, vendetta, «punizione» di una prostituta?

Un primo «punto» sull'inchiesta è stato fatto stamane in Procura nel corso di un vertice cui hanno partecipato, con il procuratore capo Scardulla, il sostituto procuratore Rizzo, cui il «caso» è stato affidato, il capo della Mobile dott. Sassi e il maggiore Lotti del Nucleo operativo dei carabinieri. Non vi sono al momento clamorose novità, ferma restando la volontà di non lasciare nulla d'intentato per impedire che si aggiunga un altro anello alla catena di omicidi di donne rimasti insoluti negli ultimi anni a Torino, a volte senza che si sia neppure potuti risalire all'identità della vittima.

Le indagini puntano anche sulla persona che ha fornito, rimanendo nell'ombra, le indicazioni utili al ritrovamento della valigia con il suo macabro contenuto. Dopo aver in un primo tempo telefonato, dando però particolari insufficienti, questi si è poi rifatto vivo con una lettera (a quanto è trapelato, scritta a macchina in buon italiano) con dettagli più precisi sull'ubicazione della discarica dove la valigia era stata gettata. Potrebbe essere proprio lui l'assassino, spinto a far ritrovare il cadavere da qualche contorto impulso, dal bisogno di lanciare una sorta di «sfida»?

La discarica di San Gillio, dove è stata trovata la macabra valigia

TELEFONATE, SEGNALAZIONI E' SCATTATA LA PSICOSI...

TORINO — *«Pronto? Ho letto della donna nella valigia. Ho paura che sia mia figlia, a chi posso rivolgermi?»*. Di telefonate così, da ieri pomeriggio, al giornale ne arrivano parecchie.

I familiari delle giovani (e non sono poche) scomparse da casa da mesi senza dare più notizie sono terrorizzati dalla macabra scoperta dell'altra sera alla discarica abusiva di San Gillio. E la comprensibile ansia di quelle famiglie si è trasformata in psicosi.

Fra le molte chiamate in cronaca, una questa mattina è parsa in un primo momento più preoccupante delle altre: *«Mia sorella si è volatilizzata nel nulla il 17 aprile scorso* — ha annunciato Carmela Cattaneo, 23 anni, via San Massimo 51 —. *Ha 29 anni, è alta un metro e 57, ha i capelli castani scuri lunghi fino alle spalle. Da quattro mesi e mezzo non sappiamo nulla di lei e siamo preoccupati. Potrebbe essere finita male»*.

La ragazza in questione si chiama Mattia Cattaneo in Paolillo, è sposata ed ha due bambini. Prima di abbandonare il marito, Antonio, e i figli, lavorava ad una mensa aziendale nella zona di corso Giambone. Nei momenti liberi aiutava Antonio Paolillo al bar di sua proprietà, in via Pragelato 20.

«Pensiamo che se ne sia andata con un uomo — ha aggiunto Carmela Cattaneo nella sua telefonata — *perché un ragazzo che lavorava con lei non si è più presentato in ditta proprio dal 17 aprile. Ci auguriamo che non le sia capitato nulla, ma il non sapere, dopo la scoperta di quel cadavere nella valigia, ci riempie di paura»*.

La famiglia Cattaneo e Antonio Paolillo rivolgono un appello a Mattia: se è viva e sta bene, come si può presumere, telefoni o scriva a casa per dissipare i dubbi angosciosi di quanti le vogliono bene ed hanno accettato senza riserve la sua scelta.

e. fer.

Tra i sei arrestati i killer di Torre Annunziata?

VERTICE DELLA CAMORRA SONO ARRIVATI I CARABINIERI

Napoli. Due dei sei arrestati per la strage di Torre Annunziata: Mario Fabbrocino e Mario Muollo

NAPOLI — Blitz della polizia presso Napoli, a San Gennariello. In una casa trasformata quasi in un *bunker*, sono stati sorpresi sei camorristi che tenevano una riunione.

Forse sono loro due dei mandanti e quattro dei dieci sicari della strage avvenuta domenica scorsa, in via Castello, a Torre Annunziata, nella quale furono uccise otto persone alcune delle quali legate a Valentino Gionta «boss» della zona. Altre sette persone, tra le quali una bimba di otto anni, rimasero ferite.

Gli arrestati sono: Mario Fabbrocino, di 41 anni, capo dell'omonimo «clan» e ritenuto uno dei «padrini» dell'organizzazione camorristica «Nuova Famiglia»; Luigi Muollo, di 31 anni, capo dell'omonima famiglia che controlla gli illeciti traffici nella zona di Castellammare di Stabia; Pasquale Nuzzo, di 19 anni, figlio di Nicola, un «boss» soprannominato o caruséllo, già cutoliano e poi passato nella «Nuova Famiglia»; Sabato D'Avino, di 54 anni, il nipote Giuseppe, di 30, e Vito Cannavale, di 38 anni, tutti di Sant'Anastasia.

I carabinieri del gruppo «Napoli due», al comando del colonnello Nunzella, li hanno sorpresi in un'abitazione di due piani, sovrastante una macelleria, di proprietà di Fabbrocino, sulla strada provinciale che collega i Comuni di San Gennariello di Ottaviano e di San Gennaro Vesuviano, alle falde del Vesuvio.

Fabbrocino era ricercato per un mandato di cattura per traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nonché dal 16 marzo scorso anche per il reato di associazione per delinquere di stampo camorristico, nell'ambito del maxi blitz contro la «Nuova Famiglia», che portò all'arresto di centinaia di persone. Per questo stesso reato era cercato anche Muollo.

L'irruzione dei carabinieri è avvenuta poco dopo le ore 14. Alla vista dei militari, i quali hanno operato con eccezionale bravura cogliendo i ricercati di sorpresa e impedendo loro qualsiasi reazione, i camorristi, ad eccezione di Fabbrocino, hanno inutilmente tentato di raggiungere le finestre per calarsi in strada e fuggire, ma sono stati bloccati.

Fabbrocino, invece, vestito in modo elegante, è rimasto seduto al piano superiore del piccolo edificio. Non ha prof-

● SEGUE A PAGINA 8

In Vaticano

SANDINISTI CERCANO LA PACE CON IL PAPA

MANAGUA — Il governo sandinista del Nicaragua, incorso in forti critiche da parte delle autorità cattoliche, invierà una delegazione ufficiale in Vaticano la settimana prossima. Lo hanno confermato ieri fonti governative a Managua.

Secondo le fonti della capitale nicaraguense, il ministro per i servizi sociali Reinaldo Tefel e il ministro dell'industria Emilio Baltodano, in rappresentanza della giunta di governo e del Fronte nazionale di liberazione sandinista, partiranno per Roma lunedì.

I sandinisti, hanno detto le fonti, sono ansiosi di appianare le divergenze con il Vaticano, che ha ordinato ai quattro sacerdoti cattolici che ricoprono alte cariche nel governo sandinista di dimettersi. Si tratta di Miguel d'Escoto, ministro degli esteri, dei fratelli Fernando e Ernesto Cardenal, ministri dell'istruzione e della cultura, e di Edgar Parrales, ambasciatore presso l'Organizzazione degli Stati americani (Osa).

La gerarchia ecclesiastica, decisa a far valere il codice di diritto canonico, che vieta ai sacerdoti di occupare cariche governative, aveva fissato come scadenza per la decisione dei quattro sacerdoti della giunta il 31 agosto. Tuttavia, Ernesto Cardenal aveva detto che i sacerdoti non si sarebbero uniformati al divieto papale. La delegazione sandinista, secondo le fonti, cercherà di «persuadere» il Vaticano a consentire loro di mantenere le cariche.

Da diverso tempo le autorità vaticane tentano di persuadere i religiosi nicaraguensi ad abbandonare le cariche politiche, ma senza risultati. Giovanni Paolo II ammonì personalmente Ernesto Cardenal quando visitò il Nicaragua. Il sacerdote-ministro si inginocchiò davanti al pontefice, ma questi gli impedì di baciargli la mano e levò invece l'indice ammonitore. La foto di questo attimo fu diffusa in tutto il mondo.

Fu durante quella stessa visita che la messa di Giovanni Paolo II fu disturbata a più riprese da militanti sandinisti che nella stessa piazza urlavano slogan rivoluzionari.

La teologia della liberazione

BOFF RISPONDE ALL'ACCUSA VATICANA

RIO DE JANEIRO — La critica vaticana alla «teologia della liberazione», accusata di infiltrazioni marxiste, «non tocca i teologi dell'America latina». Lo ha affermato il sacerdote brasiliano Leonardo Boff in una intervista pubblicata dal «Folha» di San Paolo, commentando il documento della Santa Congregazione per la dottrina della fede.

I «teologi della liberazione», ha spiegato Boff, usano il marxismo «solo fin tanto che aiuta a capire meglio la realtà dello sfruttamento. Il Vaticano non ha capito la differenza tra un approccio teorico e uno pratico alla questione».

L'ex Santo Uffizio ha convocato Boff, che è uno dei massimi esponenti di questa teologia, a Roma il 7 settembre per essere interrogato sui possibili errori dottrinari contenuti nel suo libro «Chiesa: carisma e potere». Il saggio accusa la Chiesa di elitarismo e di non difendere a sufficienza i diritti umani. Fonti brasiliane dicono che il sacerdote parte oggi per Roma.

Sean Connery cita i produttori

007 E' CREDITORE DI 400 MILIARDI

LOS ANGELES — Ammonta a 225 milioni di dollari (la bellezza di 400 miliardi di lire italiane) la somma pretesa da Sean Connery, primo James Bond dello schermo, dai produttori della spettacolare serie cinematografica dedicata alle mirabolanti avventure fantaspionistiche di «007».

L'attore britannico ha citato in giudizio la casa produttrice dei suoi film, Albert Broccoli che ne ha curato l'allestimento e la regia, e due società di proprietà di quest'ultimo. Albert Broccoli, come è noto, aveva sostituito Connery con l'attore Roger Moore facendogli indossare i panni dell'agente 007. Per il pubblico il miglior interprete di James Bond resta comunque Sean Connery. Il processo è stato promosso presso il tribunale distrettuale di Los Angeles; Connery sostiene di non aver ancora ricevuto i compensi che gli spettano per i film «Diamonds are forever», «Goldfinger», «Thunderball», «Si vive solo due volte» e «Dalla Russia con amore».

TEMPO

ROMA — Ecco le previsioni del tempo sull'Italia comunicate dall'Aeronautica.

Situazione: sull'Italia alta pressione.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni prevalentemente sereno salvo temporanei addensamenti sulle regioni ioniche. Locali banchi di nebbia della notte al Nord, al Centro e sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli variabili con residui rinforzi da nord sulle estreme regioni meridionali.

Mari: quasi calmi o poco mossi.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno salvo locali addensamenti sulle zone alpine orientali. Locali banchi di nebbia della notte al Nord, al Centro e sulla Sardegna. Su tutto il settore nord-occidentale, dalla Valle d'Aosta alla Liguria e dal Piemonte alla Lombardia, il cielo sereno sarà interrotto da passeggeri banchi di nebbia medio-alta. I venti saranno pressocché assenti, ad eccezione della Liguria dove prevarranno venti deboli.

I valori massimi della temperatura anche oggi e domani seguiranno una tendenza all'aumento, caldo e bel tempo sono scontati.

Nella notte di domenica e nelle prime ore di lunedì potranno insorgere temporali sulle zone alpine.

LA MANDRIA Settembre ricco di manifestazioni

CACCIA ALLA VOLPE SENZA PREDA TRA I BOSCHI

L'8 e il 9 nuova edizione di Tuttocavalli-Piemonte con esibizione di piccoli cavalieri del Pony club Fiorello. Mostra micologica il 22 e prima estemporanea di pittura aperta ad appassionati grandi e piccoli

Settembre fitto di appuntamenti al gran parco della Mandria, con la speranza che anche il sole si decida a far la sua parte. Lo meritano tanto il programma quanto l'affettuoso legame tra questi boschi e i torinesi che, una volta in più, ha avuto conferma nelle scorse settimane.

Quando, come racconta il direttore Rota, «un corteo di *famiglie, pioggia permettendo, si è sparpagliato qui ogni giorno per pic-nic e tranquille ore di pace. Utilizzando la Mandria quale surrogato senza troppe nostalgie di una villeggiatura ormai inabbordabile*».

E adesso il parco [illegible]. Prima, l'8 e il 9 settembre, con la nuova edizione di *Tuttocavalli-Piemonte* dedicata ai fans dei monumentali esemplari da tiro, dei ponies e dei destrieri ad alto pedigree che interverranno in massa. Previste per l'occasione, oltre al tradizionale concorso ippico ed al campionato italiano attacchi, esibizioni dei piccoli cavalieri legati al Pony Club Fiorello, della batteria someggiata «*Pinerolo*» e di quella delle «*Voloire*», dimostrazioni della scuola militare di mascalcia, infine una caccia alla volpe dal cui antico e minuziosissimo cerimoniale verrà esclusa, con doverosa zoofilia, qualsiasi preda ruspante in coda e pelliccia. In chiusura, una suggestiva sfilata di carri e carrozze.

Promette Rota: «*Tra gli esemplari presenti non mancheranno, a grande richiesta, i nostri belgi Chica e Coca tanto amati dai bambini. In loro compagnia, i grandi grigi che tanti han conosciuto nelle nostre gite sui carri, oppure durante le feste tradizionali di Torino, dalla ricorrenza di San Giovanni a Settembre Musica, che han garantito loro una celebrità almeno uguale al celebre cavallo di bronzo in piazza San Carlo*». Ancora ufficiosa, invece, la presenza del piccolo pony orfano dalla nascita e affidato all'amoroso baliatico di una disponibile capra: «*Lo presenteremo — scherza Rota — a patto ci assicuri di non belare*».

Poi, il 22 settembre, doppio appuntamento con le primizie ed i colori dell'autunno. Verrà allora inaugurata, per poi proseguire sino al 14 ottobre, la Mostra Micologica organizzata con il concorso del Circolo dipendenti comunali e dell'associazione Tutela Ambiente di Druento. Qui, nelle mattinate feriali le scolaresche e durante tutto il week-end il grande pubblico, i torinesi [illegible] apposite visite guidate potranno scoprire — e di conseguenza iniziar forse a rispettare come meritano — caratteristiche e virtù di ciavarie, boleti, agarici e cantarelli.

Sempre il 22 settembre si aprirà inoltre la prima Mostra Estemporanea di pittura, aperta ad appassionati grandi e bambini che verranno suddivisi in due sezioni diverse, realizzata con l'apporto della Confesercenti e delle Amministrazioni ai margini del parco: una ventina di ore tra sabato e domenica per ritrarre dal vero e sul [illegible], su supporti [illegible] omologati e previa prenotazione, l'incantata magia verde e rame di forre e radure. Al lavoro migliore, un milione di premio. Oltre a tanti altri applausi nel cortile del castello, da domenica 16 settembre a domenica 21 ottobre, per le celebri bande piemontesi che si alterneranno in allegro sottofondo musicale.

Dice Rota: «*Si prospetta una buona fine estate accompagnata da buonissime notizie. Per il terzo anno la cicogna nera è tornata a salutarci prima di volare al Sud verso taverni di sole. Mentre la Mandria, dove l'unica ombra nera per i piccoli volatili locali resta la proliferazione delle troppe cornacchie, è diventata un tradizionale appuntamento anche per la cicogna bianca e per l'airone. Altra novità importante, gli ottimi risultati ottenuti dalla campagna protezionistica contro l'abbandono estivo dei cani: per la prima volta l'amara abitudine dei cuccioli buttati oltre il nostro muro di cinta sembra essere tramontata*».

E l'autunno promette bene anche per le daine del recinto. Lo garantiscono i due baldi maschi, offerti da un privato nel cui giardino risultavano troppo ingombranti, che han sostituito il povero Vigiu, incornato attraverso la rete da un rivale in amore. «*Aspettiamo per battezzarli il consiglio dei bambini che già hanno insegnato loro ad apprezzare i gelati con il massimo gusto. Anche se nel recinto ne resterà uno solo: quello che nella prossima stagione degli amori riuscirà ad imporsi. Poco male: l'altro lo lasceremo libero nel parco per la gioia delle daine selvatiche*».

Loisella Re

Comune - E' già pronta la bozza per un'ipotesi d'accordo

CASA: CONTRATTO-GARANZIA CON I PICCOLI PROPRIETARI

Dopo l'incontro dei sindaci a Roma stamane conferenza stampa dell'assessore Russo. I padroni con più di due alloggi liberi dovrebbero affittarne uno a inquilini indicati dal Comune

Torino è stata al centro dell'attenzione all'incontro sul problema casa dei sindaci delle grandi città, svoltosi ieri a Roma nella sede dell'Anci.

A poche ore dal rendez-vous con il governo, Novelli ha indicato quale doveva essere l'atteggiamento dei sindaci: «Il problema è morale, non solo politico. Un cittadino senza casa è un emarginato, forse è meno drammatico restare senza lavoro che senza casa». «Dal governo — ha aggiunto — dobbiamo avere impegni precisi. Come sindaco ho un dovere istituzionale verso i cittadini: ogni mattina, prima di andare al palazzo civico, devo chiedere se posso entrare dal portone principale o se devo passare da quello secondario per timore d'incontrare un senzatetto che si è accampato sotto i portici del municipio».

Diego Novelli

Il sindaco di Torino ha sottolineato la necessità di dover assicurare i cittadini che nessuno in futuro dovrà lasciare la casa per andare sotto un ponte.

Stamane, intanto, l'assessore per la casa, Russo, ha già [illegible] una conferenza stampa per presentare la bozza del cosiddetto contratto-garanzia. E' l'ipotesi di accordo con l'Unione piccoli proprietari e con la Confedilizia affinché i padroni di casa con più di due alloggi liberi affittino almeno il terzo a inquilini indicati dal Comune. Per affitto, spese, ripristino e disponibilità dell'appartamento risponderà l'amministrazione civica. Da parte sua, il proprietario affitterà per un numero di anni che concorderà con il Comune a cittadini indicati dall'ente pubblico sulla base della graduatoria degli sfrattati assegnatari in attesa di entrare in possesso di case di residenza pubblica.

L'assessore Russo, che è anche presidente del consorzio intercomunale torinese, ha anche riassunto la problematica situazione torinese. Finora il Comune ha consegnato agli sfrattati 2881 nuove costruzioni, 638 alloggi acquistati e 563 alloggi ristrutturati. Sono in corso le costruzioni di 312 nuovi alloggi, 190 ristrutturazioni e 362 [illegible] già progettate. Inoltre sono in via di realizzazione convenzioni con privati per [illegible] appartamenti. Lo Iacp, nel contempo, ha assegnato dall'ottobre '80 1489 case. Il problema, però, oggi si ripropone con inquietudine per il preannunciarsi delle sentenze per sfratti di fine locazione: oltre diecimila sono previste per dicembre.

«L'obiettivo — ha detto ieri a Roma il vicepresidente dei Cit, Franco Roccarella — è di portare sempre l'inquilino da casa a casa. Faremo in modo che chi ha un appartamento in vendita da anni assegni l'alloggio al Comune per sfrattati in attesa di avere un appartamento di edilizia pubblica. Pena una maggiore tassazione per i danni che il Comune subisce come minor [illegible] nelle denunce Irpef e per servizi non utilizzati». Roccarella ha precisato che il Cip per la metà del mese in corso delibererà la consegna di [illegible] appartamenti nuovi e recuperati in provincia di Torino.

Luciano Borghesan

In un edificio di corso Cairoli già pericolante

VIA TRE FAMIGLIE DALLA CASA CHE CROLLA

Interviene la dc con una dichiarazione. «Siamo d'accordo con il collegio costruttori che chiede di abbattere gli edifici fatiscenti e senza pregi artistici. In questi anni c'è stata incuria, fragilità politica e scarsa iniziativa»

Tre famiglie sono state sgomberate da un vecchio stabile (avrà quasi 150 anni) di corso Cairoli 26 dove ieri pomeriggio è crollata una scala interna che conduce agli alloggi. Il crollo è giunto in un certo senso «atteso» perché già tempo fa nella casa erano caduti dei soffitti in alcune stanze disabitate. L'edificio, in cui non erano mai state eseguite riparazioni, è stato dichiarato pericolante dai Vigili del Fuoco.

In concomitanza con quest'ultimo caso è intervenuta la democrazia cristiana con una sua dichiarazione.

La dc condivide l'opinione espressa dal Collegio costruttori che chiede di abbattere gli edifici fatiscenti e senza pregi artistici. «*In questi anni c'è stata incuria, fragilità politica, scarsa iniziativa e, soprattutto, una volontà quasi parossistica di conservazione*».

Per il vicesegretario nazionale della dc, Guido Bodrato, il capogruppo in Comune, Giampaolo Zanetta, ed il responsabile del territorio, Camillo Montanaro, i crolli hanno radici lontane: «*I crolli, così numerosi e rilevanti da non aver riscontro in altre città italiane, sono la conseguenza chiara di una politica urbanistica sbagliata delle giunte di sinistra che si sono succedute dal '75. Per quasi un decennio si è creduto di governare i processi di sviluppo attraverso improvvisazioni e mancanza di programmazione*».

Quali i rimedi? Afferma Camillo Montanaro: «*Da tre anni il mio partito, convinto della necessità di una seria politica di risanamento del centro storico e delle periferie degradate, propone di predisporre un piano straordinario di finanziamento [illegible] progetti di recupero attraverso un concreto intervento*».

oggi & domani

● Oggi alle 16 nella sede del quartiere Cenisia Cit Turin, assemblea di famiglie sfrattate dei quartieri San Paolo, Cenisia, Cit Turin, San Donato, Pozzo Strada, Parella, Lucento, Vallette, organizzata dal quartiere [illegible] Cenisia. Verranno valutati i risultati dell'incontro a Roma tra Craxi e i sindaci delle grandi città italiane.

■ Domani l'Avis organizza il 6° Trofeo «Amaldo Colombo», gara podistica non competitiva nei viali del parco del Valentino. Le iscrizioni si ricevono fino alle 9, prima della partenza.

● Oggi presso la caserma «De Sonnaz», via Ottavio Revel 11, cerimonia di avvicendamento al Quartier Generale della Regione Militare Nord Ovest. Il ten. Col. Vittorio Ferrucci, cederà il comando del reparto al pari grado Anselmo Chiado. Sarà presente il Capo di Stato Maggiore della Rmno, generale Giuseppe Valerio.

● Stasera alle 21,30 a Campiglione Fenile nel Pinerolese, musica e cabaret con Raffaella De Vita, Cantambanchi e Mario Zucca.

■ Oggi e domani a Ciriè gara individuale a bocce, (trofeo Giuseppe Canbi) per categoria 4, prove del campionato nazionale di società Ubi; è prevista la partecipazione di 64 giocatori e una ventina di società. Gli incontri cominciano alle 14,30.

● Da oggi fino a martedì 4 settembre, a Ciriè, tradizionale festa della Madonna di Loreto; domani «Funghi in piazza» e mostra micologica: sono anche in programma serate di canti popolari «Dal Piemonte al Veneto», cabaret, ballo liscio, corse ciclistiche e podistiche.

■ Oggi e domani alla Borgata Palera di Moncalieri, «Festa della campagna» organizzata dal gruppo ricreativo «La nuova Taverna»; stasera serata danzante, domani gimcana trattoristica, distribuzione frittelle, mostre e giochi.

● Domani è l'ultima giornata di apertura della stagione, del rifugio Daviso, (gestito dal Cai di Venaria) nell'Alta Val Grande di Lanzo.

● Domani pomeriggio a Pinerolo, nell'ambito della mostra dell'artigianato, gimkana trattoristica regionale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
Bari	52	7	19	14	85
Cagliari	11	49	32	82	14
Firenze	7	58	42	46	14
Genova	39	73	85	78	66
Milano	28	87	14	55	77
Napoli	2	25	4	85	84
Palermo	76	9	69	48	2
Roma	45	34	47	73	29
Torino	28	90	66	83	16
Venezia	23	11	9	43	25

COLONNA ENALOTTO

X 1 1 X 1 1 2 X 1 1 1 X

NUMERI RITARDATARI — Tra i numeri in maggior ritardo sono usciti per la ruota di BARI l'85 che era assente da 51 settimane. Per FIRENZE il 58 in ritardo da 41 settimane. Per PALERMO il 69 che non usciva da 45 settimane.

● Nell'ambito delle manifestazioni «Da nosta part», che si tengono a Cumiana per tutto il mese di settembre, stasera alle 21, nella sala incontri della scuola media, commedia in piemontese della Filodrammatica Cumianese «I guai d'na famija morigerà». Tre atti di Andrea Rossini.

GALLERIE E MUSEI

L'ARIETE - Chiesasex: priori piemontesi dell'800.
LA ROCCA: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 8,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per usistemento e riordino delle [illegible].
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1880-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica, 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1880-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15, fino al 2 settembre.

FARMACIE

aperte oggi

Piazza Vittorio Veneto 10; via Stradella 168; corso Traiano 73; corso Peschiera 148/C; via Gorizia 133; via Nizza 15; corso Francia 273; via Po 51; via Bionaz 23; corso Fiume 4; corso De Gasperi 8; via Romani 2; via Chiesa della Salute 45; via Nicola Fabrizi 102; via Garibaldi 24/26; corso Francia 87; corso Peschiera 244/A; via Monginevro 126; via Mosca 1 ang. via Coppino; via Frejus 41; via Roma 24; corso Dante 78; via Rieti 55; corso Grosseto 185; via Asinari di Bernezzo 134; via Negarville 8; via Passo Buole 186.

Via Ivrea 41/49; corso Cadore 19; via Exilles 45; via Guido Reni 185/187; corso Corsica 9; via Giachino 63; via Arnaldo da Brescia 38; piazza Manno ang. via Isernia; via Castiglione 1; corso Agnelli 58; via Fratelli Carle 5; via Fannelli 38; via degli Abeti 10; via [illegible] Oriana 28; piazza Paleocapa; piazza della Repubblica 21; piazza Statuto 4; via Nizza 65; corso Svizzera 42; corso Polonia 93; corso Toscana 17; via Porpora 41; via Cibrario 65; corso Duca degli Abruzzi 66; corso Principe Oddone 29.

Via Di Nanni 71; corso San Maurizio 35; via Rivalta 60/A; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; viale dei Mughetti 11; corso Grosseto 214; via Buenos Aires 77; via Cigna 44; via A. Cecchi 54; corso Giulio Cesare 45; via Luini 41 ang. via Lemie; via Dalla 13; via Nizza 108; via Monginevro 113; via Tunisi 99; corso Siracusa 87; via Palestrina 45; corso Belgio 41; via Brandizzo 90/92; via S. Tommaso ang. via Bertola; via Tunisi 51 ang. via Spaventa; corso Taranto 193/C.

Corso Stati Uniti 5; via Giolitti 7/C; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Piffetti 31/bis; via Bologna 93; via Pinchia 1/bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via San Remo 37; via Tripoli 58 ang. via Montecorno; corso Traiano 156; corso Vinzaglio 31; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29; via Onorato Vigliani 180; via Stradella 36; galleria Umberto I; piazza Camillo Bozzolo 11; via Tolstoi 71; via Passalacqua 11; via De Sanctis 62; corso Regio Parco 34/bis; piazza Adriano 12; via Foligno 89; corso San Mauro 178; corso Francia 177; corso Agnelli 117; corso Orbassano 218; corso Vittorio Emanuele 78; via Giosuè Borsi 116; corso Brianza 22; via Bardonecchia 114; via Bracchini 101; corso Unione Sovietica 591/bis; via Berino 8 ang. via Lanzo; corso Toscana 165; corso Filippo Turati 74; corso Tassoni 56; largo Sommeiller 31; via Carrera 34; corso Casale 203; via Genova 91.

Via Monte di Pietà 21; corso Moncalieri 28; corso Sebastopoli 206; via Cibrario 33/bis; corso Casale 318; via Capelli 67; corso Giulio Cesare 118; via Madama Cristina 15; corso Sebastopoli 206; corso Unione Sovietica 417; via Nizza 314; corso Vittorio Emanuele 34; via Po 14; via [illegible] 1; via Berthollet 10; via San Donato 55.

Via Madama Cristina 30; strada Moncalieri 267; via Berletta 83; piazza Pitagora 9; corso Sempione 112; via Bacchi 4; corso Francia 1/bis.

AMBULATORI

Ospedale Molinette ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese agosto; pronto soccorso dentistico dalle 20 alle 23. Ospedale Maria Vittoria ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto. Ospedale Martini ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto. Ospedale Mauriziano ore 8,30-12,30 tutti i giorni feriali, mese di agosto fatta eccezione per i gg. 13, 14, 16, 17, nei quali l'ambulatorio resterà chiuso. Nei suddetti ambulatori è prevista una quota di disponibilità per le urgenze non prenotate.

Ambulatori Servizi odontoiatrici presso poliambulatori Usl 1-23 Torino e precisamente situati presso: Usl 1, via Bertola 53; Usl 2, via Chiabrera 34; Usl 3, via S. Secondo 29; Usl 8, via Cavezzale 6; Usl 9, via Nizza 318; Usl 10, via G. Dina 19; Usl 11, via Gene Vagianna 19; Usl 12, via Biscarra 18/8; Usl 13, via Monginevro 130; Usl 14, via Pacchiotti 4; Usl 15, corso Toscana 108; Usl 16, via Borgaro 67; Usl 17, via Del Ridotto 3; Usl 18, via Montemagno 60.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Urbano Cattica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 681 DEL 20-12-1983

Don Ciotti: «La cascina di Murisengo in vendita»

MANCANO SOLDI PER L'ATTIVITA' IL GRUPPO ABELE SVENDE?

Mentre Pannella imbastisce polemiche sull'eroina libera e la comunità di San Patrignano lo accusa di voler fare «un omicidio programmato», qualcuno in Piemonte deve stringere i denti per continuare ad aiutare chi nel giro dell'eroina è già entrato e sta tentando di uscirne.

Il gruppo Abele, fondato da don Ciotti, si dibatte in problemi economici. «Pensiamo di vendere la cascina di Murisengo — dice il fondatore — che è sede della comunità agricola e dell'Università della strada». E proprio lì, dove ragazze e ragazzi cercano nell'amore per gli altri e nel lavoro della terra di reagire alla disperazione, c'è chi parla in questa strana università per spiegare il fenomeno droga e le sue radici.

Don Ciotti

Vendere Murisengo: una proposta provocatoria per fare in modo che qualcuno si muova e aiuti il gruppo, oppure un progetto che sarà realizzato? Nel secondo caso cesserebbe di esistere uno dei simboli del gruppo stesso, acquistato anche grazie al cardinale Pellegrino (che donò la sua croce pettorale) e alla colletta che fecero i detenuti delle Nuove. Un punto di riferimento, una comunità realizzata con coraggio, dapprima vista con sospetto dagli altri contadini della zona, poi armonizzatasi con la campagna e con i suoi abitanti.

«Certo, è una decisione difficile — ammette Ciotti —, ma con il ricavato della vendita, risolti i problemi immediati, potremmo buttarci in nuove iniziative per combattere l'emarginazione».

E non si può sicuramente dire che sia mancata la fantasia, in questi anni, al Gruppo Abele. Le attività per il recupero dei tossicodipendenti si sono moltiplicate dal primo, piccolo, nucleo. Sono sorte molte botteghe dove i ragazzi vendono giochi educativi, fiori, lavori in cuoio, ceramiche, miniature, libri. E molte sono anche state le offerte di privati, della Regione e dell'Istituto Bancario San Paolo.

Tuttavia il problema economico esiste. Quest'anno sono circa 800 i giovani che si sono rivolti al Gruppo. Il 5 per cento di questi ha età compresa tra i 14 e i 17 anni, il 64 per cento tra i 18 e i 25 e il 3,6 per cento ha oltre 35 anni.

E' rinviato a giudizio un funzionario del Genio Militare

TRADITO DAL TENORE DI VITA

Aveva alloggi e appartamenti al mare e in montagna

Quintino Barbiani, via Zumaglia 21, è accusato di aver favorito alcune ditte che hanno appalti con l'esercito. Si difende dicendo: «Ho un'attività privata extra-ufficio»

Tre alloggi a Vinovo, un appartamento a Torino, una casa al mare e una in montagna. Il tenore di vita del geometra Quintino Barbiani, via Zumaglia 21, Torino, funzionario del Genio Militare, è apparso decisamente troppo alto al magistrato della Procura della Repubblica che ha condotto un'inchiesta su di lui esaminandone i conti bancari. La dottoressa Del Savio ha perciò chiesto il rinvio a giudizio per «interesse privato in atti d'ufficio» del geometra Barbiani, dipendente del Genio Militare sin dall'età di 17 anni nonché amministratore in proprio di condomini.

In sostanza Quintino Barbiani è stato accusato di aver approfittato dei suoi compiti d'ufficio, in special modo dei rapporti che aveva con tre ditte abituali appaltatrici del Genio Militare, per arricchirsi illecitamente.

Una perizia contabile ordinata sui suoi movimenti bancari avrebbe tra l'altro accertato che «*il suo alto tenore di vita non appare giustificato da introiti leciti*».

Negli anni '80-'81, sempre secondo la perizia contabile ordinata dal magistrato, «*non meno di 200 milioni di dubbia provenienza sono passati nel conto corrente*» del Barbiani. Tra le prove a carico vi sono anche quattro assegni, ognuno di 20 milioni, delle tre ditte appaltatrici girati sul conto di Quintino Barbiani.

Il professionista si è difeso sostenendo che il suo altissimo tenore di vita era giustificato e reso possibile grazie a delle «*prestazioni extra ufficio*» che nulla avevano a che fare con l'impiego al Genio Militare. Le spiegazioni non hanno tuttavia convinto il magistrato: non è parso possibile che tra le tante ricchezze del Barbiani vi fossero persino quadri d'autore.

RIVOLI Ecco il «piano verde»

L'AGRICOLTURA NON CEDE AL CEMENTO

Dopo quasi due anni di lavoro della commissione di tecnici e rappresentanti delle forze politiche locali, è stato approvato il piano agricolo della zona di Rivoli, che comprende anche i comuni di Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Venaria, Druento, San Gillio, Rosta, Buttigliera Alta, Avigliana e Villarbasse.

Il documento, che dovrà ora passare al vaglio della Regione, presenta un'analisi dettagliata della produzione agricola nella cintura Ovest, con dati sul suolo, sulle colture e sulle aziende e una serie di proposte schematiche in vista dell'intervento legislativo regionale.

I dati raccolti rivelano come negli ultimi dieci anni il territorio agricolo è diminuito del 23 per cento. Soprattutto nei comuni più grandi l'aumento degli insediamenti residenziali e industriali ha tolto spazio alle coltivazioni. Ancora più consistente è stato il calo del numero delle aziende, circa il 40 per cento che, se da una parte rivela la diminuzione del numero di addetti (scesi da oltre 2400 a meno di 1500), dall'altra indica un processo di accorpamento e di sviluppo di quelle rimaste, con una superficie media di 10-15 ettari.

Un altro dato positivo riguarda i giovani. Dopo il grande esodo degli Anni 60 e inizio '70, la loro presenza è nuovamente aumentata. Una delle cause è senza dubbio la crisi dell'industria; ma accanto a questa c'è anche l'evoluzione del settore con l'introduzione delle macchine e la conversione a colture più redditizie in campo floro-vivaistico e orticolo.

I terreni agricoli della zona Ovest sono tra i più fertili della provincia, adatti nella maggior parte dell'area ad ogni tipo di coltivazione, nonostante la frequenza delle gelate primaverili e il forte vento. Ma i danni più gravi all'attività agricola vengono dalla difficile convivenza con il tessuto metropolitano. Molto spesso le nuove costruzioni sorgono su terreni particolarmente fertili, sottraendoli agli agricoltori.

Una delle proposte principali del piano zonale è proprio quella di garantire una maggior tutela ai suoli agricoli, orientando lo sviluppo urbano sulle aree già compromesse. Un altro gravissimo *handicap* è rappresentato dall'inquinamento. Responsabili non sono soltanto le industrie che pure molto spesso contribuiscono a contaminare le acque per l'irrigazione, ma anche le cave e le discariche. Le cave a cielo aperto sono più di venti, con una superficie che si aggira intorno agli ottanta ettari, e la polvere da loro sollevata rallenta la crescita delle colture. Le discariche (in particolare quella di Bruere, che occupa da sola 9 ettari) impediscono addirittura, nel raggio di alcune centinaia di metri, ogni attività agricola e inquinano le falde idriche, con effetti su aree molto vaste.

Gli agricoltori della zona Ovest, pur con queste difficoltà, di per sé naturali in un'area fortemente abitata e industrializzata, dove oltre duecentomila persone vivono e lavorano, si dimostrano, secondo i dati del piano, all'altezza del compito. La meccanizzazione è diffusa, gli allevamenti prosperano, basandosi su procedimenti moderni, anche se sopravvive ancora in modo forte la tradizione dei margari, che si spostano con i loro capi fra le stalle di pianura e i pascoli di montagna.

Il documento della commissione di tecnici dimostra che l'agricoltura in questi comuni è ancora vitale e può svilupparsi positivamente. E' però necessario — e sono queste le proposte avanzate nella seconda parte del piano — promuovere gli investimenti e la razionalizzazione del sistema produttivo, migliorando insieme le strutture di commercializzazione dei prodotti che vengono giudicate ancora carenti.

Poche le indicazioni dalla perizia necroscopica

ERA ALTA UN METRO E MEZZO LA DONNA NELLA VALIGIA

Molto difficile ricostruire l'identità della vittima: troppo tempo è trascorso dal giorno del delitto per ricavare dati sicuri

Il fermacapelli

Il professor Balma Bollone davanti alla valigia con i miseri resti della donna uccisa

La perizia necroscopica compiuta ieri dal professor Balma Bollone su ciò che resta del corpo femminile trovato giovedì sera chiuso in una valigia abbandonata presso San Gillio dice tutto quello che era possibile dire sulla vittima di questo nuovo delitto che segna la vita di Torino, aggiunge anche un fragile indizio (il fermaglio per capelli forse sfuggito alla cura con cui l'assassino ha fatto scomparire ogni traccia utile all'identificazione) per il lavoro degli inquirenti, ma per il momento il delitto — autore (o autori), modalità, movente — resta avvolto nel mistero.

Le condizioni di avanzatissima decomposizione del cadavere (la morte dovrebbe risalire a circa tre mesi fa, forse più), ridotto a poco più dello stato scheletrico, hanno consentito di accertare che si trattava di una donna fra i trenta e i quarant'anni, molto piccola di statura, circa un metro e mezzo, dai lunghi capelli neri e, particolare negativo per darle un nome, dalla dentatura sana, senza protesi od otturazioni speciali.

Nel borsone-valigia marrone chiaro dai lunghi manici il corpo è stato infilato completamente nudo, non tagliato a pezzi, come era apparso a prima vista, ma certamente piegato in due. Cranio e ossa non portano segni di violenza, ciò che non esclude la possibilità di una pugnalata, dello strangolamento o del colpo di pistola, se il proiettile è fuoruscito o è stato addirittura tolto dal cadavere (fra i poveri resti infatti non sono state trovate pallottole).

Quanto al fermacapelli, dorato, non arrugginito, delle dimensioni d'una sigaretta, con impressa la marca *San Valley*, molto diffusa (si vende un po' dappertutto), può essere utile alle indagini se qualcuno ricorderà di averlo visto usare da un'amica o una parente di cui non sa più nulla da tempo.

Chi era la donna, perché è stata uccisa? Delitto passionale, vendetta della malavita per uno «sgarro», «punizione» di una prostituta: tutte le piste restano per ora ugualmente valide.

L'attenzione degli inquirenti riguarda ovviamente anche l'assassino: la persona che con una lettera anonima ha fatto ritrovare ai carabinieri del Nucleo operativo la valigia con il suo macabro contenuto potrebbe persino essere proprio lui. Si tratta di una ipotesi più suggestiva che realistica, ma l'insistenza con cui si è fatto vivo (in precedenza aveva già telefonato ma senza fornire indicazioni abbastanza dettagliate sull'ubicazione della discarica) consente di formularla. Se invece, come è più probabile, si tratta di altri, si può sperare che non resti nell'ombra e dia ulteriori indicazioni, almeno per l'identificazione della donna uccisa.

Il luogo in cui il corpo è stato abbandonato, probabilmente in gran fretta poiché con maggior calma lo si sarebbe potuto occultare molto meglio (la valigia era a pochi passi dalla stradina sterrata che dalla provinciale San Gillio - Givoletto - La Cassa si perde nei campi), non fornisce indizi particolari.

Come avverte un cartello, a poca distanza dal quale, con casuale tragica ironia, il cadavere è stato lasciato, si tratta di una discarica abusiva, di cui però gli abitanti della zona e non soltanto loro fanno ugualmente abbondante uso. Non è detto però che chi si è disfatto della valigia debba necessariamente conoscere il posto: sia il sentiero malamente percorribile sia la discarica sono perfettamente visibili dalla provinciale, soprattutto per chi proviene da San Gillio.

Nella zona alla sera e nelle prime ore della notte non è infrequente la presenza di coppiette indaffarate sulle loro auto in sosta: qualcuno, mesi fa, potrebbe aver visto qualcosa, qualche movimento sospetto?

Il mistero della «donna nella valigia» è ovviamente oggetto dei commenti di tutti, a San Gillio e negli altri piccoli centri vicini. Nella zona non si ricordano delitti da lungo tempo, se si esclude quello, famosissimo, che ebbe per vittima, nel 1972, Fulvio Magliacani, ucciso da Paolo Pan, l'amante di Franca Ballerini: il suo cadavere venne sepolto nei boschi tra La Cassa e Fiano, una decina di chilometri più a nord.

Maurizio Spatola

Sono cominciati stamane gli esami nelle scuole superiori

OLTRE VENTIMILA PER «RIPARARE»

Soltanto nell'istituto Avogadro non ci sono rimandati

Entro il 9 settembre i risultati. Calano gli allievi in tutte le scuole di secondo grado

Stamane, primo appuntamento con gli esami di riparazione nelle scuole superiori. In Torino e provincia a rispondere all'appello sono 21.200 studenti che tenteranno di rimediare alle insufficienze di giugno: una speranza che verrà o meno confermata entro il 9 settembre, scadenza per il completamento di prove e scrutini.

Intanto, questa mattina, si è svolta la prova di italiano che coinvolge la maggior parte dei candidati mentre, solo in alcuni istituti tecnici, si è tenuto un esame di carattere professionale. Dopodomani, dopo la pausa festiva, si ricomincia con prove diversificate a seconda del tipo di istituto. Senza eccezioni, in quanto al provveditorato non è giunta alcuna richiesta di uno slittamento a lunedì per quanti osservano la festività ebraica del sabato.

Un caso a parte soltanto per gli studenti dell'Avogadro di alcune classi, dove è stato stabilito di non rimandare nessuno invitando gli studenti meno preparati ad una serie di ripetizioni.

Corsi di recupero al posto del solito appello di fine estate, insomma, secondo un'angolazione la quale anticipa la futura riforma delle superiori. Probabile comunque che la decisione dell'Avogadro continui a non far testo almeno per il prossimo anno: la riforma in questione, infatti, è attualmente bloccata in Senato causa grosse polemiche legate per l'appunto all'abolizione degli esami di settembre.

Sempre più alto il numero degli studenti che hanno bisogno in qualche modo di ricorrere in appello, sempre più contenuta globalmente la frequenza negli istituti di Torino. Questo, in attesa che la macchina scolastica si rimetta a girare a pieno ritmo, il dato d'attualità ricavabile da una recente analisi dell'Ires. Secondo i cui esperti, se i *trend* demografici rimarranno costanti, tra sette anni si verificherà una diminuzione della popolazione scolastica dai 14 ai 18 anni oscillante complessivamente tra il 27 ed il 30 per cento. Una flessione che si potrebbe contenere sul 26, 29 per cento soltanto con l'intervento di correttivi legati all'aumento della scolarizzazione, alle permanenze dovute alle ripetizioni di anni, ai minori abbandoni.

Tutte probabilità ancora da dimostrare, anche se un embrione di cambiamento, a livello delle superiori attualmente coinvolte nelle prove di riparazione, è nell'aria. Se dall'80 all'83, secondo l'Ires, si è verificato un netto fenomeno di disaffezione per cui sono calate le iscrizioni alle secondarie, *«nell'ultimo anno scolastico si è verificata un'apprezzabile ripresa dei nuovi ingressi»*.

Stamane primo appuntamento con gli esami di riparazione

Settembre-Musica oggi

MARIE CLAIRE ALAIN ALLA GRAN MADRE

Alle ore sedici nella chiesa della Gran Madre di Dio prosegue la rassegna organistica di *Settembre-Musica* con Marie Claire Alain che dedica il suo recital interamente all'opera di Giovanni Sebastiano Bach. Si tratta di un avvenimento stilisticamente di rilievo perché la grande organista francese ha fatto dell'opera di Bach il centro ideale del suo impegno. Ne è scaturita con gli anni una proposta interpretativa tra le più autorevoli e seducenti che costituisce da alcuni anni un punto di riferimento obbligato per qualsiasi organista.

Nella serata tornerà al Regio lo stupendo complesso strumentale della *Academy of St. Martin in the fields* ed il coro della stessa istituzione.

Ancora sotto la direzione del direttore stabile Neville Marriner i complessi inglesi affronteranno una delle maggiori testimonianze della letteratura oratoriale. *Die Schoepfung* (La creazione) è un oratorio che Haydn compose nel 1798 sotto l'evidente influsso di Haendel. Durante le tournées compiute in Inghilterra pochi anni prima Haydn aveva avuto occasione di ascoltare qualche oratorio di Haendel e l'impressione che ne aveva tratto era stata così forte da indurlo a scrivere anche lui qualcosa di analogo.

Tornato a Vienna si trovò la cosa facilitata da un certo barone Van Swieten, un singolare personaggio di musicofilo che aveva costituito un circolo nel quale aveva a suo tempo attratto anche Mozart. Nel circolo di Van Swieten si coltivava l'arte di Bach e di Haendel che risultavano a quell'epoca semidimenticate e quindi il desiderio di Haydn di scrivere un grande oratorio alla maniera di Haendel fu prontamente esaudito.

Lo stesso Van Swieten approntò il libretto che Haydn musicò profondendovi un vivo entusiasmo non solo per la elevatezza dei concetti impliciti nella storia della creazione del mondo, ma anche un fervore descrittivo che si applica con uguale successo alla raffigurazione del caos, della luce o delle differenti specie animali.

c. re.

Un pensionato sessantenne ha rinnovato la sua sfida alla salita che porta alla Basilica

DUEMILA VOLTE CON LA BICI A SUPERGA

Anche un paio di «giri d'Italia» nel carnet dell'incredibile pedalatore

Giovanni Pelos sale per la 2millesima volta la Sassi Superga

Giovanni Pelos, sessant'anni, pensionato, via Scapello 173/4, stamane ha aggiunto un altro record a quelli personali già conquistati, in soli sette anni, in campo... ciclistico. Di buon mattino ha inforcato la sua fedele bici, ha raggiunto corso Casale all'altezza di Sassi, si è fermato qualche minuto a riprendere fiato davanti alla stazioncina della «cremagliera», e poi ha compiuto la sua scalata verso Superga numero 2000.

Un'impresa da nulla, per un *superman* delle due ruote, ma il primato del signor Giovanni acquista un significato tutto speciale perché è dovuto a una grande forza di volontà, oltre che alla smisurata passione per la bicicletta. Sette anni fa infatti il dottore gli disse, riguardo ai suoi problemi polmonari: *«Deve assolutamente evitare gli sforzi, non si affatichi mai. Al massimo si conceda qualche partitina a bocce»*. Lui ci pensò un po' sopra, poi decise quale sarebbe stata la sua miglior medicina: e tirò fuori l'amato *«cavallo a due ruote»*.

Da allora ha percorso la dura salita Sassi-Superga quasi tutti i giorni (nel 1980 per ben 397 volte!), tenendo un accurato diario delle sue impegnative «passeggiate», dei suoi incontri con altri appassionati della bici, delle sue conversazioni con gli abitanti della zona, per molti dei quali è ormai una presenza così abituale che se non lo vedono passare a una certa ora si chiedono se l'orologio non si sia per caso guastato.

Nel frattempo si è fatto anche un paio di «giri d'Italia» a tappe, in un'occasione Sicilia, Sardegna e Isola d'Elba comprese, viaggiando con tenda, sacco a pelo e l'indispensabile per le riparazioni del «mezzo». L'ascensione a Superga numero 1000 è di tre anni fa: fra due, festeggeremo la tremillesima?

Garessio: figlio di giostrai, dopo una lite con i suoi

RAGAZZO DI 13 ANNI SCAPPA DALLA ROULOTTE

Un ragazzo di 13 anni, Antonio Carzaghi, è scomparso mercoledì sera a Garessio. Era partito da Torino, dove è residente in via Le Chiuse 101, con il padre Luigi e con la madre, Guglielmina Lagaren, giostrai.

La famiglia doveva montare il suo baraccone a Garessio e poi, domenica, ripartire con la giostra alla volta della Liguria. Ma Antonio, che in paese aveva trovato degli amici e non aveva voglia di seguire papà e mamma, dopo una discussione mercoledì si è dato alla fuga. L'episodio ha sconvolto la madre del ragazzo.

Antonio ha i capelli biondi, con un taglio alla «punk», e al momento della scomparsa indossava un paio di pantaloni rossi, una maglietta a righe e scarpe blu a righe bianche. La famiglia prega chiunque lo incontri o ne abbia notizia di rivolgersi alla stazione dei carabinieri di Nole.

Antonio Carzaghi

FINANZA NUOVO COMANDANTE

Stamane nella caserma «Emanuele Filiberto Duca d'Aosta», sede dei comandi della Guardia di Finanza in Torino, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegna del comando della locale Legione fra il colonnello Ugo Mangani, trasferito ad altra sede per assumere un importante incarico, e il colonnello Mario Gaeta, alla presenza del gen. Pier Paolo Meccariello, comandante della zona piemontese, e di una nutrita rappresentanza di ufficiali, sottufficiali e finanzieri.

Il colonnello Mario Gaeta proviene da Salerno dove in particolare ha ottenuto brillanti successi nella lotta alla criminalità organizzata. L'ufficiale è laureato in giurisprudenza ed ha frequentato il corso superiore di polizia tributaria. Al colonnello Gaeta il nostro più cordiale benvenuto.

Galbiati attribuisce le incertezze al cambio della formula

QUESTO TORO NON E' POI COSI' BRUTTO

Secondo il difensore, manca ancora l'aggressività, cioè una delle qualità volute da Radice. «Il collettivo è migliorato rispetto all'anno scorso e con il Monza dobbiamo dimostrarlo»

Una buona prestazione contro la Cremonese, una delusione a Vicenza. E domani c'è il Monza, non uno squadrone ma certamente un avversario che vorrà vendere cara la pelle. Il che significherà, probabilmente, barricate e difesa ad oltranza. Quale Torino si vedrà? Quello del secondo tempo contro i cremonesi o quello di Vicenza? Unanimemente si dice che il problema principale è rappresentato dal passaggio dalla copertura a zona impostata da Bersellini alla marcatura a uomo voluta da Radice. Dossena parla di «mentalità da cambiare per ritrovare aggressività», Zaccarelli chiede tempo.

E loro, i difensori, che cosa ne pensano? Galbiati è probabilmente fra i meno interessati, dati i compiti del tutto particolari che deve svolgere come «libero», ma proprio per questa sua posizione che gli permette di vedere le cose un po'... dall'esterno, è forse il più indicato per valutare quanto sta succedendo.

«*Certamente c'è differenza* — conferma —. *Ma neppure così grande come potrebbe sembrare: anche giocando a zona bisogna saper essere aggressivi nel momento in cui l'avversario ti capita sotto*».

Ma per un «libero», cambia qualche cosa dal marcamento a uomo alla copertura a zona? «*No, praticamente nulla* — spiega Galbiati —. *Anche l'anno scorso noi praticavamo una zona un po' atipica e io stavo più indietro, non in linea con gli altri difensori. Per chi gioca da libero come ho giocato io nelle ultime due stagioni non c'è praticamente nessuna differenza fra zona e uomo*».

Sembra cambiare, invece, la disposizione della squadra sul campo che potrebbe perdere quella caratteristica di «squadra corta» che ne costituiva una delle note positive negli anni scorsi. «*Certamente qualche cosa cambia* — precisa Galbiati —. *Ma non dimentichiamo che noi abbiamo sempre attuato una zona mista, anche per quanto riguarda il lavoro di filtro a centrocampo. Di sostanzialmente diverso c'è questa nuova aggressività che è caratteristica del temperamento di Radice*».

Già, Radice. Galbiati non lo conosceva ancora, di persona. «*Chiaramente lo conoscevo di fama, però* — precisa il giocatore —. *Per quanto riguarda questo primo mese e mezzo di lavoro insieme, posso dire che mi trovo molto bene. E' un uomo con le idee chiare che sa quello che vuole e questo è molto importante*».

E qual è il Torino voluto da Gigi Radice? Lo stesso tecnico parla di «*esperimenti*» e le continue variazioni nella formazione sembrerebbero dimostrare più incertezza che «*idee chiare*». «*Stiamo cercando un gioco diverso, tutto qui* — spiega Galbiati —. *Siamo comunque sulla strada buona e l'importante è riuscire a migliorare sempre, anche poco alla volta ma di continuo, perché questo significa prima o poi arrivare al massimo. Come squadra siamo meglio dell'anno scorso: non si è cambiato molto, semplicemente si sono cercati rinforzi là dove, secondo l'allenatore e la società, eravamo più carenti. Non è andato in porto l'ultimo colpo per avere Collovati, ma mi sembra che si sia comunque condotta una campagna acquisti esatta*».

Intanto, però, questo primo impegno ufficiale rappresentato dalla Coppa Italia non sta filando propriamente liscio come l'olio. Gli esperimenti di cui parlano Radice e i suoi uomini spiegano molte cose, ma è comunque un fatto che sono forse più numerosi i punti scuri che non le note positive. «*Non direi* — replica deciso Galbiati —. *Siamo sulla strada buona, ripeto, e anche mercoledì a Vicenza abbiamo disputato un buon primo tempo. Adesso l'importante è vincere domani contro il Monza, dopodiché non ci dovrebbero essere più problemi*».

Giorgio Destefanis

Secondo Galbiati, il Torino sta crescendo bene

AL COMUNALE, ORE 20,30

TORINO		MONZA
Martina	1	Torresin
Danova	2	Saltarelli
Francini	3	Gasparini
Galbiati	4	Tacconi
Junior	5	Spollon
Beruatto	6	Fontanini
Zaccarelli	7	Catto
Pileggi	8	Saini
Schachner	9	Pagliari
Dossena	10	Ronco
Comi	11	Ambu

Arbitro: Tubertini

Bersellini forse confermerà la stessa formazione

LA SAMP DOPO LA «GOLEADA» CERCA UNA CONFERMA COL BARI

Bersellini ammonisce i blucerchiati: «Piano con l'entusiasmo, non esistono partite facili». Francis: «Giocheremo con la mentalità giusta»

GENOVA — Squadra che vince non si tocca? Potrebbe essere così per la Sampdoria che domani affronterà a Marassi il Bari nel penultimo turno di Coppa Italia; è una partita pressoché decisiva per tutte e due le squadre, che tengono entrambe alla qualificazione al turno successivo.

Ed è proprio in quest'ottica che Bersellini sembra intenzionato a confermare, all'inizio, la stessa formazione che così bene si è comportata mercoledì sera contro la Cavese, quindi con Galia escluso a favore di Mannini, Scanziani e Casagrande in panchina per la riconferma di Salsano, e con Vialli all'ala sinistra a fare coppia con Francis, con conseguente nuova esclusione di Mancini.

Ieri pomeriggio Bersellini ha portato la squadra a Celle, in riviera, per una partita amichevole, ma ha fatto scendere in campo quasi esclusivamente gli elementi che non avevano giocato, oppure che erano stati utilizzati solo parzialmente contro la Cavese.

Per il resto, dentro molti giovani della «primavera» che il trainer intende tenere sotto controllo per un eventuale inserimento nei ranghi maggiori.

Bersellini, intanto, continua a mettere sull'avviso i suoi uomini, piuttosto imbaldanziti (e giustamente, del resto) per l'8-1 rifilato alla Cavese.

«*Attenzione* — ammonisce l'allenatore — *perché il Bari è fatto di pasta ben diversa dalla Cavese, e lo dimostra il fatto che ha battuto l'Udinese di Zico. Per cui, ragazzi, piedi ben piantati per terra e molto impegno e molta concentrazione*».

Ma i giocatori lo rassicurano. Dice Francis, parlando anche a nome dei compagni: «*Molte volte ho visto squadre della massima divisione in difficoltà contro formazioni di serie inferiore. Non era importante segnare otto gol* — aggiunge riferendosi al risultato di mercoledì sera — *ma era importante vedere con quale spirito avrebbe giocato la Sampdoria. E contro la Cavese abbiamo giocato come se avessimo avuto di fronte la Juventus oppure la Roma. E contro il Bari, domani sera sarà la stessa cosa*».

Francis ha pienamente centrato il segno.

In altri tempi, una Sampdoria che si fosse trovata a condurre per 3 a 1 dopo mezz'ora di gioco, si sarebbe messa ad amministrare la gara a centrocampo, senza più forzare i tempi ed i ritmi.

La Sampdoria di quest'anno, invece, non è così, non si accontenta, cerca di tenere lo stesso ritmo per tutti i 90 minuti di gioco.

Buon segno, commenta sorridendo Bersellini.

Il quale, però, riprende ad ammonire i suoi uomini sul fatto che, domani sera, contro il Bari, la partita sarà diversa, e di meno facile lettura a prima vista:

«*Non ci si deve distrarre nemmeno per un attimo* — dice il trainer — *perché il Bari è maestro in colpi grossi, in Coppa Italia. Ricordiamoci che l'anno scorso ha fatto fuori Juventus e Fiorentina. Ragazzi, attenzione...*».

Giorgio Bidone

Trevor Francis

Per la partita di Bergamo il centravanti bianconero, dolorante al ginocchio sinistro, è in dubbio

JUVE, TEST DI SERIE A (SENZA ROSSI?)

Domani la quarta giornata

PARTITE E ARBITRI DELLA COPPA ITALIA

Girone 1

Partita	Ora
Milan-Como (arbitro Baldi)	20,45
Parma-Triestina (arbitro Longhi)	20,45
Carrarese-Brescia (arbitro Vecchiatini)	21

Girone 2

Partita	Ora
Bologna-Inter (arbitro Ballerini)	21
Avellino-Pisa (arbitro Casarin)	17
Spal-Francavilla (arbitro Bruschini)	20,45

Girone 3

Partita	Ora
Roma-Genoa (arbitro Redini)	20,30
Varese-Lazio (arbitro Esposito)	20,45
Padova-Pistoiese (arbitro Frigerio)	20,45

Girone 4

Partita	Ora
Torino-Monza (arbitro Tubertini)	20,30
Cremonese-Empoli (arbitro Lamorgese)	20,45
Vicenza-Cesena (arbitro Da Pozzo)	20,45

Girone 5

Partita	Ora
Catania-Verona (arbitro Bianciardi)	17
Ascoli-Benevento (arbitro Luci)	17,30
Casarano-Campob. (arbitro Boschi)	20

Girone 6

Partita	Ora
Samp-Bari (arbitro Mattei)	20,45
Catanzaro-Udinese (arbitro Bergamo)	17
Lecce-Cavese (arbitro Ongaro)	17

Girone 7

Partita	Ora
Atalanta-Juventus (arbitro Paparesta)	20,30
Sambened.-Taranto (arbitro Testa)	20,45
Cagliari-Palermo (arbitro Greco)	20,45

Girone 8

Partita	Ora
Pescara-Napoli (arbitro Ciulli)	17,30
Fiorentina-Arezzo (arbitro Pezzella)	21
Casertana-Perugia (arbitro Tuveri)	17,30

Paolo Rossi (nella foto) potrebbe essere sostituito a Bergamo da Vignola o da Koetting

Dopo tre vittorie con squadre di serie inferiore, la Juventus si misura domani sera (20,30) con una pari grado, l'Atalanta neo promossa in A. A Bergamo, Trapattoni verificherà se i chiaroscuri dell'ultima partita casalinga con il Taranto sono un fatto episodico, com'è probabile, oppure riaffiora qualche problema sulla condizione fisica di qualche bianconero.

L'Atalanta ha quattro punti, due in meno della Juventus, frutto di due pareggi esterni (2-2 a Taranto e 0-0 a San Benedetto del Tronto) e di una vittoria interna (1-0 sul Cagliari). E' dunque imbattuta e Sonetti si augura che i nerazzurri tengano testa ai campioni d'Italia malgrado il pronostico li condanni.

Un pareggio vorrebbe forse dire ipotecare la qualificazione insieme con i juventini. Non sarebbe un risultato clamoroso poiché, a parte una batosta per 6-0 al Comunale torinese nei quarti di finale nel lontano '37-'38, i precedenti di Coppa Italia a Bergamo sono entrambi finiti in parità: 2-2 (ai tempi supplementari) nel' 58-59, ancora nei quarti, e 1-1 al primo turno.

Ma al di là delle statistiche, la Juventus ha un potenziale nettamente superiore all'Atalanta e a Bergamo, che è un feudo del tifo bianconero, può tentare il poker di vittorie consecutive. Stefano Tacconi non ha ancora incassato gol in partite ufficiali e mercoledì scorso è rimasto inoperoso.

«*Nemmeno una parata. Il che significa che la squadra ha saputo controllare molto bene gli avversari anche se il gioco è stato meno brillante che nelle due gare precedenti*», dice il portiere. Aggiunge che è sempre importante partire con il piede giusto ma rimanda un giudizio a domani sera: a Bergamo sarà sicuramente più impegnato. Di fronte a Tacconi ci sarà un altro Stefano, Pioli: il diciannovenne stopper, fra i protagonisti della promozione del Parma in Serie B, costato un miliardo.

Trapattoni, approfittando di un lieve acciacco di Caricola, ha deciso di rivedere il giovane difensore che ha già dimostrato di possedere interessanti qualità sia nel controllo sull'uomo che negli appoggi. Pioli, inoltre, consente a Favero di riprendere il suo ruolo di terzino destro. L'esperimento è da seguire, anche se Brio migliora e dovrebbe essere pronto per l'avvio del campionato. Brio resta, ovviamente, il titolare e la Juventus avrà bisogno di un giocatore della sua esperienza e della sua statura, considerando che la maggior parte degli avversari adotteranno tattiche prudenti.

In dubbio anche Paolo Rossi che si è riposato sia ieri sia questa mattina. Il ginocchio sinistro continua ad essere gonfio ed è possibile che Trapattoni decida di tenere l'attaccante precauzionalmente a riposo. In caso di assenza dell'attaccante titolare, i candidati alla sostituzione sono Vignola e Koetting, il cui impiego, ovviamente, comporterebbe spostamenti anche per gli altri uomini della prima linea.

Il Taranto, approfittando di una serata un po' appannata della Juventus, ha costituito un primo esempio. E gli avanzamenti di Brio, sui corner e sulle punizioni, potranno contribuire a sbloccare certi risultati difficili. L'Atalanta non giocherà probabilmente a viso aperto, ma ci saranno spazi più ampi per i «bomber» juventini.

Trapattoni ha analizzato la flessione dell'altra sera, ripetendo che dipende dai carichi di lavoro, tipici di questo periodo di rodaggio: «*Le occasioni le abbiamo create, è mancata solo un pizzico di velocità e di lucidità al momento della concretizzazione. Del resto, giocando ogni tre giorni, può accadere, nel mese di agosto*».

Bruno Bernardi

Atalanta: Drago; Osti, Gentile; Perico, Soldà, Magnocavallo; Larsson, Agostinelli, Magrin, Donadoni, Pacione.

Juventus: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Pioli, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi (Vignola), Platini, Boniek.

Arbitro: Paparesta di Bari.

Nicolazzi ha strigliato gli azzurri

NOVARA-ALESSANDRIA UNA SFIDA TRA DELUSE

NOVARA — Dopo la tiratina d'orecchie del presidente, ministro Franco Nicolazzi, il Novara torna in campo affrontando domani l'Alessandria per il terzo turno di Coppa Italia.

Di passaggio in città nella sua «spola» fra Gattico e Roma, il massimo esponente del sodalizio azzurro ha voluto fare un primo bilancio di questo inizio di stagione e non ha nascosto che si tratta di un bilancio piuttosto magro.

«Qui le cose non stanno andando per il verso giusto», ha detto il ministro, «e si ha un bel dire che al momento i risultati non interessano. Avevo detto prima dell'incontro con la Pro Vercelli che bisognava vincere a tutti i costi. Invece è stato un modesto pareggio al quale ha fatto seguito la sconfitta di Torino. Mi aspettavo molto di più e l'ho detto a chi di dovere. Con l'Alessandria sarò in tribuna. Voglio vedere con i miei occhi anche perché, se sarà necessario, bisogna provvedere a qualche rinforzo».

Il ministro non lo dice chiaramente ma lascia intendere che non può allontanarsi un momento senza che gli combinino dei guai. Prima del match contro i grigi alessandrini si recherà negli spogliatoi e Maroso e i giocatori lo sentiranno!

Al contrario dell'allenatore, il quale ha sempre affermato che questa Coppa Italia ha un interesse assai relativo e che la preparazione della squadra è impostata tutta sul campionato, Nicolazzi dice che «non si possono far venire migliaia di spettatori allo stadio per offrire loro uno spettacolo deprimente». Come dargli torto? Da buon politico si preoccupa della «piazza» e certi discorsi di alta strategia calcistica non lo convincono.

«Inutile minimizzare le sconfitte. Se in un'elezione perdo voti, non cerco di trovare scusanti ma mi preoccupo di scoprire i motivi per correre ai ripari. Così intendo fare in questa mia esperienza calcistica: se c'è qualcosa che non funziona voglio provvedere subito».

Franco Nicolazzi, impegnato fino a ieri a Roma con i sindaci delle zone dove il problema degli sfratti è scottante, ha già nel suo taccuino i nomi di due o tre giocatori che potrebbero far comodo al Novara. E' probabile che attenda l'esito di Novara-Alessandria prima di prendere decisioni.

Intanto, al termine della settimana di allenamento, Maroso si accinge ad effettuare domani ulteriori «esperimenti», come dice lui. La gara con gli alessandrini, però, non è di quelle che possano essere prese alla leggera: come il Novara anche l'Alessandria non nasconde le intenzioni di approdare alla C1. Tra grigi e azzurri fino ad ora i destini sono stati quasi paralleli: grandi promesse alla vigilia e poi delusioni in Coppa. Il Novara si ritrova con un solo punto dopo due gare; l'Alessandria ne ha uno in più ma domenica scorsa ha perso sorprendentemente in casa con la Pro Vercelli.

Se gli azzurri novaresi si aspettano un avversario demotivato si sbagliano. Ci sarà battaglia e i tifosi potranno vedere Balacich e compagni alle prese con un avversario che vorrà vincere. Chissà che Maroso non riesca finalmente a chiarire proprio in quest'occasione tutti i dubbi che l'assillano. Fino ad ora, a dispetto dei risultati, ha sempre ripetuto che non c'è bisogno di rinforzi. Cambierà idea domani sera?

Nelle file novaresi molto probabilmente non ci sarà il centrocampista Masuero leggermente infortunato. Questa la probabile formazione iniziale: Marchesi; Pioletti, Gloria; Volpi, Arrighi, Serami; Scienza, Balacich, Di Marzio, Catena, Maffioletti.

Marcello Sanzo